ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 287
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
3-4 Dicembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-390, 42-951 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 250 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7[illegible], sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La Camera discute il progetto del governo sulla soprattassa per la benzina

Estremamente incerto l'esito della votazione - L'on. Fanfani ha deciso di non porre la questione di fiducia

Roma, mercoledì sera.

Questo pomeriggio la Camera discuterà il prezzo della benzina. Già otto oratori, quasi tutti dell'opposizione, sono iscritti a parlare e altri ancora se ne iscriveranno nel corso del dibattito, sicché è facile prevedere che la discussione andrà avanti anche per la giornata di domani e che il voto si avrà, con ogni probabilità, soltanto domani sera.

I provvedimenti in discussione, come si ricorderà, sono tre: 1) il decreto-legge presentato dal governo, che è già in vigore dal 1° novembre, con cui si riduce di sette lire la sovratassa Suez per la benzina; 2) la proposta di legge del liberale Cortese (che era ministro dell'Industria al tempo di Suez e fu lui a proporre il meccanismo della sovratassa) con la quale si chiede, praticamente, l'abolizione dell'intera sovratassa dal momento che sono venute meno le ragioni che l'avevano consigliata; 3) infine una proposta di legge del comunista Failla, che, insieme all'abolizione integrale della sovratassa, chiede una ulteriore riduzione di 13 lire del costo della benzina, per cui il nuovo prezzo della benzina normale dovrebbe essere di 115 lire.

Il gruppo parlamentare democristiano si è riunito stanotte, a S. Montecitorio, con l'intervento di Fanfani ed ha riconfermato il suo pieno appoggio al decreto-legge del governo, con l'intesa che le rimanenti sette lire della sovratassa saranno mantenute fino al 30 giugno 1960, per consentire il primo finanziamento del piano per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete stradale nazionale, piano che prevede una spesa di duecento miliardi in cinque anni.

Alla riunione di stanotte erano presenti appena un centinaio di deputati, molto meno della metà del gruppo d.c., il che dimostra che l'avvio alla competizione, e soprattutto a evitare possibili crepe nel gruppo della maggioranza, lascia un poco il tempo che trova.

L'altra volta, nella votazione segreta per la tassa sui veicoli azionati a gas liquido di petrolio, i «franchi tiratori» furono diciannove e molti perciò si chiedono: «Quei democristiani che posero pallina nera nell'urna due settimane fa, modificheranno il loro atteggiamento nella votazione prevista per domani sera?».

Basta che una decina di deputati democristiani voti contro la conversione in legge perché la sovratassa venga abolita completamente. Infatti, tenendo presente il rapporto di forze esistente in assemblea, e considerando astenuti repubblicani e sudtirolesi (in tutto nove deputati), la maggioranza dei due partiti al governo risulta di un pelo di voti, non certo sufficienti a bilanciare le eventuali assenze e i «franchi tiratori».

I comunisti cercano di sfruttare il maggior vantaggio possibile da questa situazione di disagio per il governo, e mettono avanti, ora, un altro compromesso, sul tipo di quello raggiunto al Senato, sulla liberalizzazione dei mercati. In sostanza, il trattenibile di quota: portare la benzina a 128 lire (mantenendo il sovrapprezzo a sette lire, e facendo così salvo il punto di vista del governo, riducendo però, contemporaneamente, di sette lire il prezzo di costo della raffinazione) fino al 30 giugno 1959; a partire dal primo luglio 1959, anche la sovratassa dovrebbe essere completamente abolita e il prezzo della benzina dovrebbe scendere a 121 lire il litro.

Ci sono possibilità che questo compromesso venga accolto dal governo? A quanto si risulta, stanotte della cosa se ne sarebbe accennato nella riunione del gruppo d.c. senza tuttavia approfondirla.

Comunque, per il voto sulla benzina l'on. Fanfani ha già fatto sapere che non porrà la questione di fiducia, lasciando così intendere che se il governo fosse battuto, esso si rivolterebbe alla volontà dell'assemblea.

Le destre, naturalmente, stanno soffiando sul fuoco per trarre il maggior vantaggio possibile dalla situazione politica, anche a seguito delle conclusioni del congresso dei p.l.i. che se non si è certo troppo inoltrato sulla via di un incontro con le destre, non l'ha neppure respinto. Sicché molti esponenti monarchici e missini, pur attendendosi qualcosa di più dal congresso liberale, non l'hanno giudicato del tutto negativo. Si tratta ora di vedere quale seguito potrà avere sul piano tattico questo proposito di condurre insieme la battaglia contro il governo di centro-sinistra. I monarchici insistono nel «volere controllare la maggioranza» col presentare una mozione di sfiducia: ma, per far questo, occorre che una tale mozione sia sottoscritta da almeno cinquantanove deputati (un decimo, cioè, dell'Assemblea) e questo numero le destre non possono mettersi insieme che facendo ricorso ai missini, il che ai liberali non garba.

In giornata saranno resi noti i nomi dei nuovi organismi centrali del p.l.i. De Caro rimarrà presidente del partito e Malagodi segretario politico. I vice presidenti sono stati ridotti a due e saranno quasi certamente Martino e Badini Confalonieri. Bellavista, che è un deputato siciliano, capeggia una lista di minoranza per il consiglio nazionale ma non ha molte possibilità di piazzare qualche suo esponente in seno al maggior organo liberale.

Pellecchia

Riunione oggi a Bruxelles per il Mercato comune

BRUXELLES, mercoledì sera.

Si riuniscono oggi a Bruxelles i ministri di Francia, Germania Occidentale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo per completare i piani per l'entrata in vigore del Mercato Comune. Per Francia, Germania e Olanda saranno presenti i ministri degli Esteri e cioè rispettivamente Couve De Murville, Von Brentano e Joseph Luns.

Contemporaneamente il Consiglio dell'Euratom, si riunisce pure a Bruxelles per discutere la proposta cooperazione fra i sei paesi della Comunità atomica e l'Inghilterra.

Nella giornata di oggi e domani i ministri della Comunità cominciano discuteranno una proposta del Benelux per estendere la riduzione delle tariffe agli altri paesi dell'Oece.

STRETTA FINALE DELL'INCHIESTA SULL'ASSASSINIO DELLA MARTIRANO

Confronto decisivo a tre fra Ghiani, Sacchi e Fenaroli

Fra le mura del carcere romano di Regina Cœli drammatiche ore per il meccanico milanese - Due riconoscimenti di fondamentale importanza - Il geometra Fenaroli, che non è stato finora interrogato dagli inquirenti, sarà sentito per primo - Possibili colpi di scena - Il programma dell'intensa giornata per i magistrati Modigliani e Fellecetti

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Il giudice istruttore dottor Modigliani, è giunto stamane alle 9,30 nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia. La sua permanenza qui è stata tuttavia di breve durata. Dopo qualche minuto infatti egli è ridisceso, per salire di nuovo sulla sua macchina. Non si sa dove si sia diretto. Nessuno, comunque, lo ha visto entrare nel carcere di Regina Coeli ma da ieri, insieme a Giovanni Fenaroli e a Egidio Sacchi, si trova rinchiuso anche Raoul Ghiani.

In via della Lungara e nei vicoli adiacenti il carcere, restano in attesa numerosi cronisti per assistere all'arrivo del magistrato che, si prevede, dovrà quanto prima interrogare oggi il Giovanni Fenaroli e gli altri protagonisti della fosca vicenda.

Per tutta la giornata di ieri il dr. Modigliani e il sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Fellecetti, hanno classificato e esaminato con estrema attenzione tutto il materiale raccolto in sette giorni a Milano.

Si prevede che ad essere interrogato per primo sia il geometra Giovanni Fenaroli. Dapprima egli sarà sentito da solo, quindi sarà posto a confronto con il suo segretario amministratore, rag. Egidio Sacchi e infine con Raoul Ghiani. Molto probabilmente quest'ultimo verrà messo a confronto anche col rag. Sacchi.

Terminata questa che è indubbiamente la fase più importante dell'istruttoria, i magistrati procederanno all'interrogatorio di numerosi altri testimoni di cui molti giungeranno da Milano. Tra costoro, sarà ascoltato anche la famosa «teste misteriosa», la quale afferma, come è noto, di aver visto l'assassino uscire dall'appartamento di via Monaci la sera del delitto. La donna, il nome della quale sarebbe Reana e presterebbe servizio in una casa del Nomentano, sostiene di essere in grado di riconoscere l'uomo incontrato sul luogo del delitto. Il confronto tra Ghiani e la teste avverrà a Regina Coeli in per rendere più sicuro il riconoscimento. Il presunto assassino sarà mostrato alla donna insieme con altre persone della stessa corporatura fisica dell'elettrotecnico milanese.

Un altro teste, diciamo così «diretto», è il meccanico Benito Sansoli che afferma di essere in grado di riconoscere l'assassino. Il Sansoli si trovava in auto a bordo di una auto in via Monaci e ha visto un uomo, probabilmente l'assassino della Martirano, scendere da una «1100» chiara.

Ieri sera il meccanico ha dichiarato: «Ho visto le fotografie dei Ghiani sui giornali, ma, come ho già detto alla polizia, per ora non posso assolutamente pronunciarmi perché sono conscio della gravità della mia deposizione. Posso solo aggiungere che potrò riconoscere l'individuo di quella sera se mi sarà posto avanti «in carne e ossa» e non attraverso fotografie che, in molti casi, possono deformare o addirittura falsare la fisionomia di una persona».

Da Milano sono intanto giunti a Roma per assistere il Ghiani gli avvocati Wladimiro Zorno ed il fratello Franz. Essi si sono subito recati in via Monaci trattenendovisi circa mezz'ora. La finestra dell'appartamento di Maria Martirano erano spalancate. Si è appreso poi che tutti i mobili del geometra sono stati trasferiti a cura del suo custode Valsecchi presso l'abitazione di un parente del Fenaroli. Lo sgombero era già stato iniziato dallo stesso geometra Fenaroli due giorni prima del suo arresto. La maggior parte del mobilio era stata portata a Milano: il resto nell'ufficio di via Ravenna. Nella giornata di venerdì 28 l'avv. Marcello Mandini, proprietario dell'appartamento, riebbe in consegna i locali completamente liberi.

L'appartamento è stato già visitato da alcune persone poiché esso è stato posto in vendita. Nei giorni in cui il geometra Fenaroli era meno sorvegliato dalla polizia, l'appartamento di via Monaci, fu teatro di una allegra festicciola. La riunione sembra fosse stata organizzata da un amico del geometra. Nell'appartamento convennero il Fenaroli, due suoi amici e tre donne. Le coppie si intrattennero fino a tardi, trascorrendo la serata in allegria. Un'allegria che fu considerata dai coinquilini alquanto fuori luogo.

Si apprende frattanto che gli avvocati Roberto Eandieri e Aldobrando Busiri, avendo rilevato dal comunicato ufficiale della Questura sul delitto Martirano, e dalle notizie pubblicate dalla stampa una possibile posizione di contrasto tra il rag. Egidio Sacchi e il geometra Giovanni Fenaroli da essi assistito anche recentemente in numerose cause, hanno pregato la signora Sacchi di voler sceverare dall'incarico. Peraltro essi non sono stati ancora incaricati di assumere la difesa di Giovanni Fenaroli. Si ha ragione di ritenere che al Fenaroli non sia stato data ancora la possibilità di fare questa nomina.

I difensori, una volta pervenuta la «nomina» faranno ritenere agli inquirenti come la mancata notifica abbia tolto loro la possibilità, prevista dalla legge, di assistere ai sopraluoghi che il dott. Modigliani ha compiuto a Milano e, in particolare, alla perquisizione eseguita nello studio milanese di Giovanni Fenaroli.

Mentre i magistrati hanno iniziato la fase decisiva dell'inchiesta è utile riassumere gli elementi su cui si poggia l'accusa. Per Giovanni Fenaroli:

1) Avere stipulato per sua iniziativa al nome della moglie una polizza contro i rischi d'incendio e furto, comprensiva anche del caso di morte per rapina, per l'importo di 150 milioni di lire;

2) Avere in un secondo momento, cioè un mese prima del delitto di via Monaci, inviato una lettera con firma falsa per fare modificata a suo esclusivo beneficio la polizza;

3) Avere telefonato la sera del delitto, pochi minuti prima che l'assassino entrasse in casa, alla moglie dicendole di ricevere un suo inviato. Tale particolare è stato reso noto dal rag. Sacchi. Viceversa, interrogato in merito, il Fenaroli ha sempre sostenuto che il tenore della telefonata da Milano fu del tutto diverso; egli cioè si sarebbe limitato a chiedere alla moglie se si sentiva tranquilla dopo il tentativo di effrazione della porta avvenuto il 7 settembre;

4) I rapporti di freddezza esistenti fra i coniugi Fenaroli;

5) Il Fenaroli è caduto in molteplici contraddizioni nel corso degli interrogatori resi alla «mobile» circa le telefonate che fece da Milano il giorno 8, dopo il tentativo di effrazione della porta dell'appartamento di via Monaci, perpetrato nella notte precedente;

6) Il Fenaroli non ha saputo dare alcuna spiegazione dell'impiego del milione che gli consegnò il Sacchi il 12 settembre;

Per Raoul Ghiani invece i capisaldi dell'accusa sembrano essere i seguenti:

1) L'indicazione di «un certo Raoul» fatta dal rag. Sacchi durante gli interrogatori resi dopo il suo arresto: questo Raoul era la persona a cui Giovanni Fenaroli avrebbe affidato i documenti fiscali da portare alla moglie a Roma;

2) La circostanza che la mattina dell'11 settembre (successivo alla notte del delitto) Raoul Ghiani non si presentò in ufficio ma eseguì, di sua iniziativa, alcune riparazioni di macchine meccanografiche presso due banche milanesi. Tali lavori non erano stati richiesti alla ditta «Vembi» da cui il Ghiani dipendeva;

3) Il fatto che nessuno è in grado di testimoniare la presenza a Milano del Ghiani durante la sera del 10 settembre;

4) L'identità fra la descrizione approssimativa dell'assassino fatta dagli unici due testimoni oculari che lo videro e la figura fisica del Ghiani;

5) La coincidenza che il Ghiani si trovò a Genova nello stesso periodo in cui vi soggiornò, presso amici, la signora Fenaroli.

La posizione del rag. Egidio Sacchi invece non è molto chiara. E' stato arrestato in seguito a mandato di cattura emesso a suo carico dal giudice istruttore dott. Modigliani il 24 novembre, al termine di un interrogatorio durato un'intera giornata. La motivazione del mandato di cattura non è nota: nonostante ciò sia parlato con insistenza del reato di falsa testimonianza. In realtà, dunque, non è possibile precisare per quale dei seguenti possibili motivi egli è detenuto:

1) Concorso nell'assassinio di Maria Martirano;

2) Favoreggiamento di Giovanni Fenaroli e dei suoi complici;

3) Testimonianza falsa e reticente.

g. fr.

Svolta decisiva per Raoul Ghiani: dalla lunga serie di confronti che iniziano oggi a Roma può dipendere il destino dell'elettrotecnico milanese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Roma, la ravvenente vicina di 24 anni che la sera del delitto vide lo sconosciuto al quale la signora Martirano si recò ad aprire il cancello (Telefoto a «Stampa Sera»)

I novanta morti nella scuola di Chicago

Forse per fanatismo razziale un pazzo provocò l'incendio

L'istituto, retto da suore cattoliche, ospitava soprattutto figli d'immigrati italiani, irlandesi, polacchi, tedeschi - La direzione aveva ricevuto numerose telefonate minatorie - Trovato fra le macerie un bidone che aveva contenuto combustibile

L'impressionante visione di un'aula della scuola dopo la tragedia: pareti bruciacchiate, vetri rotti, tavoli e sedie sfasciati. Al centro, una statua di Cristo semicarbonizzata dalle fiamme (Radiofoto a «Stampa Sera»)

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, mercoledì sera.

Le autorità continuano la inchiesta per appurare le cause dell'incendio di Chicago nel quale sono morti 87 bimbi e tre suore. Nuovi particolari sul tragico accaduto sono stati riferiti dall'unico che per primo diede l'allarme ai pompieri.

Si tratta di un commerciante, tale Elmer Barkhus, di 61 anni, il quale nella dichiarazione resa alla polizia ha detto: «Ieri pomeriggio verso le ore quindici percorrevo in automobile la Avers Avenue lungo la quale si trova un'ala della scuola. Con terrore mi accorsi che dalla porta posteriore filtrava del fumo. Lasciata la macchina presso il marciapiede, attraversai di corsa la strada e suonai il campanello della più vicina casa. La donna che mi venne ad aprire mi disse che non aveva il telefono. Mentre cercavo di raggiungere il più in fretta possibile la casa successiva, vidi che il fumo si era fatto più denso. Suonai il campanello, ma anche questa volta la donna che rispose alla mia frenetica chiamata affermò di essere senza telefono».

«Ero quasi senza respiro per il terrore e la corsa. Accennai alla donna in direzione della scuola dalla cui porta uscivano ormai lunghe lingue di fuoco. Essa si mise a urlare invocando il nome del figlio che si trovava nell'edificio in fiamme e mi indicò una vicina drogheria dove c'era il telefono. Quando uscii dal negozio dopo aver dato l'allarme ai pompieri, le fiamme avevano ormai raggiunto un'altezza di quasi cinque metri. I bambini cominciarono a lanciarsi in strada dalle finestre. Quasi nessuno di essi riuscì a rialzarsi. Molti cadendo si erano provocate delle fratture; altri si erano sfracellati sul marciapiede».

Una volta giunti sul posto, i vigili del fuoco aiutarono numerosi piccini a mettersi in salvo. Mancavano però di scale sufficientemente lunghe ed alcuni automezzi ripartirono a tutta velocità in direzione delle caserme per procurarle.

L'inchiesta sulle cause del sinistro, alla quale prendono parte la polizia municipale e statale e gli agenti federali, non è ancora approdata a nulla di sicuro. Le indagini mirano soprattutto ad accertare se l'incendio abbia avuto cause dolose. In un locale della scantinato è stato rinvenuto un bidone che aveva contenuto della combustibile e tale scoperta ha reso più fondato il sospetto di un attentato da parte d'un pazzo criminale.

Le autorità hanno ripetutamente ammonito i genitori delle giovani vittime a non trarre, per il momento, dalle voci che corrono sulla sciagura, conclusioni precipitose e azzardate. I dubbi che si nutrono sull'origine dolosa dell'incendio sono basati sul fatto che da parecchie settimane gli avversari dell'integrazione scolastica tentano di convincere le persone di razza bianca a non mandare i loro figli nelle scuole dove sono ammessi anche bambini negri. Numerose sono state in questi ultimi tempi le telefonate fatte da anonimi alle direzioni degli istituti o ai comandi di polizia per avvertire dell'esistenza in questa o quella scuola di una bomba.

Recentemente proprio a Chicago (dove in passato dilaniarono conflitti razziali contrassegnati da morti e atti di violenza) una sinagoga è stata quasi completamente distrutta da un ordigno esplosivo ed un'altra gravemente danneggiata. La scuola «Nostra Signora degli Angeli», dov'è accaduta la spaventosa sciagura, è cattolica, retta da suore e frequentata soprattutto da figli di immigrati italiani, irlandesi, polacchi e tedeschi. Più volte la direzione aveva ricevuto telefonate minatorie da parte di individui che naturalmente non rivelarono la loro identità ed il cui linguaggio dimostrava una meste alterata dall'odio razziale.

L'inchiesta che può essere definita tecnica, ha permesso di accertare per ora che l'incendio si è sviluppato verso le ore 13 (ora locale) nel sotterraneo dove si trovavano la caldaia per il riscaldamento. Diversi bambini sono stati concordi nell'affermare di aver sentito uno scoppio ed è sulle origini di esso che la polizia sta cercando di far luce.

Guido M. Werten

Funerali collettivi per le novanta vittime

CHICAGO, mercoledì sera.

Venerdì si svolgeranno i funerali collettivi degli ottantanove bambini morti nell'incendio a Chicago e delle tre suore.

L'arcivescovo Albert Gregory Meyer celebrerà alle 11 del mattino una Messa solenne in suffragio delle vittime. Poi le salme saranno trasportate in una speciale sezione del cimitero della «Regina del Cielo» chiamata il «Santuario degli Innocenti».

Nota di Mosca al Giappone contro le basi statunitensi

La tesi sovietica su Berlino appoggiata dalla Jugoslavia

LONDRA, mercoledì sera.

Attraverso Radio Mosca, stamane si è appreso che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha consegnato ieri all'ambasciata giapponese a Mosca una nota nella quale si afferma che «se il Giappone rinnoverà gli impegni militari schiavistici che gli sono stati imposti nel passato tale misura favorirebbe la causa della pace e gli interessi veri del paese».

La nota precisa che il Giappone dovrebbe «liquidare le basi militari straniere alle in territorio giapponese, compresa quelle di Okinawa e dalle isole Bonin, e chiedere l'evacuazione di tutte le truppe straniere». La nota sottolinea inoltre, in merito alle conversazioni fra Giappone e Stati Uniti sulla revisione del «trattato di sicurezza», che una politica di neutralità del Giappone in Estremo Oriente contribuirebbe alla pace e alla sicurezza in questa parte del mondo.

«La conclusione del nuovo trattato fra Giappone e Stati Uniti — prosegue la nota — non può che aumentare il pericolo di un conflitto in Estremo Oriente, pericolo che si deve segnalare, in particolare, a causa dell'esistenza delle armi atomiche, all'idrogeno e teleguidate».

Radio Mosca ha poi trasmesso un articolo delle «Izvestia», organo ufficiale del governo, nel quale si rilevano l'iniziativa di Krusciov tendente a trasformare Berlino in città libera.

«La nascita di una città libera e smilitarizzata — è detto fra l'altro — in un posto dove in questi ultimi tredici anni era stato artificialmente alimentato un fuoco di conflitti, può solo esercitare una benefica influenza nell'atmosfera politica della Germania e dell'Europa. Inoltre questa misura renderà anche più facile un riavvicinamento fra le due Germanie».

I circoli politici commentano senza soverchia sorpresa l'atteggiamento praticamente ufficiale del governo jugoslavo espresso in un articolo del giornale «Politika» il quale afferma che le proposte di Krusciov «rappresentano uno dei punti di partenza per la soluzione dell'intero complesso del problema tedesco».

«Il piano sovietico non dovrebbe essere esaminato per trovare materiale per la guerra propagandistica, ma soprattutto come una opportunità per la comprensione ed il superamento delle molte difficoltà del problema tedesco».

CRONACA CITTADINA

Giunto stamane da Milano con una automotrice speciale

Lo Scià di Persia a Torino visita gli stabilimenti Fiat

L'imperatore dell'Iran ricevuto a Porta Nuova dalle autorità - L'incontro con il prof. Valletta che accompagna l'illustre ospite a Mirafiori - La visita estesa alla "Scuola Allievi,, e, nel pomeriggio, alle officine velivoli di Caselle - Alle 15 Reza Pahlevi riparte in aereo per la Svizzera

Lo Scià, accompagnato dal prof. Valletta, lascia su una vettura scoperta il palazzo della direzione, alla Mirafiori (r), per iniziare la visita dello stabilimento (foto Moisio)

Lo Scià dell'Iran, Mohamed Reza Pahlevi, è giunto stamane alle 10,25 in treno speciale da Milano. La stazione di Porta Nuova era stata festosamente addobbata per ricevere l'illustre ospite. Tranne scroscate di drappi con i colori della bandiera d'Italia e di Persia erano state disposte lungo la banchina dove si è fermato il convoglio composto di due automotrici del tipo Trans Europa Express. Altre bandiere sventolavano sotto la pensilina e presso la sala d'onore. Dietro la balaustra, lungo il breve tragitto che lo Scià doveva percorrere per uscire dalla stazione, premeva una folla festosa.

Sotto la pensilina, a ricevere S. M. Imperiale ed il seguito, erano le massime autorità cittadine: il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il questore dott. Ortona, l'ing. Bardelli in rappresentanza della Provincia, il generale Brotchini vice-comandante del Comando C., il col. Vacca comandante la Legione dei carabinieri, alti ufficiali di altre Armi, e per la Fiat il presidente prof. Valletta con l'ing. Minola e altri dirigenti.

Appena lo Scià è sceso dalla vettura, si è levato dalla folla uno scrosciante prolungato applauso. S. M. Imperiale, che viaggia in forma privata, indossava un cappotto a due petti di color grigio scuro su un abito, pure grigio, a righe. Era a capo scoperto. Ringraziò l'omaggio delle autorità, l'imperatore si è avviato, al fianco del prof. Valletta, sul tappeto rosso steso lungo la pensilina fino alla sala d'onore. Ha più volte levato la mano in segno di saluto verso la folla che continuava ad applaudire ed un sorriso ha illuminato il suo volto.

All'esterno della stazione vera altra folla in attesa che, all'apparire del sovrano, gli ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia e di omaggio. Lo Scià ha preso posto su un'autovettura a fianco del prof. Valletta; sulla medesima macchina è salito l'ammiraglio di squadra Luciano Bigi. Sulle altre autovetture erano la personalità del seguito: Noury Esfandiary, ambasciatore dell'Iran a Roma, Mohsen Gharegozlou, gran maestro delle cerimonie della Corte imperiale, l'ambasciatore Ahmni Mehbod, gli aiutanti di campo generali Nehmat Nassiri e ammiraglio Amid Aschiraeani, l'aiutante civile dott. Mohsen Sadri, alti ufficiali, parlamentari ed il medico personale; gli accompagnatori italiani Renato Giardini, ambasciatore d'Italia a Teheran, e consiglieri di ambasciata Folco Aloisi De Larderel e Raffaele Clementi di San Michele, il col. Corrado San Giorgio.

Il lungo corteo — preceduto da staffette di vigili urbani motociclisti e da macchine della polizia stradale — ha percorso rapidamente via Sacchi e corso Unione Sovietica raggiungendo in pochi minuti la Fiat Mirafiori. Sulla scalinata del palazzo della direzione erano in attesa l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, il vice presidente ing. Nasi, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, l'ing. Tacconi, il dott. Festelli e altri direttori che hanno porto all'ospite regale l'omaggio della grande azienda torinese. Nell'atrio d'onore era una gran folla di dipendenti i quali lo hanno fragorosamente applaudito.

Lo Scià, accompagnato dal prof. Valletta, dalle autorità e dai dirigenti della Fiat si è recato, passando attraverso la folla, nell'atrio d'onore dove ha sostato alcuni istanti in raccoglimento dinanzi alla lapide che ricorda i nomi dei lavoratori Fiat caduti per la patria. Uscito, sempre fra scrosciami, nel piazzale antistante il palazzo della direzione, lo Scià è salito su un'autovettura scoperta accanto al prof. Valletta e all'ing. Fiorelli direttore della divisione autoveicoli e veicoli industriali. Anche il seguito ha preso posto su vetture scoperte. La lunga fila di macchine (una ventina) ha raggiunto attraverso un sottopassaggio la officina di Mirafiori Sud. Lo ha percorso lentamente fra due ali di operai che all'apparire della vettura dello Scià sospendono momentaneamente il lavoro per applaudire. Lo Scià sorrideva e salutava. Dimostrava profondo interesse per le lavorazioni in corso nei vari reparti.

Attraverso un accesso sottopassaggio il corteo ha raggiunto la Mirafiori Nord dove la visita è proseguita lungo la varie catene fino al termine di quella di montaggio da cui le autovetture escono finite e pronte per il rollaudo sulla pista. Sulla pista hanno compiuto una corsa veloce pure le macchine dello Scià e del seguito.

Prima di lasciare la Mirafiori la Scià è stato accompagnato nella Sala Consiglio: qui ha firmato l'albumi degli ospiti illustri ed ha ricevuto in omaggio un modellino d'argento, finemente cesellato, della prima autovettura fabbricata dalla Fiat.

Il programma della mattinata si è concluso con la visita alla Scuola Allievi Fiat, in corso Dante. Un fatto da guida il direttore della Scuola, prof. Pirovi.

Dopo un pranzo d'onore al «Principi di Piemonte» lo Scià si reca, nel primo pomeriggio, a Caselle per visitare le officine aeronautiche Fiat nord e sud e la linea di montaggio del «G. 91».

Il arrivo, percorrendo la pista di raccordo interno dell'aeroporto, raggiungerà successivamente la aerostazione dove è già pronto l'apparecchio che porterà lo Scià ed il suo seguito in Svizzera. La partenza è fissata per le 15.

Palazzo Madama in gabbia

L'antiestetica gabbia che da anni circonda la base della facciata di Palazzo Madama, non sarà rimossa tanto presto. Ieri si era sperato che la robusta recinzione avrebbe avuto carattere provvisorio, in vista dei lavori di restauro che la Soprintendenza ai Monumenti dovrà eseguire. Siamo ai approssimativo invece che la pulizia diverrà probabilmente definitiva.

Il Comune ha deciso di far collocare i grossi tubi per evitare che qualche passante — camminando rasente al Palazzo — possa essere colpito dai pezzi di marmo o di pietra che minacciano ad ogni istante di cadere dalla facciata. A detta dei funzionari municipali tale pericolo non potrà mai essere scongiurato poiché i marmi del palazzo, invariano sono «ammalati» di vecchiaia, e Dio sa quanto antichi! I lavori di restauro e consolidare la facciata — essi affermano. — Abbiano deciso di prolungare i cantieri con una palizzata di ferro perché qualsiasi altra forma di recinto si è rivelata inadatta.

In Comune, qualcuno aveva giudicato più idonea alle scopo delle strette strisce verdi che, pur impedendo ai pesanti d'avvicinarsi al palazzo, non avrebbero distrutto la facciata settecentesca. Siamone gli incaricati del Municipio hanno dipinto di bianco i tubi, rendendo più evidente la bruttura.

In mezzo alle rotaie c'era un autocarro fermo

Sventa un disastro ferroviario correndo incontro al treno

Il veicolo aveva sfondato le sbarre del passaggio a livello chiuso - Il casellante, impugnate due torce accese, va verso l'automotrice in arrivo e riesce a fermarla in tempo - Il guidatore fugge con il camion

La prontezza ed il coraggio di un uomo addetto al casello di Chivasso, sulla linea ferroviaria Asti-Chivasso-Torino, hanno evitato ieri sera un disastro ferroviario.

Il fatto è avvenuto verso le 21,30 al passaggio a livello posto all'incrocio fra la linea ferroviaria e la strada statale «Padana superiore». Un camion «Renault», di proprietà della ditta di autotrasporti Orio Mariannello, con sede a Pont Canavese in via Roma 5, e guidato dal proprietario, percorreva la strada in direzione di Vercelli provenendo da Chivasso.

Benché la visibilità fosse quasi perfetta, l'autista (forse perché abbagliato da una macchina che giungeva in senso opposto) non si accorgeva dell'esistenza del passaggio a livello in cui sbarre erano state abbassate poco prima dal casellante Giuseppe Franchi, poiché doveva passare di lì a pochi minuti la automotrice AT 630, diretta verso Chivasso e partita dalla stazione di San Sebastiano Po alle 21,15.

I fari dell'autocarro, che procedeva ad una velocità di circa 40 chilometri orari, illuminavano l'ostacolo delle sbarre quando ormai era troppo tardi per frenare. L'avvicinarsi del camion rumoreggiava con violenza contro le sbarramento e le lunghe aste metalliche, piegandosi in prossimità dei supporti, si allargavano disgiungendosi di traverso sopra i binari. L'autista, nel frattempo, aveva premuto disperatamente il pedale del freno; il camion finiva per arrestarsi, ma proprio sopra le rotaie.

Il fragore del cozzo richiamava l'attenzione del casellante che, dalla finestra della sua casetta ha la possibilità di scorgere l'attraversamento. Subito intuiva quanto era accaduto; prima ancora di rendersi conto di persona dell'incidente è soltanto dominato dalla preoccupazione dell'automotrice che stava per giungere, corre a mumeri di una scatola di petardi e di un palo di ferro. Poi, sempre di corsa, esce all'aperto e si portava, raccontando la massicciata ferroviaria per circa trecento metri, incontro all'automotrice. A riscio di venire travolto posava i cartocci esplosivi sui regoli d'acciaio e accendeva le torce a vento. Poi avvertava di un centinaio di metri e si metteva in mezzo ai binari, agitando le torce.

Pochi istanti dopo si udivano gli scoppi dei petardi. Il conduttore dell'automotrice immediatamente azionava i freni. Il convoglio rallentava subito la velocità, giungeva addosso all'uomo, che faceva in tempo a scansarsi, spiccando un salto verso il sentiero che è a lato della massicciata.

L'automotrice continuava, sollevando nugoli di scintille di sotto le ruote bloccate, per altri duecento metri. Si arrestava a pochi passi dalle sbarre sfondate, rimaste in mezzo alle rotaie.

Il personale dell'AT 630 accedeva e subito notava che il casellante in luogo di attendarti, stava correndo dietro all'autocarro che aveva causato l'incidente. L'autista, scovollo da quanto egli stesso aveva provocato, aveva ripreso in moto ed era ripartito a tutta velocità.

La casellante racconta come avvenne l'incidente

schiantando anche le sbarre poste sull'altro lato dell'attraversamento.

Il Franchi si era però accorto della manovra e, abbandonate le torce, era corso dietro l'autocarro riuscendo a rilevarne i numeri di targa: TO 130740. In base ad essi nella mattinata i carabinieri di Chivasso sono riusciti a risalire alla ditta, che ne è proprietaria. Sino a questo momento non risulta che l'autocarro, fuggito in direzione di Vercelli, sia stato rintracciato. Anche il conducente non si è fatto vivo.

Il passaggio a livello del km. 60,715 è già stato teatro di due incidenti analoghi. Il 15 gennaio di quest'anno ed il 27 aprile scorso due autotreni andarono a cozzare contro le sbarre e soltanto la presenza di spirito del Franchi e di sua moglie Anita avevano scongiurato più gravi disastri, intervenendo con tempestività.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7
MINIMA	+2,1

Il Bollettino meteorologico segnala (notizi) temperat. media (notturna): +2,6; ore 8: +3,0; umid. 80%; press. 746,8. Cielo nuvoloso. Previsioni: Annuvol. sereni. Temper. rigida. Temperatura a Caselle: mass. +7,5; min. +2,5; ore 8: +2,6

Più di nove mesi sono già trascorsi dalla notte in cui "Diabolic,, uccise

I sigilli all'alloggio del Giliberti indicano che altre indagini sono in corso

Uno zio del giovane assassinato continua a pagare tremila lire al mese per l'affitto del locale che non può adoperare - Di nuovo interrogate due persone di cui si parlò nei giorni seguenti al delitto - In corso la causa civile tra Cugini ed il perito calligrafo

Il difensore di Aldo Cugini, avv. Gillio, ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo con cui si chiedeva al giovane bergamasco, accusato di essere «Diabolic», il pagamento del consulente tecnico prof. Benini. Il perito grafico si era rivolto al presidente Merlo perché il Tribunale ordinasse al suo cliente di versare la differenza tra gli acconti già a suo tempo pagati (450 mila lire) e l'ammontare della sua parcella, che è di un milione e 148 mila lire. Come già avevamo preannunziato, l'avvocato del Cugini ha contestato la richiesta ed in tal modo si è iniziata una vera e propria causa civile.

Il punto su cui le parti sono in disaccordo è soltanto l'ammontare della cifra richiesta, che la famiglia Cugini ritiene eccessiva in rapporto alle prestazioni del perito: il Tribunale dovrà quindi decidere e fissare, nella misura che riterrà adeguata al lavoro svolto ed alle normali tariffe professionali, la retribuzione dell'esperto.

Questa precisazione è necessaria perché qualche lettore ci aveva chiesto se la causa fosse dovuta al fatto che il Cugini è innocente e non vuole per questo motivo pagare le spese conseguenti alla sua ingiusta detenzione. A parte il fatto che, formalmente almeno, l'istruttoria a carico del giovane bergamasco non è ancora conclusa, bisogna rilevare che per le nostre leggi l'innocenza dell'imputato non ha alcun rilievo a quest'effetto: potrà sembrare ingiusto ma un cittadino, il quale senza sua colpa venga arrestato ed imputato di un delitto, deve pagare di tasca sua avvocati ed eventuali periti, così come non può rivocare alcun risarcimento per l'ingiusta detenzione.

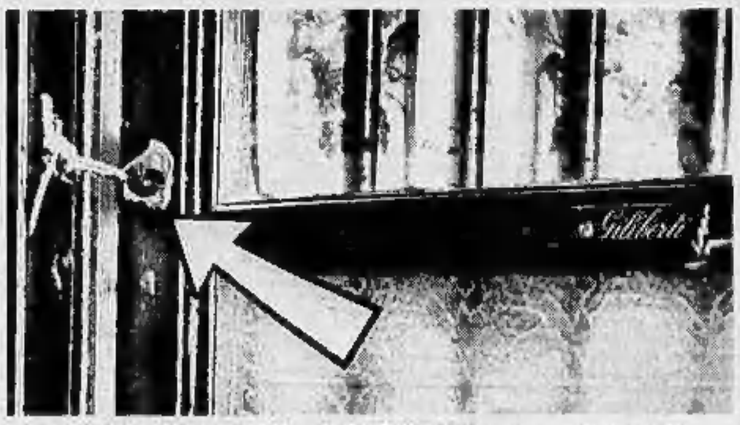
Neppure il nuovo progetto di legge sulla riparazione degli errori giudiziari eliminerà questi inconvenienti, in quanto esso si riferisce soltanto a condanne definitive. Per trovare un diverso trattamento bisogna riferirsi al diritto anglosassone, in cui la tutela dei diritti del cittadino è molto più cinerea, anche quando questi diritti siano limitati per interessi di giustizia.

La vertenza civile ha nuovamente richiamato l'attenzione sul caso Giliberti, caso che non è ancora risolto a quasi dieci mesi dal giorno della selvaggia uccisione del giovane. Ciò non significa che le indagini siano state abbandonate, malgrado il comprensibile riserbo che su tale punto viene mantenuto dalla polizia. Vi è anzi un fatto significativo, che dimostra come l'«affare Diabolic» sia considerato tutt'altro che chiuso.

L'alloggio di via Fontanesi, in cui fu consumato il crimine, è infatti ancora sigillato. Essi furono tolti, a quanto sappiamo, una volta sola per un sopralluogo compiuto quattro giorni dopo la scoperta del cadavere. Lo zio del Giliberti, il signor De Marco, continua a pagare regolarmente l'affitto (circa tremila lire al mese) per il piccolo appartamento di cui però non può fare alcun uso.

Non sembra probabile che i sigilli siano mantenuti a causa dell'istruttoria contro Aldo Cugini. Il giovane, come abbiamo detto, è ancora «imputato», ma non è certo facile che l'istruttoria si concluda in modo diverso dall'ordinanza con cui la Sezione istruttoria della Corte di Appello, su richiesta dell'avvocato generale Trombi, ordinò la scarcerazione dell'accusato. La motivazione scritta dal dr. Caprioglio contiene elementi tali da giustificare una conclusione con la formula più ampia e da quel momento ad oggi non è intervenuto alcun fatto nuovo.

La necessità di mantenere intatto il luogo del crimine è invece dovuta alle esigenze di altre indagini che sono in corso. Recentemente la «Mobile» ha di nuovo interrogato due persone sulle quali si era formata l'attenzione degli investigatori subito dopo il delitto Diabolic. Si tratta di due uomini che ebbero rapporti di lavoro e d'amicizia con la vittima ed il cui comportamento nei giorni della scoperta dell'uccisione non appare del tutto giustificato.



Alla porta d'ingresso dell'alloggio dei Giliberti sono ancora apposti i sigilli

Colpo di scena al processo per l'aggressione del Valentino

"Mio fratello è innocente ho compiuto io la rapina,,

L'arringa di uno dei difensori interrotta dalla confessione di Oberdan Storari

In Corte d'Assise di primo grado è continuato stamane il processo contro i fratelli Vittorio ed Oberdan Storari e l'apolide, quindo spagnolo, Francisco Gomez, ritenuti responsabili di sequestro di persona e di rapina, Vittima della brigantesca impresa fu il tecnico della Rip, Camillo Barruquier: il 19 gennaio 1955 egli venne sorpreso da tre giovani mentre scriveva in pieno mezzata alla sua «500», nei pressi di Torino-Supplisiani. L'assalto alla vettura, una dei malfattori si pose al volante e la macchina si diresse alla volta di Gassino. Qui i banditi abbandonarono in un fosso il Barruquier dopo avergli legato mani e piedi e depredato di alcune migliaia di lire.

I tre imputati hanno sempre respinto ogni accusa. In particolare Oberdan Storari, che avrà, durante l'istruttoria, incolpato il fratello Vittorio, nel corso dell'odierna udienza ha dichiarato la sua versione dei fatti. Secondo questa, il Gomez, che aveva conosciuto in un bar di Torino, avrebbe attirato l'attenzione dei due fratelli sulla possibilità di compiere un colpo. Il Gomez, che aveva bisogno di denaro per pagare la sua parte di una partita di droga, avrebbe poi ideato il piano della rapina, che i due fratelli avrebbero dovuto compiere da soli, mentre egli avrebbe atteso in macchina.

Oberdan Storari ha poi dichiarato che, dopo la rapina, il Gomez, che aveva con sé la refurtiva, si era allontanato con la vettura, mentre i due fratelli avevano preso un tram per tornare a casa. Qui, dopo aver diviso il bottino, Vittorio Storari aveva consegnato la sua parte al Gomez, che era ritornato a piedi.

Il racconto di Oberdan Storari è stato interrotto dalla confessione del fratello Vittorio, che ha ammesso di aver compiuto la rapina da solo, senza l'aiuto di alcuno. Il Gomez, che aveva saputo della rapina, si era recato a casa dei fratelli Storari per chiedere la sua parte di bottino, ma Vittorio Storari, che aveva già speso il denaro, gli aveva detto di ripassare più tardi.

GLI AFFARI CELEBRI

L'enigma del cavalier d'Éon

Uno storico del diciottesimo secolo ha affermato, e con un certo fondamento, che i personaggi più misteriosi dell'epoca furono il conte Cagliostro e il Cavalier d'Éon. Ma se il primo può annoverarsi tra i grandi avventurieri e tra i bugiardi spudorati, la personalità del bel cavaliere d'Éon risulta in certo modo più complessa, e le sue ambizioni più elevate.

Non possiamo cenderci conto dell'importanza ch'ebbe il Cavaliere d'Eon de Beaumont verso la metà del diciottesimo secolo sulla scacchiera politica internazionale se non sfatiamo un accreditato luogo comune, quello che fa di Luigi XV un libertino spatico e nulla più. Il meno degno dei sovrani borbonici meritò in parte le accuse e gli epiteri spregiativi che gli diedero i contemporanei ed i posteri: ma pur essendo stato l'*affossatore della monarchia in Francia*, pur avendo ereditato la sensualità patologica di alcuni suoi ascendenti (ricordo Enrico IV, il più amato e il più popolare dei re francesi, e Luigi XIV) ebbe vivo interesse per la politica internazionale e curò, a insaputa dei suoi più fidi ministri e delle stesse favorite, la diplomazia segreta. Il suo sogno più tenace, e sempre deluso, era quello di vedere un francese sul trono elettivo della Polonia che Federico II di Prussia, Caterina *la Grande* e Maria Teresa d'Austria si preparavano a spartirsi; e caldeggiava vivamente l'elezione del Principe di Conti amico suo carissimo nonché appartenente a un ramo cadetto della casa di Borbone-Condé. (Già il nonno dell'attuale Conti, Francesco Luigi, era stato eletto re di Polonia nel 1697, ma non aveva mai potuto cingere quella corona; ugual sorte toccò al nipote Luigi Francesco, favorito di Luigi XV).

I sudi che fossero al corrente della diplomazia segreta del re erano i nobili Tercier e De Broglie, a cui si aggiunse in seguito un Giacobita che viveva nell'orbita dei Conti e che si faceva chiamare Cavalier Douglas. Questi venne spedito in Russia per tastare il terreno, sapere cioè se Caterina *la Grande* non avrebbe visto di mal occhio un francese regnare in Polonia, e s'era disposta, semmai, a sposare il Principe Luigi Francesco di Conti... Era tutto ammantato, un cattivo regalo che Luigi XV nel suo zelo voleva fare al parente, per allontanare che fosse la corona russa. La missione fallì perché il Douglas, che viaggiava come un semplice privato, non riuscì neanche a farsi ricevere dall'Imperatrice. Ma tornò in Russia la primavera seguente, e aveva per segretario un bellissimo giovane dalle maniere riservate il Cavalier d'Éon de Beaumont.

* *

Tra le altre stranezze, il giovane d'Éon allora ventottenne, ma assai più giovane all'apparenza, aveva quella di amare la pulizia arrivando a cambiar di camicia tre volte la settimana, e a lavarsi quotidianamente i piedi... Si aggiunga ch'era riservato nel parlare e che arrossiva quando qualcuno l'invitava a parlare delle sue fortune amorose. Era altresì colto. Non si era limitato a esercitare l'avvocatura, aveva tentato con qualche successo anche la carriera letteraria.

Arrivato con Douglas in Russia, d'Éon si vide malissimo accolto dal Vice-Cancelliere Bestuchell, ma si conquistò Suvarof e la stessa imperatrice, che anzi sembrò nel punto di aggiungere il suo nome alla lista già lunga degli imperiali favoriti. Il Cavalier d'Éon aveva ricevuto una copia de «*L'Esprit des Lois*» del Montesquieu (strana scelta, se fatta da Luigi XV!) con una pesante legatura nel cui spessore erano nascoste alcune lettere per Caterina e un cifrario per la sua corrispondenza col re di Francia. L'imperatrice ch'era diplomatica in tutto, fuorché nelle sue avventure amorose, non si pronunciò molto chiaramente, però propose di fare il Conti principe di Curlandia e comandante in capo delle truppe russe. Il che non era poco. Disgrazia volle che proprio allora il Conti, grande amico e protettore del d'Éon, perdesse il suo favore alla Corte francese, e il progetto andò in fumo.

Ma se la missione era fallita per quanto riguardava il principe, aveva però giovato al desiderato riavvicinamento della Russia alla Francia, decidendo Caterina alla coalizione franco-austriaca contro Federico di Prussia. E le doti diplomatiche del giovane Cavaliere rifulsero tanto che Elisabetta l'inviò a trovare in Russia. Invano. Deciso a far carriera in patria, d'Éon tornò in Francia, venne nominato Aiutante di campo del Maresciallo di Broglie e si distinse per il suo coraggioso comportamento nel campo di battaglia.

Nel 1761 d'Éon accompagnò a Londra il Duca de Nivernais in qualità di Segretario di Legazione, per discutere le condizioni di pace per la conclusione della Guerra dei Sette Anni. Finite le negoziazioni, il duca tornò a Parigi e lasciò il Cavaliere in Inghilterra come ministro provvisorio. Ormai, era chiaro, i rapporti tra Francia e Inghilterra si stavano sempre più guastando perché vi era di mezzo l'insanabile rivalità coloniale: il d'Éon ricevette l'incarico ufficioso di tastare il terreno e di mandare al re di Francia rapporti segreti. Quanto a Broglie, meditava nientemeno che d'invadere l'Inghilterra! I documenti che riguardavano quel piano, del resto alquanto pazzesco, erano in mano a d'Éon che si faceva dare dal re di Francia somme favolose e conduceva la vita di un nababbo. Ormai egli era Ministro Plenipotenziario in Inghilterra e si era tanto montato la testa che scrisse all'onnipotente Choiseul, Primo Ministro, a Parigi, di pagargli tutti i suoi debiti. Ma Choiseul non l'intendeva così; e del resto giungeva proprio allora a Londra il nuovo ambasciatore, conte de Guerchy, che trasse il d'Éon da subordinato e gli porse una lettera di richiamo in patria.

La missiva non era firmata da Luigi XV, e il Cavaliere ne dubitò che avrebbe ignorato il richiamo. Qualche giorno dopo scoppiò il primo scandalo: d'Éon affermava che l'ambasciatore de Guerchy aveva ordito un complotto per rapirlo e avvelenarlo, e al tempo stesso ricattava velatamente Luigi XV lasciandogli intendere che se lo privava della sua alta protezione, egli avrebbe rivelato al ministro Choiseul e a lord Halifax i suoi progetti, sia riguardo la Polonia, sia riguardo l'Inghilterra. Poco dopo morirono le prime voci circa il sesso del Cavaliere. Non era, si diceva, che una donna travestita da uomo! L'avvocato, lo scrittore, il diplomatico, l'Aiutante di campo del de Broglie, il valoroso combattente, il Ministro Plenipotenziario del re di Francia era una damigella travestita... Si addusero a prova di ciò le sue riservatezza di modi e di linguaggio, le abitudini raffinate, le belle mani e le delicate guance femminee tarteze del volto.

L'ecorso da lui mosso al nuovo Ambasciatore che veniva a privarlo del suo prestigio e gli toglieva la speranza d'ottenere lui quella carica tanto ambita, diede luogo a un luogo e arruffato processo. Tenace e buon letterato, il Cavalier d'Éon non risparmiò nessun colpo per cacciare l'avversario, e vedendo che i giurati stavano per decidere in favor suo scrisse esultante all'amico de Broglie a Parigi: «In Francia avrebbero condannato al supplizio della ruota codesto de Guerchy... Purtroppo, qui in Inghilterra si limiteranno a impiccarlo!». Non fecero neanche quello, con un sommo rammarico, perché l'immunità della carica salvò l'Ambasciatore che però perse il posto in seguito al processo e poco dopo morì.

Il verdetto dell'*Old Bailey* non invece al vincitore tutta la sua popolarità ed egli seguitò a inviare a Luigi XV rapporti segreti sulla corte inglese. Il re di Francia, timido, amante della sua tranquillità e alquanto pusillanime, aveva una cieca paura del d'Éon: lo giudicava pazzo e pericoloso. Ma il Cavaliere capì che il più bel capitolo della sua storia era chiuso e che non sarebbe mai diventato ambasciatore né ministro. Poiché andava pazzo per la popolarità, non si crucciò troppo per le dicerie secondo le quali la sua uniforme di dragone avrebbe celato un delicato corpo di donna. Quando si recò a Londra Druet, segretario del suo amico de Broglie, parlò ridendo al Cavaliere di quella fantasiica leggenda; con suo sommo stupore lo vide chinar gli occhi e sussurrare che sì... non era cosa da propalare ai quattro venti... *ma era proprio così!* Egli era una donna...

Perfino Beaumarchais che andò a Londra a fargli visita resò di quel parere. Dopo questa bizzarra parentesi, d'Éon ottenne l'Ordine di San Luigi e il permesso di tornare in Francia, dove qualcuno lo salutò come una novella Pulzella d'Orléans. Ma né il re né gli altri suoi intimi credettero a quella fandonia, appoggiata da un uomo pazzo di vanagloria, e il Cavaliere finì per [illegible] in Inghilterra dove visse altri vent'anni ancora vestito da donna, senza che alcuno potesse mai rendersi conto del motivo di quella straordinaria mistificazione.

Teodoro Brun

Angelica Von Schirach, figlia dell'ex-capo della Gioventù hitleriana, Baldur Von Schirach, ha manifestato l'intenzione di recarsi a Mosca per chiedere a Krusciov la liberazione del padre condannato dal tribunale di Norimberga e detenuto nel carcere di Spandau (Tel.)

INCHIESTA SULL'ALIMENTAZIONE — UNO SPORT DUE VOLTE SALUBRE

Coltivare il proprio grano

Si vive all'aria aperta, si mangia un alimento perfetto - Il sistema di Zorostro è ancora il migliore - Un'idea per chi non ha giardino: affittare un campicello in campagna (i francesi lo fanno già) - La selvaggina si vendica avvelenando il cacciatore - Una ricetta esotica

Non è facile trovare grano in città, ma si può acquistarne in campagna dai contadini (ecco uno scopo utile per le gite domenicali). E tuttavia, pur conservando molte delle qualità alimentari proprie del grano, quello prodotto con i moderni sistemi non è buono come una volta. Abbiamo già detto che i naturisti consigliano di coltivarselo da sé, nel proprio giardino, e diversi lettori ci hanno scritto chiedendoci come si fa. Li accontentiamo, rifacendoci a Zoroastro — o Zarathustra — che è stato il primo, pare, a creare il grano innestando diversi cereali. Il suo metodo fu seguito dai contadini nell'antichità e fino a tempi abbastanza recenti: i naturisti affermano che è ancora oggi il migliore.

Per una produzione annua di un etto-litro, circa 70 chili (quanto basta ad una persona) occorre un terreno di 200 metri quadrati. Ecco come si procede:

● Si prepara un terreno di 25 metri quadrati, zappando e sminuzzando bene le zolle e concimandolo con terriccio e letame. Otto giorni dopo, si livella e si agraria bene il suolo, poi si seminano i chicchi di grano a 10 centimetri uno dall'altro, sotterrandoli appena per il loro spessore. Attenzione: i chicchi scelti per la semina devono essere i più pesanti e, prima di piantarli, bisogna lasciarli per qualche ora a bagno in una soluzione di permanganato di potassa o acqua: un colore rosso chiaro indicherà le dosi giuste.

● In caso di siccità, quando le piantine hanno raggiunto l'altezza di qualche centimetro, si possono annaffiare all'alba o alla sera con acqua pura, ripetendo l'operazione ogni dieci giorni.

● Quando il grano raggiunge i 15-20 centimetri di altezza, lo si trapianta in un altro terreno, preparato come quello per la semina, ma più vasto: circa 300 metri quadrati. Ogni pianticella dovrà essere posta in modo regolare, a 32 centimetri una dall'altra, in file regolari e interrata fino all'altezza del primo nodo.

■ Attenzione a non rigirare le radici nel buco preparato ad accogliere le piantine o che avrete scavato con l'apposita zappetta. Con la stessa zappetta, schiacciate bene il terreno intorno alle radici. Potete innaffiare le pianticelle, se lo ritenete necessario, ma usando sempre acqua pura. Durante la crescita, prima che gli steli siano troppo alti, sarà bene rincalzare almeno una volta il terreno sulle radici. Ora non vi resta che attendere il tempo della mietitura.

● Due avvertenze importanti: non spargete le cure per il vostro grano. Rischierete di guastare tutto. Bisogna lasciar fare alla natura e saper attendere. Altro consiglio, il più importante: sia per la semina che per il trapianto, scegliete sempre il primo o il secondo giorno della luna nuova.

Coltivarsi il proprio grano è un facile e appassionante sport: si fa un salutare esercizio all'aria aperta, si dimenticano le preoccupazioni quotidiane. Ma, soprattutto, ci si riavvicina alla natura e alle sue meraviglie: per un cittadino, è un'interessante avventura.

Ed ecco, infine, un'idea per chi non ha il giardino: le campagne si spopolano, vi sono molti terreni incolti che si possono acquistare o affittare per poco. In Francia, molti cittadini si sono procurati nei dintorni un campicello da coltivare e in cui trascorrere le domeniche. E' un sintomo della ribellione degli uomini più civilizzati alla malsana vita delle città.

* *

La selvaggina

Tra i vari tipi di carne, è la meno nutriente e la più ricca di tossine. Lo apprendiamo da una recente pubblicazione francese dal titolo: «Tutta la vostra salute è a tavola», di cui è autore una medico dietetista, Edisio di Arthème Fayard. La selvaggina è sconsigliata ai cardiaci, agli artritici, ai malati di fegato e di reni, agli affetti da dispepsia, oltre che ai bambini e ai vecchi. Particolarmente dannosa: la selvaggina frollata. Può provocare gravi infezioni alimentari.

L'ALLODOLA: è la meno dannosa, anche perché non viene frollata. Ma ha uno scarso valore nutritivo ed è di difficile digestione.

LA BECCACCIA: molto tossica, specialmente in salmì.

LA QUAGLIA: può essere pericolosa perché si nutre, e ne è golosa, di semi di cicuta e di altri vegetali tossici.

IL CAPRIOLO: non è raccomandabile (come, del resto, il capriolo). La sua carne è poco nutriente e piuttosto pesante.

IL FAGIANO: non è sconsigliato, purché sia fresco e non frollato. Ma è di difficile digestione.

IL TORDO: poco nutriente, ma poiché lo si consuma fresco, non presenta tutti gli svantaggi delle altre selvaggine.

LA LEPRE: attenzione, non abusatene. E particolarmente indigesta. Non mangiatene se non siete in perfetta salute e se non avete un forte stomaco.

LA PERNICE e la **STARNA**: sono di difficile digestione e molto tossici se frollati.

IL CINGHIALE: poco raccomandabile. E' una carne pesante ed indigesta che offre tutti gli inconvenienti della selvaggina.

* *

Finocchi alla greca

Ecco una gustosa ed esotica ricetta. Tagliate i finocchi in pezzi non troppo piccoli. Gettateli in una pentola in cui avrete preventivamente messo: un litro d'acqua, tre cucchiai d'olio d'oliva, qualche grossella di pepe (o di coriandolo, se lo trovate), sale, aromi (come il timo, l'alloro, il sedano) e succo di limone. Lasciate bollire il tutto per dieci minuti. Togliete i finocchi, e lasciate la pentola sul fuoco finché l'acqua si sarà molto consumata. Poi versate il sugo ristretto sui finocchi. Questo piatto, che si può conservare diversi giorni al fresco, si serve come antipasto.

l. b.

A CINQUANT'ANNI DALLA PRIMA APPLICAZIONE AERONAUTICA

Tramonta l'elica nei cieli dominati dal rombo dei reattori

Nessuno, tra quanti assistettero alla nascita dell'aeroplano, avrebbe sospettato il rapido declino di un'invenzione che sembrava definitiva - Nato 22 secoli fa nella mente di Archimede, il principio della "vite senza fine,, troverà applicazione soltanto per gli elicotteri e sui mari, dove continua ad essere il mezzo più efficace

I velocissimi turbo-reattori, mirati in questi giorni in speciale regolare sulle linee civili intercontinentali, stanno segnando, col loro rombo potente, il tramonto a non lunga scadenza dell'elica, che da cinquant'anni domineva nei cieli. E' una rivoluzione tecnica di immensa portata che sottolinea i grandi progressi dell'aviazione deve tuttora ormai al avolge a ritmo serrato, di pari passo con i progressi della scienza. E' appena di ieri, infatti, il sensazionale [illegible] dato dalla rivista americana «Aviation Week», secondo la quale in Russia sarebbe già stato costruito un enorme aliscafo atomico (entro a buon punto sarebbero anche in America i progetti per la costruzione di giganteschi apparecchi azionati da motori nucleari.

Roma, dicembre.

E' di pochi giorni fa la notizia dell'atterraggio a Ciampino di un «Boeing 707», velocissimo turbo-reattore adibito in servizio sulle linee civili intercontinentali. Ora non è necessario affermare che fra non molto, e in obbedienza alle ferree leggi della concorrenza, tale tipo di apparecchio verrà adottato da tutte le grandi società aeree; anche Pitalia non tarderà a mettersi al passo con i progressi della tecnica aeronautica e ci consta infatti che si è offerta a prenotare alla ditta costruttrice un certo numero di «Boeing 707». Con simili apparecchi la distanza New York-Londra potrà essere coperta in sette ore e mezzo, quella New York-Parigi in otto ore, quella New York-Roma in meno di nove ore.

Dopo ventidue secoli

In mezzo a così entusiasmanti notizie (ma gelide nella loro tecnica sostanza) si fa tuttavia strada una romantica considerazione: che l'avvenire, anche nell'aviazione civile, degli apparecchi a reazione, segna a più o meno lunga scadenza il tramonto dell'elica nei cieli.

Si sa, tutta la aviazione si svolge a ritmo serrato; ma nessuno, credo, fra quanti il cinquantenario alla nascita dell'aeroplano, pensò che l'elica avrebbe avuto (perlomeno nei suoi usuali e vistosi aspetti) appena mezzo secolo di vita.

Difatti modo si può dire che l'elica (come principio s'intende) sia nata ventidue secoli fa nella mente di Archimede, il quale, in una pagina del «Trattato sulle spirali» (a Peri elikon») definisce geometricamente la linea percorsa da un punto che si muove di moto uniforme lungo una retta, mentre questa contemporaneamente ruota di moto circolare uniforme intorno ad un punto. E' il principio dal quale nasce la «vite senza fine», detta appunto «di Archimede», e che il grande siracusano applicò mentre si trovava in Egitto, per sollevare acque e prosciugare terreni durante un'inondazione del Nilo.

Ma vi sia analogia, per quanto elementare e grossolana (per non dire satirica) fra elica e vite, la si deduce non soltanto dalla parola usata da Archimede (elikon, appunto) per indicare la spirale della vite, ma dal fatto che anche oggi, in inglese e in tedesco, le due parole sono in certo qual modo sinonimi: infatti la inglese felica navale è detta «screw», che è la medesima parola con la quale si indica la vite; parimenti in tedesco, vite si dice schraube (donde «archimedische schraube», vite di Archimede) ed elica navale «schiffschraube». Questo per spiegare che l'elica si comporta in un ambiente come una vite che s'avviti nell'aria (o nell'acqua). Ricordiamo d'altronde le parole di Leonardo, a commento del suo disegno di un'elica, contenuto nel foglio 83 del Codice B: «...se questo strumento fatto a vite sarà ben fatto... della vita si farà femina nell'aria e monterà in alto». E' la prima idea dell'elica portante dei moderni elicotteri.

Allorché Archimede ebbe l'intuizione del vero alicoidale come risultante di due moti uniformi e simultanei, non avrebbe mai immaginato che ventidue secoli più tardi l'applicazione della sua scoperta alla macchina a vapore e al motore a scoppio avrebbe rivoluzionato il campo dei mezzi di propulsione e di comunicazione. Inventata la macchina a vapore, si pensò infatti di sfruttarla anche per la navigazione marittima e fluviale: nacque così la ruota a pale, un modello di quelle usate nei mulini (draulici; tuttavia essa presentò subito notevoli inconvenienti: ad esempio nei bastimenti a due ruote, piazzate sui fianchi, il rullio faceva immergere alternativamente una ruota ad emergere l'altra, con gravi alterazioni nella resistenza al mezzo, nel rendimento e nell'equilibrio propulsivo; inoltre il rullio stesso era a sua volta favorito dal fatto che essendo l'asse delle ruote e le macchine a vapore sistemati al disopra della linea di immersione per inesorabili esigenze costruttive, il centro di gravità dei battelli a ruote era forzatamente più alto che in quelli a vela.

*Non essendo concepibile rinunciare alla utilizzazione della macchina a vapore sui mari, e tanto meno far ritorno alla vela, si pensò di modificare la forma della ruota, di sostituirla con un remo a forma di vite. Nel 1803 Dallery aveva avuto per primo l'idea di far muovere mediante il vapore le eliche di un battello che, nel progetto originario, aveva due: una fissa, a poppa, con funzioni propulsive; l'altra mobile, a prua, con funzione di timone. L'idea fu ripresa, con scarso successo, da Delisle e Sauvage; più fortunato fu l'inglese Smith il quale poté addirittura fondare una «compagnia per la propulsione a vapore», che costruì nel 1838-39 una nave (significativamente battezzata «Archimede») allo scopo di studiare l'applicazione delle eliche al piroscafi adibiti alla navigazione considerata dall'atteggiamento diffidente, anzi apertamente ostile, dimostrato nei confronti dell'Ugo dai fratelli Dino, padre di Roberto, giunto fra l'altro a rimproverargli di avere raccontato troppe cose, di avere troppo precipitosamente avvertito la polizia, e, comunque, di averla avvertita prima di lui; nonché giunto a insinuare sospetti, larvati e non larvati, che l'effusione dei sigilli posti dall'autorità giudiziaria all'appartamento in cui il delitto avvenne, potesse essere opera appunto di Ugo Ermini, per chissà mai quale recondito e non onorevole scopo.**

g. c.

Ex-capo della polizia trafficava la droga

La Paz, mercoledì sera.

Una vasta organizzazione internazionale di trafficanti di cocaina è stata scoperta in Bolivia. Tra i membri della banda figura un ex-capo della polizia boliviano, che è stato arrestato.

L'indiscreta ha permesso di scoprire un laboratorio modernissimo, impiantato in una azienda agricola il cui proprietario era stato minacciato di morte nel caso avesse aperto bocca.

Le richieste del P. M. alle Assise di Firenze

Quindici anni di carcere per il giovane che uccise lo zio

Sostenuta dalla Pubblica Accusa e dalla Parte Civile la piena colpevolezza dell'imputato - Le arringhe dei difensori - Venerdì la sentenza

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

«Chiedo che la Corte riconosca Roberto Ermini colpevole del delitto di omicidio volontario e di simulazione di reato e lo condanni, con la concessione delle attenuanti generiche, a quattordici anni, per il primo capo di imputazione e a un anno per il secondo». Con queste parole il P. M. dott. Antonio Alessio ha posto fine alla sua requisitoria durata oltre tre ore.

Ha avuto termine, così, la giornata dell'Accusa, che era stata iniziata ieri mattina dall'avv. Franco Pacchi di Parte Civile. Unica la conclusione: che Roberto Ermini è colpevole dell'uccisione dello zio Angelo, e che l'uccisione è stata preceduta da un atto di premeditata ribellione alla vita di sottomissione che il congiunto l'aveva costretto.

Stamane parla il primo dei difensori: l'avv. Filastò, che occuperà anche l'udienza pomeridiana, e domani giovedì pronuncierà la sua arringa l'avv. Ricci che pure [illegible] ha fatto sapere di non potersi sbrigare tanto presto: gli occorreranno, al minimo, due udienze.

Si prevede che la sentenza potrà essere emessa nella giornata di venerdì e con esso si concluderà un processo che si può dire indiziario, se non si dà credito alla confessione resa dall'imputato ai funzionari inquirenti e confermata poi davanti al Sostituto Procuratore della Repubblica, per essere poi, dopo cinque giorni, ritrattata nelle carceri della Murata con la categorica affermazione che tutto gli era stato estorto con la violenza e con la minaccia.

Un processo difficile per chi dovrà giudicare, e durante il quale si sono sentite voci discordanti e affermazioni che hanno indotto al sorriso, non ostante la tragicità della materia discussa.

«Dicevano un mare di cose: non mi dissero tante che mi intronarono il cervello, talché alla fine, perché cessasse quel martirio, dissi: "Fate voi". E firmai il verbale senza nemmeno leggerlo», disse Roberto Ermini. E un brigadiere della polizia, poco dopo: «Quando ebbe confessato, Roberto Ermini rilesse attentamente i verbali usando gli occhiali di un maresciallo di pubblica sicurezza».

Da parte sua, il vice-questore all'epoca del delitto, dottor Laurenzano, nemico pubblico numero uno di Roberto Ermini, colui, cioè, che a sentire l'imputato, più degli altri lo avrebbe gratificato di schiaffoni, nella relazione stesa al tempo delle indagini abbe ad affermare: «Le voci sulla moralità della vittima vennero da me raccolte nell'ambiente della Squadra mobile».

Inoltre c'è stato un agente di custodia che, dopo avere fatto uno sforzo assai notevole per ricordarsi della propria data di nascita, ha detto di rammentarsi perfettamente che il giorno 20 febbraio 1957 non era in servizio e di conseguenza non poteva avere ricevuto la confidenza di un detenuto che, interrogato in aula, aveva affermato di aver scorto sulle orecchie di Roberto Ermini, il giorno cui entrò alla Murate, delle ammaccature, e che della cosa aveva avvertito l'agente di custodia in questione.

Insomma, deposizioni discordanti, reticenti, condite di «ma» e di «se», di «mi pare» e di «non ricordo bene».

Ma ciò che più di ogni altra cosa ha recato meraviglia, è stato il crollo di una unità familiare ritenuta, all'inizio del dibattimento, solidissima, quella degli Ermini, con la costituzione di parte civile di Ugo Ermini, zio dell'imputato.

«Una costituzione — ha detto l'avv. Pacchi di parte civile — dettata solo da ragioni di carattere morale e determinata dall'atteggiamento diffidente, anzi apertamente ostile, dimostrato nei confronti dell'Ugo dai fratelli Dino, padre di Roberto, giunto fra l'altro a rimproverargli di avere raccontato troppe cose, di avere troppo precipitosamente avvertito la polizia, e, comunque, di averla avvertita prima di lui; nonché giunto a insinuare sospetti, larvati e non larvati, che l'effusione dei sigilli posti dall'autorità giudiziaria all'appartamento in cui il delitto avvenne, potesse essere opera appunto di Ugo Ermini, per chissà mai quale recondito e non onorevole scopo.

g. c.

Non del tutto scomparsa

Con l'avvento dell'aeroplano, l'elica ha subito ulteriori trasformazioni, fra cui quella del «passo» che da fisso è diventato variabile, allo scopo di sfruttare al massimo la potenza dei motori in rapporto alla densità dell'aria alle diverse quote. Poi, dall'elica con motore a pistone o «moto-elica» si è passati al motore a pistone con compressore o «motoreattore»; si è parlato così, erroneamente, di «aeroplano senza elica», il primo dei quali è stato l'Heinkel 178 tedesco, apparso nel 1939. Un anno più tardi l'«aeroplano senza elica», o «moto-reattore», inaugurò la sua campagna anche in Italia con i prototipi CC-1 e CC-2, costruiti dalla Caproni Campini; molti, fra i lettori, ricorderanno ancora il volo propagandistico effettuato dall'asso *Da Bernardi* a bordo di uno di questi apparecchi, e il sottosegretario fu tra quelli che restarono col naso in aria e il fato sospeso a veder passare sul suo capo l'aeroplano senza elica. In realtà l'elica fu piuttosto un compressore; d'aria, ma non si vedeva, e'era per così dire interrata.

Successivamente hanno fatto la loro comparsa le turbo-eliche (che sono una via di mezzo fra l'apparecchio a elica e l'apparecchio a reazione) e i turbo-reattori, dove l'elica è costituita da una ruota a palette o il motore è a turbina (combustibile il cherosene), al posto della classica benzina). Con essi l'elica tramonta nei cieli; resterà a rappresentarla, in un futuro che si prevede prossimo, l'elicottero, l'invenzione del quale ha dato corpo alla geniale intuizione di Leonardo.

Giberto Severi

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole e Mercurio e Venere; irigono a Marte e sestile a Giove. Tutto questo vi metterà ai ferri corti, non avrete un minuto di pace e dovrete risolvere con grandi energie le vecchie pendenze, altrimenti aggiungerete nuove difficoltà alle precedenti. Tipi: Capricorno, Acquario, Pesci.

Capricorno: la timidezza e la troppa franchezza vanno eliminate. Siate più semplici e vi troverete bene. Reagite all'inquietudine che vi attanaglia il cuore. Alleggerite i vostri rapporti sociali. Qualche dono in vista.

Acquario: il momento astrologico favorisce il riposo. Si prospettano molte apparenze delle quali conviene fidarsi poco. Energie ingiegate bene, specie per le donne. Vantaggi serali. Salute che si rafforza.

Pesci: tutte le vostre aspirazioni giungeranno a compimento. Stanchezze da eliminare. La compagnia di buoni amici giovera al vostro equilibrio nervoso e per tutta la giornata sarete felici.

Ai nati sotto il segno dell'Ariete: siete eccessivamente assillati da ciò che vi travaglia: se vi lascerete dominare dalla malinconia sarà peggio. Toro: sono consigliabili dei modesti svaghi. Si sta tramando contro la vostra vita sentimentale. Gemelli: se vi lascerete persuadere troppo presto, la vittoria ritarderà ad arrivare. Piccole novità inerenti la dinamica del lavoro. Iniziativo di carattere privato ben viste. Cancro: la navigazione sarà facile a tutti ma ci vorrà una più vivace intraprendenza. Leone: trarrete spunti vincenti da una recente visita. Nulla si trama contro di voi, sistema certi. Vergine: possibilità di far strada in breve con qualche spallata. Bilancia: appuntamento con amici che vi confonderanno i loro piani. Seguiteli. Scorpione: riappacificazione. Le attività intellettuali od artistiche troveranno favori certi. Sagittario: le prime indagini che avolgerete avvalioreranno le vecchie ipotesi. State entrando in un nuovo ciclo.

F. Palmaldessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E NIGHTS

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri (Comp. Elsa Merlini - Paolo Carlini - Nino Pavese): ore 21,15 «Madame Sans Gêne» di V. Sardou

Carignano (Stagione Regini: domani, ore 21: «La Cenerentola» di G. Rossini. M° C. F. Cillario. Conservatorio (Amici della Musica): ore 21,30 chitarrista Segovia.

Teatro Nuovo: riposo.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 120 posti): 17,15 e 21,15 «Cabiria»

Circo Ferdinando Togni (P. Rusa, telef. 48-560) presenta: «Festival Mondiale del Circo» ore 16 e 21.

Palazzo Torino-Esposizioni: 21,15 rivista «Holiday on ice».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-[illegible]): ore 17 16; ore 21-1 Compl. Gilberti Rinonno; canta Sandro Luciani.

Artechino Danze (S. Secondo 59, t. 597-137): 21-1 «Franco e i G.6.».

Augustea Danze: ore 21 Lanfranco Castellina Danze: ore 17 16; ore 21 serata riservata Famiglia Turinese.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Faro Club Danze: 21 Or. Paveratti

Fussia: Café chantant, Mediei 113.

Gimello Danze: 15,30-21 Studentini.

Gay: ore 17 e 21 Orch. «Melody Jazz», Complesso Achille Orale.

La Cleola Danze: 21 Orch. Lucia.

La Perla Danze: 21 Mo P. Peano.

Principe: 21 Compl. P. Bittanta.

Tresadoro 17-21 Compl. Bonazzelli

Chalham (v. T. Rossi 2, t. 45-218): Quartetto Geminiani Attrazioni.

Columbia: Attr. Compl. G. Arnaud Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-790): 22 Don Marino Barreto Jr.

La Perroquet (via Gioto 15, telef. 53-063): Attrac. Orch. Joan Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tigre Scope tech., Stewart Granger, Anthony Steel. 3 Rush. Fuori pr.: «Incoronaz. Giovanni XXIII» in gastmancolor.

Astor: «La bocca della verità» technicolor con Alec Guinness.

Cairo: «Tempo di vivere» Scope col., John Gavin, Lisselotte Pulver Cristallo: «Il vento non sa leggere» a col., Dirk Bogarde, Yoko Tani

Ideria: «Il vecchio e il mare» Warnercolor con Spencer Tracy.

Lux: «L'isola dei disperati» Scope con Carl Mahner e A. Morell.

Regal: «Il giocatore» a colori, G. Philipe, L. Pulver, P. Rosay.

Romano: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson. Anteprima assoluta in Italia. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Vittoria: «Totò nella Luna» Totò, Sylva Koscina e Ugo Tognazzi.

Ariston: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Arlecchino: Albero della vita, Sc., M. Clift, E. Taylor, Eva M. Saint. Reposo «Tom e Jerry». Prima spettacolo ore 13,25; ultimo ore 22,10.

Augustus: «Albero della vita» Sc., M. Clift, E. Taylor, Eva M. Saint. Orario spettacoli: 15 - 18,30 e 22.

Nazionale: «Il sentiero della violenza» tech, Sc., V. Heflin, Hunter

Torino: «Marinai, donne e guai» Arona, A. Lane, Tognazzi Ap. 10.

Alexandra: «La chiave» Scope, William Holden e Sophia Loren.

Capitol: «La chiave» Scope con William Holden e Sophia Loren.

Faro: «La chiave» Scope con William Holden e Sophia Loren.

Vittorio: «Giro del mondo in 80 giorni» Sc. tech. D. Niven. 18-21,30

Hollywood: «Il matrimonio» Jerry Lewis, David Wayne.

Ideal: «Capo d'accusa: omicidio» L. Palmer, Jurgens e Comp. di Rivista Brasiliana 15.15-21.15.

Moliè: «Orosoopo per voi» Ray, Ferrero-Morgan-Xavier 16,15-21,15.

Film: «I miliardari».

Massimo: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, Ray.

Principe: «Il mammifero» Vist. Jerry Lewis, D. Wayne, P. Kirk.

Sannio: «Il mammifero» Jerry Lewis, David Wayne, Ph. Kirk.

Statuto: «Il piccolo campo» con Tina Louise, Robert Ryan, Ray.

Adriano: «Jon B pilota» con Spencer Tracy e Van Johnson.

Alcione: Giro del mondo 80 giorni, tec. Sc., D. Niven. Or.: 14,30-18-21,30

Alpi: «I soliti ignoti» V. Gassman, R. Salvatori, Gravina, Totò.

La Perla: «I soliti ignoti» V. Gassman, R. Salvatori, Gravina, Totò.

Ungheria: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Asti: «Dubbio nell'anima» Scope colori, Anne Baxter, R. Farrell.

Olimpia: «Cervasio» M. Schell.

Po: «Gangsters non perdonano».

Porta Nuova: «I due compari» e «Sette secondi più tardi». Ap. 15.

San Felice: «Un pizzico di fortuna» Scope con Doris Day.

Superga: «Grande amore di Elisabeth Barret».

Giardino: «Chiamate Nord 777» italiano: Musoduro, tec., M. Vlady

Miralori: «Fantasma della spiaggia Santa Elia: «Ore di angoscia».

Vittaglio: «La spia» Curd Jurgens, Peter Ustinov, O. E. Hasse.

Milano: «I miserabili» tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme; 16.10-21,30.

Prejus: «Addio alle armi» Sc. tec., R. Hudson, J. Jones. Or.: 15 e 22.

Nuovo: «Rassilonati del porto».

S. Paolo: «Il grande avventuriero» di Duvivier con George Sanders.

Belgio: «Grandi manovre» tech. Darallo: «Sfida infernale» con Henry Fonda e Victor Mature.

Cristallo: «Storia del gen. Custer».

Grapa: «Gilda» Rayworth, Ford.

Radium: «Canzone del destino» con Claudio Villa.

V. Veneto Marina la civetta, Alfasio

Astra: «Un pugno di polvere» Scope con G. Cooper e S. Parker.

Gemini: «I due capitani» tech. Elisa: «Addio alle armi» Sc. tech. con R. Hudson e Jennifer Jones.

Excelsior: «Città senza inchiesta» Manzoni: «Fiori da quelle mucaglia» con Cricì e Corallo.

Odeon: «L'ultima notte d'amore» in technicolor con Maria Torea.

Star: «Gli eroi sono stanchi» con Yves Montand, Maria Felix. Viel.

Adua: Tokio desnier 312. Peyton.

Aurora: Fratelli senza legge, tec.

Borgo: «Assassino di fiducia».

Edelweiss: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.

Eri-Bar Delinquente rock and roll

Falchera: «La schiava del pirata»

Farinet: «Mister Rock and Roll».

Maior: «Un pugno di polvere» Scope con Gary Cooper, S. Parker.

Nord: «Magia della pioggia» tech. con Burt Lancaster e Van Heflin.

Esperia: «Donna dalle t

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 32) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aggiungendo le articolazioni complessive) per la tariffa della Rubrica valida all'momento coll'aggiunta delle tasse in vigore del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o richieste prove speciali che la SPI comunica a richiesta, valgono alle condizioni generali col nuovo ordinamento sulle inserzioni.

Tutti gli ovvii vengono pubblicati su **La Stampa** e su in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (ove altra sede), compilata per ciascun caso. In tal caso all'importo dell'inserzione ammonto dev'essere aggiunto il valore della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a meno che non possano cogliersi il primo diritto esibizione della ricevuta del pagamento.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACCIAIO inossidabile autocarreggi tipo 304 316-321 [illegible] assortito pronto magazzino Torino. Telef. 53-001. M8688

ALBATROCE mandrino [illegible] piattaforme 3500-5000, lungi, automatici, semiautomatici, frontali, lineari, ruote smussatrici. Utensilmach, corso Unione 6, Milano. 16463

ALBATROCE Via a macchinario vario liquida Saluzzo, Borgaglio 182, Torino.

BALDAIA a vapore ogni tipo accessori compravendo l'occasione, via Montevecchio 6. Telefonare 890-754.

CENTRALINA idroelettrica, zona Mondovì, attrezzi locali per piccola industria vendesi. Scrivere casella 29 A, SPI, Milano. 15801

CONDUTTORI elettrici Peet, via Manzoni 31, telef. 372-286. 8734

DEPORIAMO ruote cilindrogrammi 22 ci 26 gnom bellissimi ultime quotazioni. Rivolgersi ditta Mazzini, Livorno, telefono 36-520. 15581

DISTILLERIA oltre 50 alambicchi cereali meccanicamente cassetta 36 A, SPI, Ferrara. 1917

GRUPPO elettrogeno nuovo condizioni funzionamento potenza 120 HP 250 giri motore Fiat 4 cilindri alternatore Ercole 270 V. 42 periodi completo tutti accessori evitasi nel Canavese prezzo modesto conveniente. Scrivere cassetta 6118 SPI, Torino. 98424

GRUPPO Elettrogeno circa 300 cav. [illegible] periodi 50 completo occasione. Scrivere casella 56 S, SPI, Genova.

LAMIERE modulate nere a piacere. Laminatoi speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. telef. 290 [illegible]

LAMINATI plastici ingiallì a marmo Li der S. Tommaso 35, telefono 538-734.

MACCHINARIO occasione tipolitani tutti, forno, Umatrici, trapani, ecc. Via Pigafetta 30. Telef. 505 506. 11438

OCCASIONE serramenti, persiane, lavatoio cucine, ringhiere, cancelli ferro, cassonetti per avvolgibili 1100. Telef. 851-413 ore 18-17. 98111

OCCASIONE con cambiamento [illegible] disponi pezzi usati. Telefonare [illegible]

TORINO Tiragalli monopiegatrice di pesi [illegible] tipo T.M.R.S 150 x 1000, 4 punte in mm. 170, nessuno, ultimo stato, vendiamo occasione. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. L3615

TRAPANI elettrici a mano voli 220, 1/4 cassetta, gire 2800, Mandrini in acciaio speciale per punte da 13 mm. a cono Morse L. 19.000; a mm L. 2000 alla consegna, più 3 rate mensili da L. 2000. Laboratorio Tre Rose, via XX Settembre 51. Telef. 50-305. 1106

TRASPORTI. Ufficiano autorizzazione lavoro reciprocità Genova con serie vasi Spedizioni Torinesi Agenzia trasporti Prato. [illegible] cassetta 20 B, SPI, Genova.

VENDESI impiantino Gladiatori raffinatrice tre rulliori. Telefonare 773-060.

VERDO pignatoni, carrattiere lanieria. Mastini, via Cosmopolita 14. Tel. 32-001.

VESCOVINI condizioni vantaggiosissime lotti attrezzami giocattoli migliori marche interni. Scrivere cassetta 1239, SPI, Torino

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ANNERIMENTO pezzi, lavorazi, eseguiti rapidissimo radiatori in [illegible] Alpha, Telefonare 31-650. 8822

DECORATORE specializzato rimodorna restauro appartamenti negozi. Telefonare 764 370. 98784

OCCHIALI progressivi e Focobili e rimbiancamenti conservatori vista. Ricevo ogni vincerenze. C. Massimo 42. 10947

RIMODERNIAMO alloggi, ristrutturazioni pavimentazioni parquettamenti linoleum marmi pavimenti, impianti idraulici elettrici. Telefonare 280-351. 97813

STAMPAGGIO materie plastiche termoindurenti, prezzi concorrenza anche con [illegible] lavorazione. Telefonare 53-282.

TAGLIO diretti spessore massimo 45/10 diametro minimo 250. Telefonare [illegible] **RETTIFICHE** alle ruote centrali. corpo proprio domicilio. Telef. 96-377.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

A buone condizioni cedesi bar, zona commerciale, incasso 45.000 giornaliere, lavorato 150 pasti, Telefonare 350-000 settimanali. Affitto mite, alloggio, 10 milioni 300.000. Fortuna senza per famiglia. Tratta corso, Angiolini, Nizza 9, A 250.000 cedo causa malattia avviata tabaccheria. Telefonare 32-732. 9320

ABBIAMO e sorvegliamo gratuitamente, a milioni già affittati ottimi. Cedesi 2 milioni 200 000, Piazzale, Garibaldi 8.

ABBIAMO drogheria centralissima, [illegible] prezzo ritiro commercio, cedesi dilazionato. Corso, Cairoli 28. 10508

ABBIAMO commercialità con alloggio. Circa cedere 1.400.000. Piazzetta, Garibaldi 3. 13915

ABBIAMO negozio frutta verdure, accessori, Cedesi 1.250.000. Piazzetta, Garibaldi 3. 13954

ABBIAMO interessenza bar angolare forte reddito, alloggio, redesi immediatamente. Corso, Cavour 28. 10808

ACQUISTASI continui negozi, anche gradualmente via cedendi, pago bene, Gilotta, Portici Bartolomeo 4. 15581

ACQUISTEREI negozio qualunque genere, redditizio, pagamento contanti. Capello, Telef. 41-075. M8658

ACQUISTO negozio pasta fresca, alimentare. Specificare telefonicamente 897-836.

ACQUISTO negozio contenti, qualsiasi negozio trasferimenti bar cooperini. Telefonare 553 097. 15560

AGATTO famiglia, redesi cittadina Torino, no. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

AFFARE, intrecio [illegible] garantito 55 mila lirone giornaliere. Telef. 42-060 ore pasti. L1831

AFFARONE gerolamo angolo da aprire. 16 camere, tutti servizi, ammobiliata nuovo, centralissima, fissi continuativi. Telefonare 30-945. 15700

AFFARONE profumeria centrale zona passeggio 8.500.000 cedesi. Rabilio 600.000 mensili dimostrabile. Ranza, S. Domenico 8, Telef. 327-058.

AFFARONE causa trasferimento cedesi ditta avviatissima redditio dimostrabile limiti essenziale garanzia. Telefonare 20 714. 30560

AFFIDASI gerenza avviatissimo panetteria forno, alloggio, Riva, via Manzini 1.

AFFIDASI gerenza avviatissimo alimentazione redditio, alloggio, Rivo, via Manzini 1. 7428

AFFIDASI gerenza latteria alloggio, miglioramento pensione, Riva, via Manzini 1.

ALIMENTARIO drogheria, Crocetta, 40 anni giornaliere, cede 3.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

ANGOLARE cuneo-Dhila drogheria 3 abitazioni affittasi trimestre, aspettando redo 1.600.000. Cavenaghi, IV Marzo 7.

ANGOLARE commerciabile 3 bilanci affittasi trimestre pagati 1.850.000. Cavenaghi, IV Marzo 7. 13590

ARREDAMENTO per e licenza, posto di grande investimento, vera occasione. Telefonare 661-413 ore 18-17. 98461

ASSENZA richiamato tre oltre 30 anni cedesi, ragioni di salone redesi, permessi abbigli. Scrivere [illegible] via Frisi 27, Torino. 98300

ALIMENTARIO direttale affittasi, 32 mila giornaliere, cede 2.800.000 causa salute Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 13541

ATTREZZATA officina cedo facilitazioni pagamento. Telefonare 282-155.

AUTOMOBILI centrale 116 macchine, struttura finanziari, redditio garantito, cede, Gabetti, Cardenet 122, Telef. 697-226.

AUTORIMESSA avviata tutti servizi 180 macchine 4.000.000 cedesi. [illegible] 773 626 ore 16-20. 98466

AUTORIMESSA S. Rita, 200 milioni, forte reddito mensile, cedesi. Telefonare 49-779. 14796

AUTONIMESSA zona signorile, 150 macchine, avviatissima, fortuna sicurezza, cede 3.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

AUTORIPARAZIONI avviatissima cedesi conservazionale anche dilazionato. Telefonare 280-871, 81-609. 98706

AVVIATISSIMO commerciabile pasticceria lavorazione propria cedesi, ottimi materiali. Telefonare 282-940. 96488

AZIENDA bene avviata cerca socio collaboratore parte amministrativa apportando capitale 5-6 milioni buona [illegible] Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.

BAR ambientato zona grande sviluppo, cedesi prezzo eccezionale. Tel. 45-770.

BAR caffè Milano, lateralmente, martinicino, cede 3.900.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542

BAR centralissimo, buon incasso, arredamento nuovo, alloggio, cede 2 gabbiani 700.000. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR supervalori [illegible] trasferisce volendo attrezzatura moderna nuova. Telefono 585-382. 10508

BECCUT, piazza Carignano 6, cede privatezza con bollettino, buona Cipriotta, affare. 13890

BECCUT, piazza Carignano 6, cede bar centrale. Facilitazioni. 13892

BECCUT, piazza Carignano 6, cede latteria, redesido anche i muri. 13900

BELLISSIMO negozio mercerie, zona centro, causa malattia [illegible] vendesi anche mobili. Rivolgersi [illegible] 42-306 ore 10-12.

BUFFET radio - impallidire sera, qualità cerca socio per ampliazione. Telefonare [illegible]

CAFFE' signora avviatissima [illegible] zona signorile redesi, Nizza, Galimberti 29. 12170

CAFFE' bar centrale moderno, [illegible] pagamento conv. rateizzate. Telefonare 521-551.

CAFFE' bar, richiede 4-5-7-9-12-15-20 milioni, ogni zona dilazionando cambiali, qualsiasi, Gabetti 8. 11703

CAFFE' espressamente [illegible] zona Francia redesi urgentemente causa malattia affarone 2.800.000. Fenoa, del Curtatone 29.

CAFFE' lavorazione centrale, incasso 30.000 giornaliere, redesi 4.000.000. Spirito, Garibaldi 3. 11702

CARTOLIBRERIA posizione meravigliosa no, unico negozio zona [illegible] redesi affarone, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

CASA 16 camere, terreno corte, giardino, costruzione 1965, redesi 1.500.000 ev. mpo, vendesi, permutasi muri negozio, 20.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

CAUSA malattia affittasi parzena redditizia drogheria centrale, Rivo, via Mazzini 1. 7428

CAUSA malattia, cede ottima drogheria 1.600.000 incasso dimostrabile. Telefonare 553 097. 1.2678

CAUSA maternità redesi avviata alimentazione pienissimi corrispondenza ragazze combinazione sesso. Telefon. 287-248.

CAUSA malattia cedesi avviato [illegible] ne causa vendesi. Scrivere cassetta 2067 SPI, Torino. M7831

CAUSE famigliari cedesi bar ottima posizione [illegible] privatamente. Telefonare [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti, valeria acquistare, vendere redendo! Illuminati! Schiacciamento!

CAVALLERA Saluzzo 21, Macelleria, miniera pervenuta Torino, forfaitizzo interessi redesi valori attuali. 13152

CEDIAMO negozio ogni genere, utili richiesti, veramente redditizi. Telefonare 553 097. 15602

CEDO [illegible] alleria regione [illegible] Telefonare 371-935.

CEDO gerenza bar [illegible] ottimo lavoro vera occasione. Telef. 44-915.

CEDO negozio avviato, calzoleria articoli cuoio, Regina Margherita [illegible]

CEDO, o gerenza latteria gelateria bar, tutto 300. Telefonare 44-910. 97672

CEDO negozio barbiere avviatissimo 1.350.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 774-359, 283-417. 10561

CEDO negozio pollivendolo, vasta clientela centro S. Paolo 3.100.000. Telefonare 280-417.

CEDO gerenza rivendita pane latteria. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.

CEDO licenza pensione [illegible] servizi posti trasferibile. Telefonare 50-848.

CENTRALE continuando drogheria angolo moderna vetrina, redesi 2.000.000 ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

CERCASI persona opportuna 2.000.000 per società grande pensione signorile centrale redditizia. Telefonare 837-305.

CERCO gerenza rivendita pane alimentazione con [illegible] alloggio. Telefonare 871-479. 7428

CHIOSCO giornali, posizione privilegiata, 300.000 lettori netto mensile, redesi ritiro commercio 7.500.000. Altro chiosco centrale, 130.000 reddito mensile, redesi 4.300.000. Scorza, Corso Alberto 41.

CITTADINA provinciale alimentaria centrale redesi causa lettera, dilazionabile. Telefonare 392-967. 4478

COMMESTIBILE zona Cenisia, consecutivamente, lunga attività, vetrina fuoco, alloggio quattro camere, adattissimo anche deposito magazzino tipo macelleria, redesi 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CONFETTURA materiale elettrico ingrosso minuto, forte reddito redesi 4.000.000 Franco. Belcarmine 20. 14549

DROGHERIA grande zona, 40.000 giornaliere garantite, cede 2.900.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telef. 772-130.

DROGHERIA commerciabile, zona popolosissima, 48.000 giornaliere garantite, redesi 2.700.000 Gabetti, Cardenet 122, telefono 697-226. 13543

DROGHERIA avviata redditizia emissioni ritiro commercio ottima condizioni. Rivolgersi Verbano, piazza Lagrange.

DROGHERIA, zona impareggiabile, commerciale, incasso 80.000 giornaliere comprovabili. Affarone, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

DROGHERIA veramente redditizia, bellissimo negozio, lavorerne, cede 3.500.000 Gabetti, Cardenet 122. 13543

EDICOLA giornali 600 copie, buon reddito cede Ural, Giolitti 19. 10567

EDICOLA giornali centralissima avviata redditizia 2.300.000 cedesi. Rocca, San Tommaso 6. M6738

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, radio, televisione, angolare, zona eccezionale sviluppo, redditizio, cede 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

FARMACIA Torino, discreti cespiti contabili. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

FARMACIA buona, Genova centro, importantissima strada, incrementabile, mezza quota cedesi, Cassella 16 B, SPI Genova. 16785

FARMACIA importante in Napoli vendesi. Scrivere casella G. 77854, SPI, Napoli. 14618

FERRAMENTA, ottimo ditta specializzata vendesi. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. 76081

FRUTTA verdura avviatissima adatto due persone avvezze, Lungopo Z. Ottavio 47.

GENOVA centr. causa ragazzi [illegible] età cedesi officina meccanica autoriparazioni ferramenta redditizia organizzazione rendita tutta Italia 10.000.000 trattasi. Facilitazioni pagamento minimo. [illegible] 1481 G, SIP, Genova. 14714

INGROSSO vini, attività strapotenziabile, causa cliente, spaziosi locali, cede, permuta, ritiro commercio, 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

INTERESSANTISSIMA combinazione industriale, offresi persona esperti 50 milioni. Rivolgersi internazionale. Valore indiscutibile. Riservatezza. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. L3658

LABORATORIO elettricista con ditta vendita, centrale, cedesi reddito interessante. Fab. Savoia 45. Telef. 683-770.

LABORATORIO meccanico ingrosso, specialista elettrico, giro affar. 30.000.000 annui, cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

LATTERIA cedesi zona Parella, modernissimo attrezzata. Telef. 46-578.

LATTERIA bellissima, macchina espresso, gelati, latti 185, forte vendita latticini, salumi, cede 4.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643.

LATTERIA moderna, forte tornaio, cede 2.400.000 Gabetti, Cardenet 122, telefono 697-226.

LATTERIA posizione impareggiabile, cedesi [illegible] cedesi 2.700.000. Affari ottima, ottima posizione, [illegible] 2.700.000 eccezionale garanzia, Rocca, C. Alberto 41.

LATTERIE, gelaterie, [illegible] parziali, qualunque litraggio, redesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

LAUREATO laboratorio affari attivo redditizio lavorazione avviato grande commerciale e tributario per svolgimento pratiche, incarichi e lavoro ufficio segno perfezionamento professionale, Ratelli referenze. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. M8940

MACELLERIA buona centrale, semicentrale cedesi. Telefonare [illegible] ore 16-20

MERCELLERIA vicentissima Torino, colla filiale, avviamento enorme, investimento, cede 4.000.000 Gabetti, Cardenet 122.

MERCERIA licenza trasferibile, via commerciale importantissima, cede 1.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13541

MERCERIA [illegible] permanente, redditio fortissimo, affarone, cede 1.200.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telefonare 772-130. 13543

MOTIVI famiglia cede bar, alloggio, ottime locazione 1.400.000. Telef. 680-132.

NEGOZIO via Roma grandissi annessi ottimi [illegible] genere cede. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. F5808

[illegible] radio, forte lavoro, causa pensione, cede 2.000.000, Gabetti, Cardenet 122, telefono 697-226. 13543

NEGOZIO zona Francia, mq. 25, adatto drogheria, salumeria, affini, cede Gabetti Vittorio Emanuele 200. Telefonare 772-130. 13543

OCCASIONISSIMA, bar, supervalori, televisione, parcheggio, qualche ceduto, ottima clientela 20.000 giornaliere, ravvivi familiari, cede 4.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. Telef. 276-643. 13543

OCCASIONISSIMA cedesi causa salute, ottima salumeria gastronomia [illegible] Telef 697-663. 88324

OFFICINA meccanica con annesso distributore & cedo continuerebbe o acquisterebbe brevetto di articolo da produrre in grande serie. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. M8962

OSTERIA cede avviata con intervenienze, cedesi per motivi di famiglia. Telefonare 20-377. 98201

PANETTERIE Torino, provincia, diversi cedesi, rivolgersi Ingegnere Guglielmo, Cavallero, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO panetteria centralissime tre quintali, alloggio. Facilitazioni. Mandelli, telefono 585-382. 01563

PASTIFICIO importante zona commerciale, incasso garantito, cede 2.800.000 dilazionandolo, Gabetti, Cardenet 122, Telefonare 697-226. 13543

PASTIFICIO, laboratorio artezzanissimo, 60.000 giornaliere, anticrisi, redditizio, cede 4.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

PENSIONE centralissima, 8 epoche 15 camere, distinto, cede conveniente mente Gabetti, XX Settembre 17. 13543

PER qualunque edificio utili fortunati, cerco socio [illegible] ni milioni. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. M8818

PERRONE, Corso Appulo 3, costruzione ultimo pavimento per villini commerciale.

PICCOLO bar moderno signorile, magnifica posizione può essere passaggio, affare reddito, cedesi motivi famiglia 7 milioni 500.000. Rocca, Carlo Alberto 41.

PORTA Palazzo cedo chiosco analizzato dettagliatamente, moderna attrezzatura. Rivolgersi: Brunetta, corso Regina Margherita 132. F6029

PRESTITI a impiegati statali aperti, comunque residenti concorso Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano, Calcolare condizioni. 15802

PRIVATO cede pensione 8 camere servizi forte lavoro. Telefonare 81-568. L1716

PROFUMERIA centralissima, avviatissimo lunedì mese, cede 1.800.000 causa partenza, Gabetti, XX Settembre 17.

RICAMBI moto, auto, azienda nazionale centrale, forte reddito dimostrabile a prova, cedesi per ritiro commercio, facilitazioni pagamento. Ricca, Stati Uniti 1. 13705

RINETTE circolari via Cardinal Massaia 117. M6774

RISETTERI tipico ristorante albergo con privatezza «La Resolerie» Ercole. Telefonare 837-661. Attalio grande famiglia

RISTORANTE signorile, zona Valentino, modernamente ristrutturato, allestisce sceltissimi, grande lavoro, cede 8.500.000 Debelli, Cardenet 122. 13543

RISUSCITERIO vedesi causa salute 160.000 attrezzature complete. Via Montebello 32 B. M7501

RIVENDITA pane 200 chili, buona posizione cede, Urbi, Giolitti 10.

RIVENDITA pane cambiavori centrali, preferibilmente paraggi via Sospello, Cirina Falchi, Partenze, Corte Appello 2.

SALUMERIA avviata ora Roma trasferibile, cedesi causa ritiro commercio. Telefono 882 257. 02236

SALUMERIA zona grande sviluppo, bellissima, causa espatrio, cede 4.700.000. pertinita terrena, Gabetti, Cardenet 122, telefonare 697-226. 13543

SALUMERIA selvaggina centralissima, 70.000 giornaliere comprovabili, cede 4.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 [illegible] 772-130. 13543

SALUMERIA centralissima cedesi vendita [illegible] Fra, Barrel 45. Telefono 682-770. 97911

SANREMO cedesi causa acquisto pensione centralissima moderna 7 camere ama servizi, 3.900.000. Ippocrate, Matteotti 143.

SANREMO caffè-ristorante centralissimo posizione magnifica, avviato, sicuro reddito cedesi eventualmente affittasi. Agenzia Riviera cassella 2 B, SPI, Sanremo.

SANREMO cedesi commerciale olio oliva. Scrivere Valpe 30, Sanremo 236.

TABACCHERIA via Tolmezzo Alcamo, [illegible] nuova grandi locali alloggio, affitto 90.000 ritiro commercio, cedesi, occasionissima dilazionando. Ucero, Cuneo 38.

TABACCHERIA bar [illegible] redditizia cedesi vera occasione. Ferraro, Vanchiglia 38. 15643

TABACCHERIA centralissima levata 1.100.000 settimanali cede, Frana, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA levata [illegible] settimanale, splendido reddito affittasi 13.000.000. Frana, del Carmine 28. 14549

TABACCHI [illegible] valerie confezionati, contrattazione, impronto vendita rimessa, lavorerne, cede 4.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 13543

TINTORIA avviatissima centrale, cede causa salute, prima grande e allegria. Telefono 21-109. M7893

TINTORIERIA, lavaggio acqua, lavanderia, stiranzeria, grande passaggio utile [illegible] ottima vicinanza Torino, cede, permuta alloggio Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-643 13541

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo, alloggi signorilissimi, zona Statuto 1.350.000 ev no, parte mutuo, parte dilazionato. Telefonare 682-835 via [illegible] 15 (cantiere). A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi zona Statuto 1.350.000 vano parte mutuo parte dilazionato. Telefonare 882-835, via Tenivelli 12, cantiere.

A pochi specialissimi vendiamo alloggi 450.000 cadauno; altri [illegible].000, Reddito 11 per cento nuovi. Visitar martedì, giovedì, sabato ore 16,30-19, Via Petrarca 12.

A buoni prezzi belli eleganti cassetti alloggi 8, Rita, via Servitù 27, mutuo rateazioni. Telefonare 676-590. 01632

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, reddito 8 %, altri liberi, mutuo ventisimpensonale, rateazioni trimestri. Visite Madonna Rose 48. Tel. 534-853, 696-900. 10604

A prezzi di convenienza vendesi alloggi 1-3 camere tutte comodità, via Pedrini 121. Telef. 791-720. L1403

A prezzi convenientissimi, vendesi alloggi grandissimi, camere cucina due camere cucina, grandi cucinoni, S. Rita, via Berthollet 24. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-239. 13865

A prezzi convenientissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, reddito 8 %, altri liberi, mutuo ventisimpensonale, rateazioni trimestri. Visite Madonna Rose 48. Tel. 534-853, 696-900. 10604

A prezzi convenientissimi vendiamo magnifico alloggio 8, Rita, via Servitù 27, mutuo rateazioni. Telefonare 676-590. 01632

Avrà luogo alla vigilia del Concistoro

La prossima conferenza dell'episcopato italiano

L'elevazione alla porpora degli Arcivescovi di Napoli e Milano e del Patriarca di Venezia lascia supporre che il Papa riservi loro, specie agli ultimi due, particolari responsabilità nell'Azione Cattolica Continuano le voci di una prossima sostituzione di Gedda nell'A. C.

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Alla vigilia del prossimo Concistoro segreto, indetto, come è noto, per il 15 dicembre, avrà a luogo, a Roma, la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.). La convocazione merita di essere rilevata e per se stessa e per circostanze cui è concatenata, che caratterizzano vieppiù questo inizio di pontificato.

Va avvertito che la CEI riassume le deliberazioni delle circoscrizioni conciliari (cioè delle provincie ecclesiastiche rette da un arcivescovo) ed è presieduta dal cardinale arcivescovo di Torino, Fossati, assistito dai cardinali arcivescovi di Palermo, Napoli, Firenze e Bologna. Fin qui, nei cinque anni della sua costituzione, essa ha tenuto appena un paio di riunioni a Pompei ed una terza in Liguria che, anche più delle precedenti, è stata avvolta in una penombra discreta, per non dire segreta. Da questa terza riunione è stato ispirato quell'«intervento» dei vescovi italiani reso pubblico nell'imminenza dei comizi elettorali del 25 maggio

Il fatto che l'attuale convocazione sia indetta per la prima volta a Roma ed alla vigilia del Concistoro che indubbiamente al Pontefice fornirà l'occasione per ribadire i suoi principi programmatici (illustrando, fra l'altro, le considerazioni che lo hanno indotto ad accrescere il *plenum* del Sacro Collegio) sottolinea la importanza delle deliberazioni e dei suggerimenti che Giovanni XXIII ha dichiarato di attendere dai vescovi.

Ma v'è di più. Lo stato maggiore della gerarchia episcopale nel Concistoro prossimo vedrà onorati della porpora gli arcivescovi di Milano e di Napoli ed il patriarca di Venezia. Assegnando all'arcivescovo ambrosiano Montini il primo posto nell'elenco dei ventitré neo-cardinali (sui quali, conseguentemente, acquisterà diritto di decanato) e designando a proprio successore sulla cattedra di San Marco l'Urbani, Giovanni XXIII ha chiaramente espresso i legami di stima e di affetto che lo avvincono a quei due prelati, ai quali, presumibilmente, riserva compiti di specifiche responsabilità che potrebbero riferirsi tanto alla CEI quanto all'Azione Cattolica; laddove, con Pio XII, sul cardinale arcivescovo di Genova, Siri, si erano accomunate le presidenze dell'Alta Commissione episcopale per l'Azione Cattolica, delle «Settimane dei cattolici italiani» e della Federazione del Clero.

L'ipotesi di una rotazione in tali presidenze — e segnatamente nella prima — è suffragata dalle voci che circolano intorno alla sostituzione del prof Gedda e dal fatto che a causa dei dissensi con quest'ultimo l'Urbani era stato allontanato dal suo ufficio di assistente generale dell'Azione cattolica nonché, ancor più, dall'intendimento di rivedere gli orientamenti di questo movimento.

Quanto alla presidenza della C.E.I., il card. Fossati avrebbe manifestato il desiderio di essere avvicendato a causa dell'avanzata età ed in suo luogo potrebbe essere designato uno dei neo cardinali arcivescovi.

Certo è che sia il Montini sia l'Urbani sono circondati da un particolare prestigio e che essi attireranno vieppiù l'attenzione sulle loro cattedre e, di riverbero, su tutta l'azione pastorale ed organizzativa dei vescovi. E' significativo in proposito che il Montini giunga a Roma già l'11 corr. (cioè una settimana prima del Concistoro «pubblico») in modo ch'egli sarà in grado di ristabilire quei contatti che aveva interrotto da quando si era allontanato dalla Segreteria di Stato, giacchè in questo frattempo si è affacciato alle rive del Tevere appena un paio di volte andando e venendo frettolosamente.

Ci si può attendere, insomma, che la C.E.I. eserciti nel prossimo avvenire un impegno più attivo sull'esempio dell'«assemblea» dei cardinali e vescovi di Francia (che dispongono di segretariati permanenti) in modo che anche fra noi acquisti una sua fisionomia una Chiesa d'Italia, sempre compatta intorno al Vescovo di Roma, ma libera in una certa qual misura di esprimere iniziative che non scoprano il Pontefice.

Del resto, questo è il momento delle «conferenze» episcopali: nel mese scorso, si è svolta — sempre a Roma — quella dell'America Latina e nei prossimi giorni si apre, a Manila, quella dell'Estremo Oriente. La quale, al vertice di ogni altra discussione, pone un piano di missione nei paesi dell'Asia. Le Filippine si prefiggono infatti, di riversare il proprio rigoglio di vocazioni e di potenzialità organizzativa a favore di popolazioni religiosamente depresse.

Cardinale legato a Manila è l'Agagianian, «il papa rosso», come, nella terminologia romana, è definito il pro-prefetto di Propaganda Fide, un personaggio che, alla vigilia del recente Conclave, era sulla rosa dei «papabili» appunto per il prestigio delle sue doti. L'Agagianian, giunto fanciullo dal Caucaso, ama esprimersi in romanesco, ma si è arricchito di esperienze cosmopolitiche attraverso le missioni che ha svolto in ogni angolo del mondo, e tanto più quindi il verbo vaticano di cui è messaggero è ravvivato da visioni universalistiche e lungimiranti. Perciò egli non si limiterà ad un pellegrinaggio andata e ritorno Roma-Manila, ma sosterà a Hong Kong ed in altri centri asiatici dove da lungo tempo non ha posto piede un così autorevole interprete pontificio.

Carlo Richelmy

La signora Smirnov, consorte dell'ambasciatore sovietico a Bonn, fotografata mentre balla con Erich Mende, presidente del partito dei liberi democratici della Germania Occidentale, durante il trattenimento danzante organizzato dall'associazione della stampa tedesca. Fra i 1000 invitati erano, oltre a numerosi giornalisti stranieri, diplomatici, artisti, uomini d'affari e politici (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il tentativo compiuto dall'esercito sotto la guida di Von Braun

Sembra imminente a Cape Canaveral il lancio di un missile verso il Sole

Il satellite è stato battezzato «Giunone II» e verrà proiettato da un tipo modificato di «Jupiter» a quattro stadi - Da terra sarà possibile correggere errori di traiettoria - Misteriosi segnali radio captati dal «Centro avvistamento missili» in California

Un razzo sovietico si è perso oltre Marte?

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, merc. sera.

Una laconica comunicazione diffusa stamane dall'UPI fa ritenere che sia imminente il lancio di un missile verso la Luna da parte dell'Esercito. (I precedenti tentativi sono stati compiuti dall'Aviazione). Ecco il testo della notizia: «Capo Canaveral, Florida. L'Esercito sembra quasi pronto per il suo primo lancio interplanetario».

La torre di servizio alta 42 metri, che col suo groviglio di travature metalliche e cavi nascondeva alla vista il razzo della prima sonda spaziale dell'Esercito americano, è stata fatta arretrare nel pomeriggio di ieri. Il missile che deve scagliare oltre la Luna un ordigno destinato probabilmente a muoversi su un'orbita intorno al Sole è ora visibile abbastanza chiaramente sulla sua incastellatura di lancio.

Ha una straordinaria rassomiglianza col «Jupiter C» che mise in orbita tre satelliti in sei tentativi. Il nuovo missile, chiamato «Juno II» sembra pronto per il lancio prima della fine della settimana, poichè il lavoro di montaggio è stato condotto a termine. Si sa d'altra parte che l'Esercito collauda i motori dei missili a Huntsville, nell'Alabama, prima d'inviarli a Capo Canaveral. Quindi è lecito supporre che non rimangano da compiere se non le operazioni di controllo finali precedenti il lancio.

Come sempre il portavoce della base sperimentale di Capo Canaveral ha rifiutato qualsiasi precisazione in proposito, anche se non ha potuto smentire che l'agitazione che da ieri pomeriggio regna intorno alla piattaforma di lancio è sicuro indice di un qualche eccezionale avvenimento spaziale.

Questa ipotesi è stata d'altro canto avvalorata dalla presenza di Von Braun che, giunto nella mattinata di ieri a Cocoa Beach si è trasferito in serata alla base sperimentale. Qui, dopo molte insistenze, ha deciso di concedere ai giornalisti presenti una conferenza-stampa. Egli non ha confermato la voce secondo cui l'esperimento verrebbe effettuato entro sabato prossimo, ha anzi rifiutato qualsiasi dichiarazione in proposito, preferendo illustrare le caratteristiche del «suo» esperimento.

Von Braun ha esordito rammentando ai presenti una dichiarazione da lui stesso fatta appena dopo il fallimento del lancio del secondo satellite lunare dell'Aviazione. Egli allora dichiarò che l'Esercito, al momento opportuno, avrebbe lanciato il suo satellite ma che non doveva «necessariamente» trattarsi di un satellite lunare.

«Il lancio avverrà per mezzo di un missile tipo «Jupiter» — ha specificato Von Braun — che, a mio parere, è il tipo di razzo che meglio si addice a questo genere di esperimenti. Speriamo di riuscire ad inserire il nostro satellite nell'orbita solare».

«Il nostro satellite — ha proseguito — in linea del tutto teorica dovrebbe passare ad una distanza dalla Luna tra i 18.000 e i 48.000 chilometri, cioè ad una distanza sufficiente ad impedire che esso venga rimanchiato dall'orbita gravitazionale del satellite naturale della Terra. L'ordigno, dovrebbe allora raggiungere la Luna e proseguire il suo viaggio verso il Sole, naturalmente dopo aver fotografato la faccia sconosciuta del nostro satellite».

Richiesto di precisare le probabilità di riuscita dell'ardito progetto Von Braun ha replicato: «Direi un cinquanta per cento. E ciò forse perchè ci serviamo delle esperienze altrui. Noi dell'esercito infatti, abbiamo messo a punto un ordigno che ci permetterà da terra di correggere tutti gli errori e tutte le deviazioni di traiettoria».

Il satellite di Von Braun è già stato battezzato «Giunone II», e verrà lanciato per mezzo di un tipo modificato di «Jupiter» a quattro stadi. Il primo stadio, contrariamente a quanto era avvenuto per i lanci precedenti, dovrebbe agire per un massimo di duecento secondi per poi ricadere verso terra. Gli altri tre stadi, saldati sempre da un propellente semiliquido, dovrebbero imprimere al satellite la velocità di sfuggita di 40.000 chilometri all'ora, ritenuta sufficiente a portare il satellite fuori dall'orbita gravitazionale della Terra. Von Braun ha rifiutato qualsiasi dichiarazione relativa ai satelliti veri e propri; e si è limitato soltanto ad accennare che in esso saranno contenuti apparecchi atti a registrare e misurare l'intensità delle radiazioni cosmiche.

Uno dei giornalisti presenti ha chiesto allo scienziato la sua opinione su una voce che è venuta recentemente accreditandosi in America, e cioè che i sovietici avrebbero già lanciato un razzo in direzione di Marte. Von Braun ha sorriso e in silenzio si è stretto nelle spalle.

A questo proposito va riferito che gli scienziati del laboratorio di astronautica della «Lockheed Corporation» di Sunnyvale hanno captato, la scorsa settimana, segnali radio inesplicabili, provenienti dallo spazio interplanetario. Secondo gli scienziati che hanno osservato il fenomeno, i segnali sono in un certo senso analoghi a quelli che trasmetteva il primo «sputnik» sovietico, ma la loro cadenza irregolare lascia pensare che siano stati trasmessi dalla mano di un uomo.

Il direttore del Laboratorio, prof. C. R. Moe ha detto: «Non possiamo ancora affermare nulla. Potrebbe trattarsi di segnali provenienti dagli spazi interplanetari, ma non siamo in grado d'escludere che abbiano altra origine». I misteriosi segnali sono stati registrati attorno alle ore 14,30 locali del 26 novembre e sono stati uditi per oltre dieci minuti, sulla frequenza di 20.003 megacicli. E' la prima volta che il debole segnale con tale cadenza su quella lunghezza d'onda.

Queste notizie danno un maggior peso alle affermazioni del dott. Erick Bergaust, un esperto di missilistica, il quale ha detto ieri che i sovietici avrebbero lanciato quindici giorni fa un missile che ha superato la Luna ed è passato oltre Marte. Secondo il Bergaust, membro del gruppo di scienziati nominati dal presidente Eisenhower per gli studi spaziali, specialisti delle forze armate americane avrebbero seguito il missile coi radiotelescopi per ben tre giorni.

Che i russi abbiano fatto centro facendo qualcosa di sensazionale nel campo dell'astronautica è anche l'opinione del generale James M. Gavin. Questi, ritiratosi dal servizio attivo è diventato vice-presidente di una società per le ricerche tecniche, ha dichiarato ieri: «Ci sono tutti i motivi per sospettare che i sovietici si propongano di sbalordire il mondo col lancio di un uomo negli spazi interplanetari. Non si può escludere che gli scienziati ed i tecnici russi abbiano risolto il difficile problema del ritorno a terra del veicolo spaziale».

I collaboratori scientifici dei giornali hanno tempestato di telefonate i responsabili dei vari programmi missilistici americani. Il direttore del «Programma Vanguard», John Hagen, ha dichiarato non risultargli che i sovietici abbiano lanciato un nuovo ordigno nello spazio ma ha aggiunto che se vi fosse qualcosa di concreto «quasi certamente egli ne avrebbe avuto notizia».

Marcello Millard

Von Braun, direttore del programma missili balistici dell'esercito americano, dirigerà il lancio del satellite

Il ragazzo schiacciato dalla folla allo Stadio

Una banda organizzata avrebbe agito a San Siro

Si tratterebbe di un gruppo numeroso di teppisti pronto a radunarsi in occasione di grandi avvenimenti sportivi per forzare deliberatamente gli ingressi - Misure per l'incontro Inter-Juventus di domenica

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

La tragica fine dello spettatore diciassettenne Giordano Guerinoni, calpestato ed ucciso da una turba scatenata che aveva fatto irruzione dall'alto sulle gradinate dello stadio di San Siro poco prima che s'iniziasse la partita Milan-Fiorentina, ha lasciato una pesante impressione negli ambienti sportivi milanesi. La presidenza della Società rossonera si era preoccupata di chiedere adeguati rinforzi alla polizia ed alla vigilanza urbana e difatti quattro plotoni della «Celere», nuclei di carabinieri e reparti di vigili urbani erano adibiti al servizio d'ordine pubblico, in previsione di una affluenza che poi, nella realtà, fu di molto inferiore al previsto (nel corso di una conferenza stampa tenuta alla vigilia, un dirigente milanista aveva preventivato un incasso di almeno 90 milioni, che poi si ridusse a sessanta).

La Società rossonera risulta coperta da assicurazione per quanto concerna gli infortuni e gli incidenti che possano capitare all'interno dello stadio di San Siro; ma non è stato ancora possibile accertare se il luttuoso episodio di domenica scorsa rientri nelle clausole assicurative. Pure il Comune di Milano, proprietario dello Stadio, si è trovato di fronte a un fatto nuovo, per il quale è in corso una severissima inchiesta; però i precedenti inducono a credere che si tratti di una banda di teppisti pronta a radunarsi ed a organizzarsi in occasione dei grandi avvenimenti sportivi, per forzare deliberatamente le porte d'ingresso.

Già in occasione della partita Milan-Manchester (Coppa dei campioni) e Internazionale-Brasile si lamentarono irruzioni analoghe rimaste fortunatamente senza gravi conseguenze. Questa volta invece gli energumeni, decisi e compatti, non soltanto hanno travolto il cordone protettivo assicurato dalla «Celere» e dai carabinieri, ma dopo avere schiantato il portone chiuso, trasformato nella loro sola oltre «portoghesi» (in attesa, sono penetrati di slancio nel settore dei «popolari» situato di fronte alla tribuna d'onore. Una volta infilate le scale, la marea degli invasori avrebbe potuto benissimo rallentare la sua corsa; invece irruppe sulla scalinata, travolgendo e calpestando gli spettatori che, muniti di regolare biglietto, non si aspettavano certamente alle loro spalle una simile massa d'urto che rovinava dall'alto.

Episodi del genere furono lamentati anche in occasioni di importanti riunioni pugilistiche; ma l'ampiezza dello stadio di S. Siro, frazionando le forze dell'ordine addette alla vigilanza, meglio si presta alle azioni organizzate di sfondamento.

La agomenta e l'orrore destati per la misera morte del ragazzo diciassettenne che aveva spesa l'intera assegna concessagli dai familiari per assistere alla partita (e l'amico che aveva assieme il 14enne Bruno Marullo, è all'ospedale con una gamba fratturata) accelereranno senz'altro le conclusioni dell'inchiesta, anche perchè domenica prossima saranno di scena allo Stadio di San Siro la Inter e la Juventus, che certamente faranno accorrere assai più folla di quanto ne abbia avuta l'incontro Milan-Fiorentina. Il ripristino degli sbarramenti nelle vie di accesso allo Stadio, già attuati con pieno successo negli anni scorsi, potrà certamente essere utile: ma una delle cause che resero alle «zappe» delle «Celere» di caricare e di disperdere i quadroni di «portoghesi» che si formano nei pressi delle porte di accesso è costituita dagli assembramenti obbligati agli sportelli del «Soccorso invernale», a cui pure gli abbonati devono forzatamente sostare, accodati e nervosi.

A tale proposito la Lega Nazionale ha da tempo iniziato un'azione per alleviare questo carico, tanto più grave se si pensa che ha un carattere continuativo, disputandosi sempre la domenica gli incontri calcistici.

Leo Caltini

Intervista a Parigi con la ragazza terribile

Una sfida della Caglio

"Al processo di Roma andrò fino in fondo, senza risparmiare nessuno. Quanto ho da dire sorprenderà tutti e farà apparire la mia vicenda sotto una nuova luce,, - Ma si presenterà al processo?

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Anna Maria Caglio non intende sottrarsi al processo di cui tra breve sarà protagonista, a Roma, per calunnia, falsa testimonianza e diffamazione. Il timore che la «figlia del secolo» si rifiuti di obbedire all'ordine del magistrato di rientrare in Italia per essere interrogata è da considerarsi eccessivo, così come è da ritenersi infondata la notizia, pubblicata recentemente da un quotidiano, che la ragazza si fosse già resa irreperibile. Un giornalista infatti, l'ha raggiunta facilmente a Parigi, dove alloggia in un albergo di lusso ai Campi Elisi (è bene tener presente, però, che Anna Maria Caglio, in condizioni finanziarie tutt'altro che floride, si è fatta riservare una stanzetta all'ultimo piano molto economica) e si è voluto assicurare personalmente delle sue future intenzioni. La richiesta è stata accolta con una franca risata della giovane donna: «Può scrivere tranquillamente — ha detto Anna Maria Caglio — che non appena sarò chiamata andrò».

Tuttavia, che le intenzioni della Caglio rimangano ferme su questo programma, sono in molti a dubitare. Per quale motivo? Semplicissimo: perchè Anna Maria Caglio si sarebbe rivolta a un illustre avvocato del Foro parigino, maître Pierre Didier, dandogli l'incarico di studiare con grande attenzione la sua situazione processuale, se non per trovare un appiglio che le consentisse di non dover tornare in Italia? Non si sarebbe altra spiegazione, infatti. A che cosa potrebbe giovare l'intervento di un legale francese? Non certo per farsi assistere in Italia, dove non è consentito indossare la toga a chi non sia italiano (e non in possesso di una particolare autorizzazione) e iscritto nell'albo professionale. Ed allora? Allora rimane il dubbio che la ragazza abbia pensato di affidarsi ad un penalista francese soltanto per trovare un cavillo che le consenta di sentirsi sicura in Francia, al di fuori da ogni pericolo.

La preoccupazione che assilla in questi giorni il magistrato romano, al quale è stato affidato il compito di esaminare il «caso Caglio», è costituita dal seguente quesito: se la giovane si rifiutasse di tornare in Italia, in che modo potrebbe rendere operante l'ordine della giustizia? Sono sufficienti le dichiarazioni della Caglio a rassicurarla?

In contrasto con la presenza di un avvocato francese accanto a lei, vi è la decisione di Anna Maria — almeno così ha lasciato capire al giornalista che l'ha intervistata a Parigi — di essere pronta ad accettare la battaglia in tribunale. «Io — ella ha detto a conclusione del colloquio — non sono una stupida. A Venezia, dove si è tentato con tutti i mezzi di trovare una ragione per arrestarmi, mi sono ben guardata dall'andare giù in fondo. Ma è logico che adesso, al nuovo processo, dirò tutto quello che so, senza risparmiare nessuno».

E, non contenta di questa sfida, ha soggiunto, dopo aver negato di temere l'eventualità di una condanna: «Quanto ho da dire costituirà una sorpresa per tutti; e farà apparire, sotto una nuova luce, tutta la mia vicenda».

Mentre la Caglio a Parigi si dichiara sicura di se stessa (e quando mai ha dimostrato di non esserlo?), a Roma il giudice istruttore dott. Gallucci sta per iniziare il suo lavoro in modo concreto. Ha già studiato l'intero fascicolo processuale ed ha preparato un programma preciso. Non è da escludere che in uno dei prossimi giorni, senza attendere che scada alla fine del mese il perentorio di soggiorno in Francia, il magistrato convochi a Palazzo di Giustizia l'Anna Maria Caglio. Con mandato di comparizione o con mandato di cattura? La decisione non è stata ancora presa. Molti sono della opinione che il giudice si orienti, senza perplessità, per il provvedimento più severo: pronto, poi, a concedere la libertà provvisoria.

Non si dimentichi che il medesimo trattamento fu riservato, un anno e mezzo fa, a Giuseppe Montesi, zio di Wilma.

Guido Guidi

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. FART, S. Fr. Assisi 37 c

ABITI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 Telefono 622-868

CALZATURE Nessuna cambiale in Banca FART - Via S. Francesco d'Assisi 37 Telefono [illegible]

CAPPOTTI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, 37 Telefono 622-868

CUCINE Cosfire, C.G.E., Triplex, Kreffi, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, ramiti, riparazioni, manutenzioni, prezzi inferiori. Curan Vittorio 39 (mon.)

ELETTRODOMESTICI Lavatrici, cucine, radio, televisori, frigo, Camin, rijut, Laurella, c.so Re Umberto 11, tel. 42-253

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 353-379

ELETTRODOMESTICI Nessuna cambiale in Banca - FART - Via S. Francesco d'Assisi 37 Telefono 622-868

FRIGO Busch, Crosley, C.G.E., Emerson, Fidenzi-Ata, Fiat, Frigidaire, General, Indiss, Karman, Siral, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, scritta. Cuoco Vittorio 39 (immunizzato)

FRIGORIFERI Concessionario Busch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. G. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 3000 modelli esposti alla rinfusa. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3, tel. 653-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 653-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Luigi - Via Nazionale, 61

MACCH. CUCIRE Grazyator, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, sconto, vendo, cambio, ripara, ritiro, rateo. Umberto, c. Re Umberto 11 tel. 42-977

MOBILI U.N.A.P. 36 RATE Tinelli da 36.000 - Camere da 78.000 Assortimento Via Garibaldi 9 (centrale)

MOBILIFICIO "Miralfiori" via Rivalevido 4, Torino quel. via Santhorè 13 (Borgo S. Pietro) Mondaini. Vasto assortimento camere 80.000, tinelli 40.000. Facilitazioni!

RADIO-TV Elettrodomestici - lavatrici - frigoriferi lampadari. Vasto assortimento. BRONDILO - Via Vigerbo 125 - Via Bernardino Luini 33 - Tel. 396-693, 251-482

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 653-979 - 521-477

TESSUTI Nessuna cambiale in Banca FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37 Telefono 622-868

T.V. Mesun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V., mod. 58, registratori Grundig, Zoncvaligo - Canoli, Concession.: Bricca, corso Vittorio, 36 (monumento)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI - TERR. L. 300 S.A.

(Continua da pag. 3)

AFFITTASI alloggi 1-2 camere più servizi. Largo Re Automobili, Tel. 893-179.

AFFITTASI alloggio signorile Schiavi 8, quattro camere cucina servizi piano 4°, 160 mq, terzo centrale 36.000 mensili comprese spese condominiali, anche ammobiliato. Telefonare 71-261. M8878

AFFITTASI terziere, Milano, nuovi uno, due camere cucina servizi 15.000, 17.000, 18.000, altri zona diverse. Telef. 687-370.

AFFITTASI buona occasione alloggio nuovo angolare tutti comforts, zona v. Rita, Montebello 126, Tel. 390-056.

AFFITTASI alloggio 2 vani tinello servizi, libera novembre. Telef. 326-012.

AFFITTASI ampissimi grandi negozio adatto qualsiasi rappresentanza deposito artigiano ufficio negozio, Via Mezzo Pelo 40, Telef. 43-359. D1525

AFFITTASI appartamento signorile tre camere cucine, corso Tassoni. Telefonare 664-118. 82850

AFFITTASI corso Casale terrazzo cinque stanze cucina indipendente. Telefonare 890-038. 4441

AFFITTASI corso Peschiera piano rialzato tre camere cucina servizi, box, 16.000. Telefonare 60-321. L1735

AFFITTASI in casa nuova elegantissima alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 70-803. 12363

AFFITTASI libero subito appartamento primo piano casa signorile cinque mq. 353 doppia ingresso 4 servizi, completamente rimesso a nuovo subito preferenza enti o uffici. Telefoni 623-048, 650-082.

AFFITTASI locale mq. 80 uso magazzino piccola industria. Telef. 33-772.

AFFITTASI locale uso magazzino frutta tre vie mq. 1500 ufficio telefono servizi. Telefonare 788-983. 80357

AFFITTASI locale mq. 80 adatto laboratorio, negozio, magazzino, Via Leoncavallo 4. 85869

AFFITTASI magazzino riscaldato o con licenza legna carbone. Telef. 794-572.

AFFITTASI, Saluzzo 5, alloggetto camera cucina cucinino 4° piano, L. 14.000; quadrilocale soffitta gas luce acqua L. 8000 Telefonare 290 387. M8852

AFFITTASI, piazza S. Rita, alloggio signorile 2 grandi camere cucina servizi. Telefonare 880-803 dalle 10 alle 15.

AFFITTASI ufficio via Arsenale 17 primo piano 6 camere doppi servizi, quarto piano 4 camere servizi. Telefon. 553-506.

AFFITTASI ufficio alloggio composto 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, verde, corso Francia. Telefonare 700-268, ore ufficio. 1597

AFFITTASI ampio in palazzina, zona Mirabbel, 3 camere cucina garage. Telefono 788-883. 317805

AFFITTASI uso magazzino ed industria alimentare mq. 65, corso Casale. Telefono 880-741. 82451

AFFITTASI vicinanze Giulio Cesare 5 vani mezzi servizi signorili, libero, Ulia, L. Bruno 5. 317441

AFFITTASI 2 camere cucina cucinino, privati subito. Via Spalato 75, telefonare 95-857. D0146

AFFITTASI 15.000 mensili, vendesi lire L.800.000 libero subito camera tinello cucinino servizi bagno centrale. Via Paolo Sarpi 83, Madia. 03288

AFFITTASI 14.000 mensili alloggetto camera cucina servizi altre 15.000 tre camere cucina servizi. Telef. 67-274.

AFFITTERESI a famiglia proveniente piove tre camere accessori, dalla Lingotto. Telefonare 680-382. L1875

AFFITTO indipendenti libere, Porta Nuova vecchia camera, riferenti. Telefonare [illegible] 02425

AFFITTO bellissimo primo ingresso uso laboratorio, San Salvario. Telef. 674-583.

AFFITTO subito camera, ingresso camera tinello, 2 camere tinello. Telefonare 632-272. 13607

AFFITTO 1-2 camere servizi privati Arsenale, 11.500. Telefonare 513-421.

ALLOGGETTI 1-3 camere tinello servizi termoriscaldo 13.000-17.000 ultimati subito via Sospello 37. Telef. 327.012.

ALLOGGETTO indipendente camera cucina ultimo rifinitissimo, ribassatissimi signora libera (chi risponde) corso Grosseto 214.

ALLOGGETTO, camera cucina cucinino, corso Novara ultimati, cantine, Telefonare 50-758. L1025

ALLOGGI nuovi ultimati Corso Palazzo Regia Dora angolo Andrea. Telefonare 277-854. 12339

ALLOGGIO grandioso stabile anche alti nel 7 camere servizi porta rinforzo via Lamarmora ultimo. Telefonare 317-104, 927 012. 9402

ALLOGGIO signorile corso Vittorio (Re-cinghiere) ultimi tre camere ampi servizi pavimenti parquets decorati nuovo, libero subito. Telef. 772-252 ore 14-18.

ALLOGGIO 4 camere terzo-ingresso 22.000. Via Verzuolo 33, telef. 12 062. 68240

AMMOBILIATO Quartetto due camere cucina terrazzo, ultimo 20.000. Telefonare 595-883. M7667

AMPIO negozio in via Arsenale 25/bis ultimo 35.000 mensili. Telef. 44-447.

AUTOTRASLOCHI Specialissimi con autocarri coibentati Germania, esperienza, preventivi. Montegrappa, telefono 356-220. 8670

AUTOTRASLOCHI Montegrappa, autocarri coibenti, personale specializzato, garanzia, esperienza. Telefonare [illegible]

AUTOTRASLOCHI Molinea, Torino-Italia, esperti specializzati sballaggio, imballo internazionale, assicurazione, imballi, garanzie. Telefono 683 397 via Morgari 18, Torino. 7291

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 33-722, Cambiti. 14481

BARBAROUX 25, ufficio di 4 a 16 vani, 1° piano, divisibili volendo, ambienti grandi, ottimi servizi, ingresso, alloggi 3-5 vani. Telef. 73-104. L2000

BARRIERA Milano, alloggetto camera grandissima cucina cantina 11.000. Telefono 292-850. 67428

BARRIERA Milano ottimo grande bellissimo 70(60) camera, cucina 9000; alloggetto convenientissimi. Telef. 671 038.

BARRIERA Milano ufficio ultimo [illegible] 120. Telefonare 276 322. L1683

BEAUMONT 20 signorile tre camere doppi servizi primo piano, ultimato. 317310

BELLISSIMI appartamenti ex-novo ultimi rimasti 21.000, 28.000 zona comodissima ultimata, Bocconi 35. L1295

BRAMANTE 10 nuovo stabile ultimi pochissimi ultimo alloggi 3-3 camere servizi, negozi, cantinieri, carteggiati, rifiniti. Telefonare 637-637 13443

CAMERA libera indipendente libero Corso Porta Palazzo 30000. Tel. 290-803.

CAMERA libera cucinino servizio terrazzo illuminato 30. 317620

CENTRALISSIMI locali zona Porta Nuova piano terreno ed primo piano ideali uffici professionisti, rappresentanze, negozi artigiani ultimissimi nuovi arredati. Telefonare ore ufficio 680-141. 89883

CENTRALISSIMI appartamenti signorile ex-novo, due alto ascensore doppi ingressi, triplici servizi, ultimatissimo garantito, via Stampatori 9 (piazza Solferino).

CENTRALISSIMO locale uso ufficio o negozio ultimissimo, Roma 2, portinaio.

CORSO Agnelli 90, ultimissimi, vendesi alloggetto camera tinello cucinino, tutti comodità. Telefonare 683-228. 10147

CORSO Regina Margherita 220, ultimissimi locali luminosissimi mq. 180 uso magazzino laboratorio ufficio. P8512

(Continua a pag. 6)

MACINACAFFE' e FRULLINI QUICK MILL e QUICK BATTER

e funzionamento elettrico - QUICK MILL - il più perfezionato dei macinacaffè elettrici per famiglia - Robusto - elegante - garantito - QUICK BATTER - il valore frullino elettrico per frullati di frutta, cocktails, maionese, creme, minestre - Visitate il nostro reparto elettrodomestici: troverete l'articolo che vi interessa.

Cavigano

TORINO - P. CARLO FELICE 72 - TEL. 47.630 - 48.402 - 562.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

CORSO Agnelli 60 affittasi negozio adatto ad ogni genere. Telef. 683-338.

CORSO Agnelli 90 affittasi vendesi alleggerita camera tinello cucinetta tutta accessoriata. Telefonare 683-338. 12147

CROCETTA affittasi due camere, cucina, cantina e servizi. Telefonare 500-402 ore pasti. 15458

CROCETTA (zona) affittasi 5 camere, antiche, cucina, bagno, lavan. Telefonare 683-078. 14386

CROCETTA, allegro 3 stanze servizi, telefono, giardino parziale mobili. Telefonare 682-112. 15704

DECORATE tre camere cucinino completo forza moderna, Montegrappa 181, 20.000. Telefonare 53-320. 16070

DUE camere servizi, completo, affittasi. Di Nanni 110, dalle pomeridiane. Telefonare 47 333. 14503

GARIBALDI impresa trasporti, accetta carichi dall'Italia meridionale centrale Piemonte. Telefonare 793-080. 12079

LAGHETTO affittasi alloggetti ristrutturati terzo piano ascensore 14.000, 18.000. Telefonare 48-770. 14436

LOCALE industriale con ufficio magazzini mq. 450 coperti più 300 scoperti uso luminoso ufficiosi, via Isoli Bon 65. Telefonare 32-018. 13508

LOCALE 500 mq. completamente attrezzato (tornerie, lavatrice, Sant'Antonio Baron 13. 13068

MAGAZZINO seminterrato 180 mq. attrezzato, anche uso rivendita, affittasi via Principe d'Acaia 6, ristorante piemontese.

MERAFIORI affitto 3000 mensili comprese cucina elettrica. Rivolgersi Latteria via Pravata 19, Dopino. 16253

MONCALIERI. Alloggi in stabili, lavoro, termini 62, affittasi o permute referenziate. Telefonare 690-582.

NEGOZI con retro, ampi magazzini rivendati, affittasi, grandissime facilitazioni, stesso palazzo via Giampietri 9 (linea 29 Stellantis. 8113

NEGOZI, uffici, magazzini ammobiliati, grandi e piccoli, affittasi, Beaumont 20.

NEGOZIO angolare ampia apertura, zona commerciale, corso Francia 263 affittasi. Telefonare 280-807. 16518

NEGOZIO moderno 35 mq. affittasi, retro abitabile, servizi, luce, telefono, riscaldamento centrale. Piazza Sant'Andrea 13.

NEGOZIO e uso retro corso Monchieri 100, primo isolato, affittasi 13.000. Telefonare 891-772. 12041

NEGOZIO parzialmente arredato affitto urgentissimo, via Isoli 65, affittasi. Telef. ore pasti 598-335. 13901

OFFICINETTA vendesi completa impianto lima, tornio 17.000) vendesi 4.600.000. Scrivere casella 2561, ATI, Torino.

OTTIME condizioni affittasi alloggi 1-2-3 camere servizi. Gem, FIAT, isolato 5000 528.831. 12311

PALESTRINA angolo Cristina affittasi negozi, locali. 16270

PORTA zona bella camera e cucina affittasi. Telefonare 72 855. 13858

PREDOLLIMARE zona due camere, ingresso servizi 10.000 mensili Telefonare 328 119. 12434

PRIVATO affitta tre bellissime camere servizi, 22.500 (via Bologna). Telefonare 273 871. 12502

PRIVATO affitta mobile alloggio senza cameriere, camera cucina servizi terzo piano, via M. Schiavo 22. Tel. 44-709.

PRIVATO affitta alloggetto Lingotto 13.000 libero subito, referenze. Telefonare 660-208. 14683

PROFESSIONISTI appassionati ubicazione unici con centrale modernissima, grandi ambientazioni, via M. Vaccari 13 bis telef. 44 417. 12519

PROFIT subito, nuova costruzione alta lusso alloggi, via Isoia ang. via Isoli. Telefonare 280-400. 12359

PROPRIETARIO affitta grandissimo capiero servizi 22.500, via Bologna. Telefonare 273 871. 13502

PROPRIETARIO affitta 1° gennaio 1959, alloggio 3 camere cucinino servizi, privati Pistrino Commerciale, Telefonare 636-022 ore pasti. 11191

SALONE industriale, mq. 250, zona Chieri Stazione, affittasi. Telef. 389-808.

S. PAOLO zona residenziale camera cucinetta privata 11.000, Parella 12.000. Telefonare 21-051. 13573

SEMINTERRATO uso magazzino o laboratorio, affittasi. Rivolgersi Cappa, via Jacopo Durandi 11. 14833

SOLEGGIATI affittasi camera cucina ampio ingresso semimobile affittasi Ondera di. Vi. 380-210 ore 17-19.

TRASLOCHI ogni ogni località garantito massimo rispetto orari specificati. Sola, Telef. 674-320. 17431

TRASLOCHI Fratelli Bovis, numero grammole, operai specializzati. Telefonare 780 588, Torino. 6734

UFFICIO elegante, 120 mq. ampie vetrine, Piazza Statuto 13.

VANDALINO 72 (Vanchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47 941. 14178

VIA Alassio angolo via Frejus, rustico 800 m., affittasi alloggi due, tre camere, accessorio, anche studio medico, dentista.

VIA Lauro 31 affittasi alloggio 2 camere libero cucinino terzo bagno. Telefonare 49 524. 12250

VIA Martinetti modernissimi vani 2 servizi, garage, ammobiliate separate. Telef. 48-298

VIA Orvieto 37 affittasi alloggio 4 camere doppi servizi, altro tre camere e servizi. Telefonare 892 187. 12086

ZONA Porta Nuova primo piano affittasi alloggio camera e altro ingresso cucina servizio ampio terrazzo. Telef. 690-143 ore ufficio. 13251

ZONA stazione affittasi due soffitte, acqua luce gas. Tel. 882 960. 8901

30.000 mensili camera cucina, cantinetta. Del Carmine 20, Telef. 654-529. 15799

30.000, 12.000, alloggetti terzo piano, anche senza vasellame. Tel. 41-078.

35.000 camera libera cucina angolo terzo, Regio Parco, espedisce F. Telefonare 45 002. 14939

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

OSPEDALETTI centralissimi eleganti ammobiliati, pronti subito, affittasi. Telefonare 48-600 Torino. 15703

SANREMO affittasi villa ammobiliata, mensilità adeguate, semibuia, soggiorno, tre camere, Scrivere casella 1 B, ATI, Sanremo. 16787

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO, splendido terreno fronte ferrovia 1000 giornaliere, informazioni, telefonare 364-154. 07378

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, ottimo, soleggiata, giardino, scelta cucina, telefono. 15662

RAGIONIERE privatamente tenuta libri paga contabilità amministrazione esam. Telefonare 884-287. 01395

TEDESCHETTO lingua inglese insegnamento scolastico insegnanti studenti avanzati chiedere opuscolo, Heidee, corso Umberto 42. **TEDESCHETTO** lezioni private tradizionali conversazione acquisteru. Telefonare pomeridiane specializzate 583-321 posti. 17619

VOLENTEROSA offresi qualsiasi lavoro pomeridiano domiciliare. Telef. 96-071. 16060

CAMERE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

A distinto ufficio bella centralissima matrimoniale ogni comfort. Telef. 551-058.

A 12.000 camera modernissima uso cucina Porta Nuova. Telefonare 80 822.

AB ufficiali privati ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comfort. Tel. 281-003.

AFFITTASI camere ammobiliate anche matrimoniali parcheggi palazzo signorile. Telefonare 638-731. 01842

AFFITTASI camera ammobiliata due letti ogni comfort, corso Vittorio 96. Telefonare, telef. 25 827. 13270

AFFITTASI camera ammobiliata anche bagno, cucina, altra cameretta. Telefonare 81-336. 01041

CERCASI ammobiliata veramente indipendente semicentrale. Scrivere casella 2006, ATI, Torino. 17655

CORSO Vittorio Emanuele ammobiliata, lettini salotto giornaliera (trattamento comodità 6.500). Telefonare 537 040.

ELEGANTE pied-à-terre, matrimoniale, salotto, 30.000. Crescentini, Cernaia 40. Telefono 529-198. 4231

IN casa nuova, affittasi elegante pied-à-terre, corso Fermucci. Telefonare 397-802.

INDIPENDENTE ammobiliata o pensione, via Migliara 4 (piazza Statuto) Mole.

PERSONE centrale trattenendo famiglie vitto alloggio 21.500 mensili. Telefonare 552-387. 12088

PENSIONE Palma ascolti confidenziosa colazione cucina confidenziale. Cavour 13

PENSIONEBENERI serio giovane cerca due soli. Telefonare 695-619. 15791

PICCOLA famiglia, offre camera pensione corrispondente. Telefonare 74-686.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata elettricità zona comunale. Telefonare 555 328. 7.3650

STUDENTESSA distinta offre camera pensione signorina paraggi Vittorio Veneto, ogni. Telefonare 530 147. 15960

VALENTINO ammobiliata acquisto terzo 6500, altre ammobiliate adiacenze. Telefonare 553 061. 14901

VIA Garibaldi, confortevoli camere ammobiliate uso, due letti. Telef. 538-918.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE ragioniere pratica buona ufficio, conoscenza tedesco vendite. Telef. 50-521 qualifica ottima 17-19. 14743

ASSISTENTE specializzato metallurgia cerca posto ufficio tecnico. Scrivere casella 4152, ATI, Torino. 11841

CAPOFFICINA lunga esperienza meccanica elettrografia lamiere costruzione stampi offresi. Scrivere casella 4051, ATI, Torino. 14377

CAUZIONANDO banca, serio istituto 50mme, cerca occupazione anche presso azienda. Telefonare 758-624. 17530

CINQUANTENNE pensionato statale ufficiali lunga ufficio, impiegatizio. Telefonare 273-070. 16900

COMPUTISTA signorina 27enne, causa trasferimento famiglia, cerca qualsiasi impiego. Abasio Imperia distanza. Scrivere casella 4196, ATI, Torino. 14339

CONTABILE esperimentato impiegato primissima, diploma, veramente capace incarico indispensabile e organizzazione eccezionale possesso, o automunito. Telefonare 83-960 dopo ore 19.

CONTABILE, ragioniere, diplomato, praticissimo, impiegatizio, veramente serio, offresi anche saltuariamente. Telefonare 50-293

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese apprendista preparazione pure ambosessi gradisti Exale, via Principe Amedeo 17. 16672

GENITORI, non lasciate la vostra figliuola madre, lavorando subito si come garantito pomeriggio di disoccupazione ai recapiti, istituto Spagnuol, via Sant'Agostino 3, Telef. 760-452. 16091

LEZ. TRADUZ. TRASP. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, Tel. 512-625. 16529

ACCURATE lezioni computisteria, ragioneria, stenografia Gina Marchini, Telefono 760-742. 16537

ECBLITZ, Santa Teresa 3, rapide serissime ripetizioni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 553-970. 16094

ITALIANO tutto francese matematica portata professore, prezzi modici. Telefonare 22-693. 12254

LEZIONI private alle quattro ore, e disegno dal vero, litografia in cemento e sfere pennelli decorativi, disegno ogni tipo, lezioni ufficiali private, scuola esperta 4166, ATI, Torino. 14791

RAGIONIERA esperta contabile, accetta lavoro ufficio a domicilio, scrivere casella 2180, ATI, Torino. 01547

RAGIONIERA esperta computista, tenuta libri paga e contributi, abilissima dattilografia, massima serietà proprio domicilio. Scrivere casella 6228, ATI, Torino. 01801

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 105 per parola

SANTANTI dilettanti telefonando alla scuola studenti, 40-101, ottengono insegnamenti gratuiti. 16098

CERAMISTI diventate rivelatore completa formazione artistico-tecnica. Corso internazionale gratuiti Exale, via Principe Amedeo 17. 16676

CONCORSO Perito aerei, completa preparazione possibile esperti, Sabbioni, Nizza 65. 15707

CORRISPONDENTI commerciali in lingua francese apprendista preparazione pure ambosessi gratuiti Exale, via Principe Amedeo 17. 16672

GENITORI, non lasciate la vostra figliuola madre, lavorando subito si come garantito pomeridiano di disoccupazione ai recapiti, istituto Spagnuol, via Sant'Agostino 3, Telef. 760-452. 16091

LEZ. TRADUZ. TRASP. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, Tel. 512-625. 16529

ACCURATE lezioni computisteria, ragioneria, stenografia Gina Marchini, Telefono 760-742. 16537

ECBLITZ, Santa Teresa 3, rapide serissime ripetizioni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 553-970. 16094

ITALIANO tutto francese matematica portata professore, prezzi modici. Telefonare 22-693. 12254

LEZIONI private alle quattro ore, e disegno dal vero, litografia in cemento e sfere pennelli decorativi, disegno ogni tipo, lezioni ufficiali private, scuola esperta 4166, ATI, Torino. 14791

RAGIONIERA esperta contabile, accetta lavoro ufficio a domicilio, scrivere casella 2180, ATI, Torino. 01547

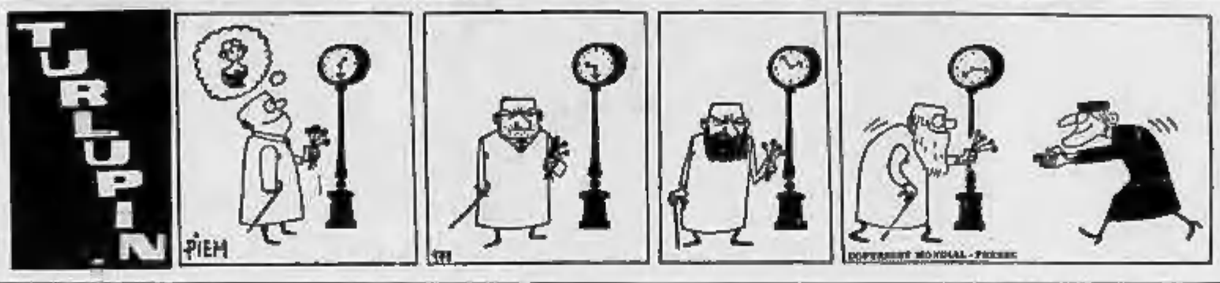
RAGIONIERA esperta computista, tenuta libri paga e contributi, abilissima dattilografia, massima serietà proprio domicilio. Scrivere casella 6228, ATI, Torino. 01801

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

LXV. — Sentendosi soffocare il marchese di Villemer rompe un vetro della sua finestra per chiedere aiuto e quindi cade a terra. Carolina di Saint-Geneix che lui udita priva sofferente, corre allarmata in suo soccorso.

«Ma sì, sono io — risponde Carolina aiutando il marchese a sedersi. — Vi ho sentito lamentarvi... Che cosa è accaduto? Mio Dio! Che cosa bisogna fare? Chiamare vostro fratello, non è vero? Ma io non vo lasciarvi. Che cosa vi sentite? Che cosa avete?». «Mio fratello? — riprende il marchese rianimandosi fino a ritrovare la memoria. — Ah, è lui che vi ha portata qui? Dov'è?». «Non c'è. Non ha risposto» risponde Carolina. «Voi non lo avete visto?». «No! Vedo a furio chiamarsi». «Ah! Non lasciatemi!». «Ma... io vorrei soccorrervi!». «Se chi non è niente. Non abbiate paura, eccomi tranquillo ora. E... voi non sapete niente?». «Niente del tutto! Da qualche giorno vi trovavo cambiato... Pensavo che eravate ammalato, ma non osavo prendermene...». Carolina avvicina la luce e guarda le mani del marchese. Una di esse è ferita sprizzando il vetro. Abilmente, la giovane pulisce la ferita e la fascia. Urbano la lascia fare guardandola intenerito. Egli ripete debolmente: «Mio fratello non vi ha dunque detto nulla, vero?».



SHERLOCK HOLMES: IL RITRATTO

di sir Arthur Conan Doyle

XI. — Sir Henry cede a Miss Cherwell, per 150 sterline, il quadro «Giovane [illegible] in nero» di Da Valta. La donna, che brinda con sir Henry, fa cadere inosservata nel bicchiere di quest'ultimo una pastiglia. Sir Henry, poco dopo, si sente stordito

PERITO agrario 30enne ottima offerta economica. Marco Mazza, Mortalido (Savona) **PRATICA** ufficio dattilografia, pensionata, preferisce impiegatizio, serietà della. Telefono 384-270. 88908

QUARANTENNE stenodattilografa ragioniera corrispondente, lunga pratica segreteria azienda industriale, ottima lingua francese, esperienza ogni lavoro ufficio, conoscenza inglese, impiegatizio, ottimi emolumenti. Inserzi, Piazza Carlina 4.

RAGIONIERA 30enne, volontaria, preferisce, serietà, seconda impiego, ufficio. Telefono 384-181. 16961

RAGIONIERA 32enne, perito tecnico, lavori ufficio contabilità amministrazione, offresi massima serietà. Scrivere casella 9180, ATI, Torino. 01945

SEDICENNE alta contabile, stenodattilo, lavori commerciale, primo impiego, accetterebbesi presso sede città. Telefono 389-074. 17657

SEDICENNE, licenza avviamento professionale, stenodattilografia completata, offresi primo impiego. Scrivere casella 2856, ATI, Torino. 16830

SIGNORA pensionata, offresi prestigioso lavori ufficio. Telef. 634-709. 13502

SIGNORA 35anni conoscenza stage nuovo ufficio contabilità commerciale cerca qualsiasi impiego anche viaggiare commercio Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere casella 2856, ATI, Torino.

SIGNORINA diciottenne offresi primo impiego, ufficio, dilet. Telef. 691-303.

SIGNORINA diplomata dattilografia segretaria contabilità paghe e contributi, offresi subito. Telefonare 794 682.

STATALE ritiro dalla sua 15, offresi mensilmente bilancio. Scrivere casella 9178, ATI, Torino. 01939

STENODATTILOGRAFA 23enne primo impiego comprendente premio carta dieta. Telefonare 890-041. 98788

STUDENTESSA primo impiego, utili pratiche, impiegatizio, presso ditta o bottega solo mattino. Telef. 672-847.

VENTENNE perfezionatrice tedesco stenodattilografia compagnoniere francese, inglese, lavori ufficio offresi sempre miglioramento. Telefono 238-127. 20483

VENTIQUATTRENNE offresi mansioni fiduciu, rivolgimento rappresentanze. Referenze buone. Telefonare 538-304.

VENTUNENNE, diploma ginnasiale, offresi mattino, impiegatizio, anche presso giornale. Telef. 776-900. 13638

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A signorina laureata di bella presenza offresi impiego serio e lucido viaggiare. Specifichere dettagliatamente. Scrivere casella 2025, ATI, Torino. 17472

ABBIGLIANO appassionati allestimenti aspiranti contratti radio, televisione, dischi, (indicazioni, via Montebello 10, Presentarsi, Exalam telefonate. 16863

ABILISSIMO rivenditore quadro mercantile Bell'Arte cerca importante industria. Scrivere casella 4188, ATI, Torino.

AZIENDA importante nuova costituzione cerca provvisti capo contabile lunga esperienza. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 3294, ATI, Torino.

CERCANSI elementi femminili per vendita privata pellami. Telefonare ore 9-12 761-718. 13432

CERCASI picio propagandista specialista possibilità carriera, ragazzo fino anno. Scrivere casella 8338, ATI, Torino.

CERCASI impiegata praticissima paghe, lavori ufficio vari. Scrivere casella 3065 ATI, Torino. 17653

CERCASI ragioniere primo impiego, preferibilmente pensi Veneti Unico, Telefonare 703-715. 88533

DISEGNATORE meccanico cui affidare mansioni superiori entro officina disegno. Preferita specializzazione macchine movimento merculli. Mandare curriculum, eti, referenze, prezzo. Scrivere casella 251 C, ATI, Milano.

DISEGNATORE preferibilmente perito elettrotecnico, cerca civile officina. Scrivere casella 5331, ATI, Torino.

ESTETICIENNE, vendesse abile, bella presenza, importante casa cosmetici, cerca, Presentarsi via Cibrario 3. Telefonare 534 855. 98068

IMPORTANTE azienda cerca traduttori [illegible] lingua tedesca [illegible] anni, dettagliare curriculum. Scrivere casella 4157, ATI, Torino.

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca collaboratori laureati in medicina, farmacia o veterinaria per propaganda presso medici e farmacie di Torino e provincia. Inviare curriculum, offerta dettagliata. Scrivere casella 25 A, ATI, Milano. 15772

IMPORTANTE ditta esercizione impianti luminari cercasi collaboratori, massima abilità disegnatore progettista, possibilmente appassionato sciatore. Scrivere dettagliando esperienza, posti occupati, pretese. Scrivere casella 6237, ZPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca procacciatori qualificati zona, cons.; patrici. Scrivere casella 1227, ATI, Torino.

INGEGNERE esperimentato lavorazione materiale stradali, attrezzature, mezzi, organizzazione, cerca importante società professionale quale capo settore meccanico. Scrivere specificando curriculum referenze benefici e stipendi casella 6100, ATI, Torino. 98288

IMPORTANTE industria cerca laureato 25-30enne esperto amministrazione contabilità, primo anno di esperienza, organizzazione commerciale, ottima dattilografia, conoscenza elementi inglese, indirizzo documentato dettagliatamente ogni elemento di valutazione, referenze, posti occupati e pretese. Scrivere casella 4161, ATI, Torino. 14709

IMPORTANTE Società cerca subito per Torino ragioniere 3° categoria superiore, buona contabilità, primo anno di esperienza, massima riservatezza. Scrivere casella 3238, ATI, Torino.

PERSONAGGIO femminile Torino cerca signorile direttrice ed esaminatrice intervistatrice referenziata, media età, cultura indispensabili. Scrivere casella 3211, ATI, Torino.

PROCURATORE assicurazione per Piemonte introdotto società, offresi delicatissima e fiduciosa, massima riservatezza. Scrivere casella 2181, ATI, Torino. 14709

PROFESSORE ognora bisogno bella lezione giovane energico capace ricerca famiglia quale precettore insegnante adeguato richiedendo curriculum esatto referenze inscrupolosi. Scrivere casella 3031, ATI, Torino. M7440

STENODATTILOGRAFA massima età sotto ventina francese, piena competenza, ottima referenze mensili, cerca importante società italiana. Necessaria perfetta padronanza [illegible] in sede a Milano speciale persona sede centrale. Inviare curriculum dettagliatissimo, assoluta massima riservatezza. Scrivere casella 8346, ATI, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza di almeno due lingue estere, preferibilmente inglese e tedesco, disposta a trasferirsi, è richiesta da grande industria con sede in provincia: è [illegible] cura alla persona prescelta una posizione indipendente. Scrivere casella 3327, ATI, Torino. M7110

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA commessa esperta cerca posto. Telefonare 264-575 98097

ABILISSIMA sola donna, offresi. Scrivere casella 9179, ATI, Torino. 01937

ACQUISTATORE meccanico vendesse, offresi ore pasti. Telef. 236-665. 14801

AUTISTA cameriera propria 8 q.li libero pomeriggio offresi. Telef. 761-748.

AUTISTA 2° scapolo, 3° libero. Ottime referenziesigna offresi. Telef. 694 788

AUTISTA 26enne, 2° 3° scapolo, volenteroso offresi. Telefonare 660-387.

CERCO lavoro pulizia sera ufficio. Scrivere casella 8253, ATI, Torino.

COMMESSA continua bella presenza referenziatissima cerca salariata ufficiosi. Telefonare 40-220. 88044

COMMESSA vendesse offresi pratica abbigliamento bambini ottima referenze. Telefonare ore pasti 696-012. 01517

CONIUGI nubile cameriera cuoca cercano referenziati offresi. Scrivere casella 6251, ATI, Torino. 96027

CONIUGI pensionati figlio ministero desiderano referenziati cercano portineria. Telefonare 32-391. 96051

CONIUGI referenziati coppia cerca custodia villa o portineria, villi preferisce. Scrivere casella 6238, ATI, Torino.

CUOCA offresi cuoca per albergo o pensione Maglione Internale, Telefonare 33-14, Aosta. 15943

CUOCO chef, offresi ristorante albergo stagionale. Telef. 794-756. 12749

DICIANNOVENNE referenziata bella presenza commerciale, offresi subito apprendista commesso libraio commesso, magazzino, referenze controllabili. Telefonare ore dei pasti 848-180. 88611

DICIANNOVENNE salutare elettrico volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 374-157. 98093

DICIASETTENNE presenza, offresi commesso generi alimentari, panetteria, pasticceria. Telefonare 511-408. 01393

DICIASSETTENNE volenterosa, qualifica applicatore meccanico, ottime referenze, accompagnerebbesi automobile. Scrivere casella 2060, ATI, Torino.

DIGIOTTENNE volenterosa licenza media cerca qualsiasi lavoro. Telef. 46-403.

DISTILLATORE ex esperto liquorista offresi due giorni alla settimana Torino e Provincia. Scrivere casella 3073, ATI, Torino. 16864

DISTINTA giovane vedova, perfetta guardarobiera, cameriera, cuoca, cucito, lingue, conoscenziosi, Jolo Rosmini, Valentino Castello 8, Torino. 98820

DONNA presenza, offresi custodire persona sola, coniugi, padre Gallo. Telefonare 23-803. 98503

ELETTRICISTA specializzato pulizia reflexmo, libero subito, offresi. Telefonare 597-713. 01655

ELETTRICISTA trentennale esperienza, referenziato, offresi serio ditta. Telefonare 235-356. 88467

ESPERTO in circolazione, estremelle, offresi. Scriv, casella 3050, ATI, Torino.

EX sergentato garzoni, Finanza 40enne pensionato impiegherebbesi fattorino piazzamento sorveglianza custodie, altro lavoro ditta. Telefonare 397-214.

EX-MARESCIALLO carabinieri offresi custodia sorveglianza persona fiducia. Scrivere casella 8369, ATI, Torino.

FATTORINO 22enne diritone, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 760-[illegible] 98083

FUOCHISTA patente 2° grado generale, offresi. Scrivere casella 3093, ATI, Torino. 16836

GARZONETTA 24-30 grado guardiano notturno, trattorina, custodia villa, magazzino, con meriglie. Telef. 230-003.

GIOVANE ventunenne, offresi subito in qualsiasi lavoro, possibilmente alberghi o bar. Telefonare 280-707. 17633

GIOVANI coniugi, cercano portineria o custodia villa. Merito unitaia. Scrivere casella 6230, ATI, Torino. 98537

GUARDAROBIERA cui referenze, offresi albergo o ristorante primi mesi. Scrivere casella 6194, ATI, Torino. 98722

IMPIEGATA nubile età, ottime referenze, offresi giornata o mezza mattinata, pomeriggi anziani pure lavori casa eventualmente dopo. Scrivere casella 8220, ATI, Torino.

MECCANICO specializzato di seconda, cerca perfezionarsi, 30anni. Telefonare 700 846. 01443

MURATORE piastrellista, stuccatore, cerca lavoro presso impresa, oppure privato. Telefonare 751-180. 88868

OFFRESI istitutore persona seria distinta bella presenza, seria, serietà. Telefonare 686-133. 98499

ORLATRICE esperimenta modelli accuratissimi cuoio, Catania Maria, corso Napoli 50. 12640

OSTETRICA infermiera, pratichissima offresi istruttori, assistenza ammalati, periodi, Telef. 552-873. 96015

PARTICIPIERE sola piacchiatrice, offresi anche ore. Micellino, 3, Secondo 72, Torino. 14869

PENSIONATA sessanta offresi custodire compagnia, solo ville o alloggio. Leggeva, viale Roma 22, Venaria. 88437

PENSIONATO 56anni pianoforte oboe cerca meccanica occuperebbesi presso piccola industria o commercio per incarico di magazziniere, impiegato o altro generico. Telefonare 279-483.

PIEMONTESE bella presenza trentenne laureata 3° semplice Diesel, esperimentato presso sede ditta. Telef. 61-431. 01955

PIEMONTESE formazione in bordo o fissi. Telefonare 558-251. 98709

QUARANTACINQUENNE offresi [illegible] fare anche assistere anziani ammalati giornata, zona Re Umberto, Stati Uniti. Scrivere casella 6190, ATI, Torino.

QUARANTENNE fattorino cercasi ufficio. Telefonare 81 076.

QUINDICENNE offresi come cameriera quali mercoledì per buona cucina vicinanze Carabinieri. Scrivere ufficio, corso Racconigi 4, Torino. 15760

QUINDICENNE 151 avviamento, offresi lavoro mezzanini, Settimo Milan, via Stampa 21, Torino. 98038

QUINDICENNE referenziata accuratezza commesso negozio, cuciti, scheri alimentari e frutti. Telefonare 278-711.

SIGNORA sentenne, bella presenza, offresi quello medico dentistico, esperienza qualsiasi lavoro desiderasi. Telef. 280-781.

SIGNORA 25 anni pratica legislazione, offresi compagnia cameriera libertà. Telefonare 767-814. 17637

SIGNORA bella presenza, esperimentata contabilità, offresi subito apprendista commesso libraio commesso, magazzino, referenze controllabili. Telefonare ore dei pasti 848-180. 88611

SIGNORINA bella presenza, esperimentata contabilità, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 374-157. 98093

SIGNORINA presenza, offresi compagnia genere alimentari, panetteria, pasticceria. Telefonare 511-408. 01393

SIGNORINA volenterosa, qualifica applicatore meccanico, ottime referenze, accompagnerebbesi automobile. Scrivere casella 2060, ATI, Torino.

SIGNORINA volenterosa licenza media cerca qualsiasi lavoro. Telef. 46-403.

SIGNORINA diplomata dattilografia segretaria contabilità paghe e contributi, offresi subito. Telefonare 794 682.

STATALE ritiro dalla sua 15, offresi mensilmente bilancio. Scrivere casella 9178, ATI, Torino. 01939

STENODATTILOGRAFA 23enne primo impiego comprendente premio carta dieta. Telefonare 890-041. 98788

STUDENTESSA primo impiego, utili pratiche, impiegatizio, presso ditta o bottega solo mattino. Telef. 672-847.

VENTENNE perfezionatrice tedesco stenodattilografia compagnoniere francese, inglese, lavori ufficio offresi sempre miglioramento. Telefono 238-127. 20483

VENTIQUATTRENNE offresi mansioni fiduciu, rivolgimento rappresentanze. Referenze buone. Telefonare 538-304.

VENTUNENNE, diploma ginnasiale, offresi mattino, impiegatizio, anche presso giornale. Telef. 776-900. 13638

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE ragioniere pratica buona ufficio, conoscenza tedesco vendite. Telef. 50-521 qualifica ottima 17-19. 14743

ASSISTENTE specializzato metallurgia cerca posto ufficio tecnico. Scrivere casella 4152, ATI, Torino. 11841

CAPOFFICINA lunga esperienza meccanica elettrografia lamiere costruzione stampi offresi. Scrivere casella 4051, ATI, Torino. 14377

CAUZIONANDO banca, serio istituto 50mme, cerca occupazione anche presso azienda. Telefonare 758-624. 17530

CINQUANTENNE pensionato statale ufficiali lunga ufficio, impiegatizio. Telefonare 273-070. 16900

COMPUTISTA signorina 27enne, causa trasferimento famiglia, cerca qualsiasi impiego. Abasio Imperia distanza. Scrivere casella 4196, ATI, Torino. 14339

CONTABILE esperimentato impiegato primissima, diploma, veramente capace incarico indispensabile e organizzazione eccezionale possesso, o automunito. Telefonare 83-960 dopo ore 19.

CONTABILE, ragioniere, diplomato, praticissimo, impiegatizio, veramente serio, offresi anche saltuariamente. Telefonare 50-293

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese apprendista preparazione pure ambosessi gradisti Exale, via Principe Amedeo 17. 16672

DATTILOGRAFA compiacevolissima 18enne offresi. Scrivere casella 3020, ATI, Torino. 17655

DATTILOGRAFA perito ufficio offresi anche comunque. Telefonare 686-887.

DICIANNOVENNE militarmente pratichissima diplomi perfezionati nuovi, patente 2° liberi, offresi serio ufficio. Telefonare 685-774.

DICIANNOVENNE pratica e conoscenza cose inglese. Telefonare 685-729.

DICIOTTENNE diplomata corrispondente francese, inglese, buona conoscenza stenodattilografia, serio, volenteroso, impiegatizio, Scrivere casella 8205, ATI, Torino. 98489

DICIOTTENNE stenodattilografia fatturista pratichissima lavori ufficio offresi serio, ditta. Telefonare ore pasti 735-182.

DIPLOMATO 27enne, perfetto passaporto disposto trasferirsi estero, militesento civile, inglese francese spagnolo, impiegatizio, Scrivere casella 3002, ATI, Torino. 16870

DIRIGENTE industriale 30enne celibe, esperienze, specialità serietà, cultura universitaria, piglio organizzativo e direttivo provenienza, amministrativo e commerciale, offresi sempre miglioramento attuale posizione, disposto trasferirsi. Scrivere casella 1234, ATI, Torino. 15961

DISPONENDO 600 mensilmente telegrafo ufficiali massimi ottimi referenze. Scrivere casella 4152, 6TI, Torino. 13620

ELEMENTO volenteroso, buona pratica contabile ufficiosa, contabilità industriale, offresi anche sostituz, disposto trasferirsi. Scrivere casella 3143, ATI, Torino. 01717

ESPERTO acquisti interno sempre miglioramento offresi disposto trasferirsi, ottime referenze, Scrivere casella 6255 ATI, Torino. 98502

EX ufficio inoss 30anni offresi impiegatizio, 2° scapolo, Telefonare 682-021.

FATTURISTA dicieiottenne, pratica ufficio, stenografia corrispondenza, offresi. Telefonare 686-830. 01627

FRANCESE perfetto italiano per mansioni segretariato-lavori segretaria corrispondenza. Telefonare 691-488.

GEOMETRA giovane, collaborerebbe esperti studi industriali recenti orologio. Scrivere casella 6233, ATI, Torino. 98647

GIOVANE inglese cerca impiego come corrispondente perfetta conoscenza inglese italiano frequenze lodevoli specialità, due anni esperienza in ditte italiane. Scrivere casella 9187, ATI, Torino. Telefonare 61-879. 01831

GIOVANE 19enne cerca militare III idoneità patente 2° grado, massima referenze, offresi lavoro diurno. Telefonare 363-185. 97558

MAESTRA conferma maglieria lavora al telaio cerca ditta interessante compiego, conoscenza ogni tipo di macchina. Offresi a serio maglificio. Scrivere casella 6196, ATI, Torino. 16896

MAGAZZINIERE pratichissimo ripetutori giornalieri specialisti, contabilità annotazioni, offresi. Telefonare 393-534 ore pasti. 88443

NEGLIGENTATA lunga referenziata ultraquarantenne ogni tipo di macchina cerca ditta interessante compiego, conoscenza ogni tipo di macchina. Offresi a serio maglificio. Scrivere casella 6196, ATI, Torino. 16896

MAGAZZINIERE praticissimo ripetutori giornalieri specialisti, contabilità annotazioni, offresi. Telefonare 393-534 ore pasti. 88443

NEGLIGENTATA lunga referenziata ultraquarantenne ogni tipo di macchina cerca ditta interessante compiego, conoscenza ogni tipo di macchina. Offresi a serio maglificio. Scrivere casella 6196, ATI, Torino. 16896

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A signorina laureata di bella presenza offresi impiego serio e lucido viaggiare. Specifichere dettagliatamente. Scrivere casella 2025, ATI, Torino. 17472

ABBIGLIANO appassionati allestimenti aspiranti contratti radio, televisione, dischi, (indicazioni, via Montebello 10, Presentarsi, Exalam telefonate. 16863

ABILISSIMO rivenditore quadro mercantile Bell'Arte cerca importante industria. Scrivere casella 4188, ATI, Torino.

AZIENDA importante nuova costituzione cerca provvisti capo contabile lunga esperienza. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 3294, ATI, Torino.

CERCANSI elementi femminili per vendita privata pellami. Telefonare ore 9-12 761-718.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Con Fogli nel ruolo di mediano sinistro

Prova oggi a Firenze la Nazionale azzurra

Carlo Tagnin

Romano Fogli

E' possibile per la prossima settimana la convocazione di Bernasconi - Si discute su Maldini

FIRENZE, mercoledì sera.

Forse il pinerolesissimo Ferrari è già abile diplomatico di quel che si supponesse, sotto la sua veste quasi di funzionario, ligio esecutore di ordini e, perciò, poco curante del caso di critiche o di assensi suscitate dalle sue decisioni.

Quando (ci sarà i cronisti radunati al Centro tecnico sportivo federale gli porsero certe note domande che da qualche giorno si leggono sulla stampa sportiva di tutta Italia, Ferrari non si scompose, sorrise con tranquilla cortesia e, ignorando qualsiasi punta polemica, parlò col tono distaccato e impersonale di un anodino comunicato ufficiale, difficilmente, però, sorgila che con una infelicità oratoria.

Annunciò la squadra che oggi alle 14,30 scenderà in campo nel primo tempo della partita con l'Empoli (Buffon; Robotti, Castelletti; Bergamaschi, Cervato, Fogli; Stacchini, Bonfiperti, Nicolè, Galli, Reani) e riuscì a giustificare il proposito operato e, insieme, a dare un indirizzo e probabilmente suscitalissimo avvertimento ai giocatori.

«La presenza di Cervato — disse in sostanza — è stata necessaria dal fatto che il complesso difensivo della squadra così come è stata pensata è composto prevalentemente di giovani. Un esperto "veterano", anche se non nelle sue più splendide condizioni di "forma", è praticamente indispensabile».

Il coraggio del varo di quardianti fra i «marchettiani» temperato dalla prudenza, insomma, una prudenza messa in pratica con la convocazione di Katt e di Segato, il primi (e giocheranno nella ripresa) a prendere il posto di Castelletti e di Fogli, se i due giovani non permaliranno dei fatti.

Qualcuno accennò anche al fatto di una convocazione così ristretta di quindici giocatori, dopo che, come è noto, si era parlato di una convocazione di una quarantina di persone. Ferrari disse che si era riferito più opportuno (e, forse, prudente) partire con una squadra bloccata. Bloccata fino a un certo punto, però, perché le varianti non sono affatto escluse, tanto è vero che i nomi di Maldini e specialmente quello di Bernasconi non sono affatto da considerarsi «dimenticati». E', anzi, possibilissimo che dei convocati soltanto sedici partano per il prossimo raduno del 9 dicembre e la cosa appare tanto più probabile se si pensa che la partita con la Cecoslovacchia si disputerà a Genova.

«La convocazione di Bernasconi, dunque, è praticamente certa?».

«Nessuno è certo — rispose Ferrari — nemmeno quelli già convocati», aggiunse lo — aggiunse con una punta di modestia —. Speriamo soltanto che tutto vada per il meglio».

Non disse altro e nessuno gli fece altre domande. In quel suo piccolo ufficio c'era una chiarissima decisione di non lasciar a nessuno la minima indiscrezione. Più riservato che mai appare Foppo, incaricato di sostituire momentaneamente Bianchon indisposto: dopo un quarto d'ora di trattativi si dà col parlare dei dilettanti, ma anche su questo argomento non fa detto altro che quello che tutti sanno da un pezzo.

«Questi — disse un cronista ricordando il modo di fare dell'ingegnere e talvolta scipsitro Vinzi — non sono comici, sono comunicati ufficiali viventi».

MARIO GANDOLFO

I fondisti azzurri si allenano sotto la guida di Nordlund

Claviere: ore 9, lezione di sci

Sotto la guida dell'allenatore svedese Nordlund, i fondisti azzurri si preparano per la ripresa dell'attività agonistica. Lavoro assiduo e continuo, al mattino ed al pomeriggio, con lezioni teoriche alternate a prove pratiche. Gli azzurri si fermeranno a Claviere sino al 15 dicembre e disputeranno la prima gara della stagione al «Bolle» il 21 dicembre

Notizie bianconere dal tranquillo ritiro di Intra

Depetrini vuole schierare la squadra dell'anno scorso

«Nessun nuovo esperimento» annuncia il trainer juventino - Contro l'Inter, sono sicuri i rientri di Garzena, Ferrario, Sivori e Colombo - Il Talmone Torino gioca oggi: Farinelli assente

La comitiva juventina, che da ieri pomeriggio è ad Intra, è composta da Mattrel, Corradi, Garzena, Castano, Emoli, Ferrario, Colombo, Muccinelli, Charles e Sivori. Sono attesi per domattina anche Bonfiperti, Nicolè e Stacchini, che arriveranno direttamente da Firenze. I motivi che hanno consigliato i dirigenti bianconeri a decidere il «ritiro» della squadra sono noti: portare i giocatori in un ambiente tranquillo, lontano dalla massa dei tifosi, che si sono dimostrati abbastanza «polemici» dopo la sconfitta con il Lanerossi.

«A Intra — ha detto Depetrini — lavoreremo tranquilli. Il prof. Sola curerà la preparazione atletica dei singoli, e giovedì pomeriggio disputeremo uno gara-allenamento con il Verbania».

«Decisa la formazione per la partita con l'Inter?».

«E' presto poter fare i nomi dei prescelti e degli esclusi. Per il momento posso dire che, per quanto sarà possibile, intendo tornare allo schieramento dello scorso anno, la stessa squadra che ha vinto il campionato. Attualmente tutti gli elementi della formazione "standard" sono disponibili; se nei prossimi giorni potremo constatare che tutti sono in buone condizioni fisiche, vorrà dire che a Milano farò giocare... la squadra dello scorso anno».

Rientreranno così rispetto all'undici» di domenica scorsa Garzena, Ferrario, Colombo e Sivori, e si avrà lo spostamento di Nicolè all'ala destra. Tutto dipenderà naturalmente dalla risultanza della prova di domani pomeriggio contro il Verbania. Depetrini infatti spera che i tre «azzurrabili» giungano da Firenze non eccessivamente stanchi, in modo che possano scendere in gara almeno per un tempo.

Questo è il programma dei bianconeri per i giorni di ritiro: al mattino passeggiata lungo il lago, allenamento nel pomeriggio, qualche divagazione in prima sera. A letto non oltre le 23. Depetrini approfitterà della circostanza per «sentire il polso» ai suoi giocatori, allo scopo di non lasciar nulla di intentato per riportare fiducia e serenità nell'ambiente scosso dai recenti insuccessi.

* *

I granata del Talmone Torino sono stati convocati da Allasio per oggi pomeriggio allo stadio. E' in programma la solita partita-prova in vista della gara con il Genoa, Allasio dovrà quasi certamente rinunciare ancora alle prestazioni di Gasser e di Virgili. I due atleti sono clinicamente guariti, ma non possono ancora svolgere un lavoro continuo e sostenuto, per cui il loro rientro in squadra — a meno di sorprese all'ultima ora — deve essere rinviato. Mancherà naturalmente anche Farinelli, che ha la gamba sinistra ingessata.

Lo schieramento possibile dai torinesi dovrebbe pertanto portare poche novità rispetto a quello che ha pareggiato contro i friulani. Rigamonti conserverà la maglia n. 1; Vargiun sostituirà ancora Gasser; rientrerà Armano, che ha scontato la squalifica inflittagli dalla Lega, così Crippa potrà spostarsi a sinistra e prendere il posto dell'infortunato Farinelli.

Agli ordini di Bigogno e di Pedersen

L'Inter in campo a Rogoredo

MILANO, mercoledì sera.

La visita della Scià dell'Iran agli impianti industriali di Metanopoli ha costretto l'Inter a modificare ieri il programma della sua preparazione. I nerazzurri di Bigogno erano infatti partiti da Milano con l'intento di svolgere il loro allenamento sull'accogliente campetto della città del metano, Rivale cercando però stati però informati della presenza del corteggio straniero e si erano quindi fermati nel piccolo stadio aziendale della Redaelli, a Rogoredo, dove abitualmente svolgono le loro preparazioni i ragazzi del vivaio di Meazza.

Agli ordini di Bigogno e di Pedersen i giocatori nerazzurri hanno avuto un intenso lavoro atletico. Per l'Inter non esistono — a meno di sgradevoli sorprese — problemi di ingaudratura in vista del prossimo incontro con la Juventus. La preparazione proseguirà quindi a ritmo regolare, concludendosi praticamente con un allenamento in partita domani pomeriggio a Metanopoli. Le ottime condizioni fisiche e morali dell'intera squadra non hanno fatto ravvisare ai dirigenti la necessità di un ritiro collegiale prima della gara con i bianconeri.

Sabato incomincia a Sydney la finale interzona di Coppa Davis

Pietrangeli e Sirola sono favoriti (ma la porta resta aperta alle sorprese)

Le possibilità dei tennisti filippini Ampon e Deyro, a loro agio sui campi in erba

Sabato, a Sydney, avrà inizio la prima finale interzona di Coppa Davis fra l'Italia e le Filippine. Per la prima volta, nella storia della manifestazione, i tennisti azzurri e filippini si troveranno di fronte. Finora essi hanno dato vita soltanto ad un confronto amichevole, a Manila, nel dicembre del 1952, che si concluse con il successo dei padroni di casa per 3 a 2. Gardini conquistò due punti nel singolare del torneo internazionale conclusosi la scorsa settimana a Sydney.

Dunque, Pietrangeli e Sirola da una parte e Ampon e Deyro dall'altra. Il pronostico è favorevole ai tennisti italiani, anche se essi hanno poca dimestichezza con i campi in erba, come hanno chiaramente dimostrato, giocando con scarsa fortuna nei due tornei ai quali hanno preso parte ad Adelaide e a Sydney. La potenza e la velocità di gioco dei due azzurri dovrebbero avere la meglio sui filippini, anche se Ampon e Deyro appartengono alla schiera dei tennisti mai domi, istintori encomiabili e caparbi, severi ostacoli per tutti, specie per i nostri rappresentanti. Infatti, Pietrangeli e Sirola si trovano più a loro agio magari contro avversari che «sparano» ma che denunciano una certa mancanza di continuità d'azione, mentre spesso incappano in umilianti sconfitte contro rivali più deboli, ma molto attaccati al punto.

Per la prima volta l'Italia è protagonista della prima finale interzona della Davis. Una sola volta, finora, i tennisti azzurri sono riusciti a superare l'ostacolo iniziale della fase conclusiva della manifestazione: fu nel dicembre del 1932, a Brisbane, quando l'Italia eliminò l'India per 3 a 2 grazie alle due vittorie riportate da Gardini nei singolari e alla sudata affermazione in doppio di Cucelli-Marcello Del Bello (12 a 11 nel quinto set). Ma nella seconda finale, contro gli Stati Uniti, gli azzurri furono sopraffatti dopo che Gardini ebbe sfiorato il successo clamoroso contro Kelsey nel singolare d'apertura. Stando alla carta, stavolta i tennisti italiani dovrebbero piegare le Filippine a Sydney, per poi impegnare a fondo, con qualche probabilità di riuscita, gli Stati Uniti a Perth dal 10 al 21 dicembre.

Indubbiamente l'Italia non ha mai presentato una compagine così aggiornata e così affiatata come l'attuale. Pietrangeli e Sirola, se in buone condizioni di fisico e di forma, non sono cattivissimo la più forte coppia del mondo in doppio, ma anche in singolare non sono secondi a nessuno. Insomma, secondo i calcoli formulati a tavolino, Pietrangeli e Sirola dovrebbero permettere al tennis italiano di accedere per la prima volta alla finalissima e di contendere la «grande insalatiera» all'Australia.

La realtà però potrebbe anche essere diversa e molto amara. Secondo noi, la spedizione in terra australiana e la successiva preparazione della squadra non sono state ben congegnate e nemmeno fortunate. Anzitutto sarebbe stato più opportuno lasciare in Italia Merlo, per far posto a un giovane di bello spe-

Egregio Dr. Knapp,
per quante volte avessi provato, non ero mai riuscita ad abituare il mio bambino a pulirsi i denti.
Recentemente, il Farmacista mi ha consigliato il Suo Dentifricio speciale per bambini «Baby Knapp» e con gioia posso dirLe che, non solo ora si pulisce regolarmente i denti, ma devo stare attenta perchè non lo usi anche quando non è necessario. Certo è stata una buona idea aromatizzare un dentifricio per bambini con essenze di frutta!
Le unisco una fotografia del mio golosetto.
Molto cordialmente.
TONINA T.
Seveso
P.S. - Mio marito ha le gengive molto delicate: il «Baby Knapp» è adatto anche all'igiene della bocca degli adulti?

Anzitutto grazie, gentile Signora, per le cortesi espressioni. Il Dentifricio «Baby Knapp» ha le stesse proprietà dei dentifrici per adulti ma è particolarmente adatto per i bambini poichè non contiene detersivi violenti e la sua pasta è sottoposta ad una triplice raffinazione sotto vuoto. Il Dentifricio «Baby Knapp» è quindi consigliabile anche per gli adulti con mucose orali delicate.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

FIANCHETTI, NAPPA, L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

IMPORTANTE automobilistica ligure certa viaggiatore pratico ramo. Scrivere indicando persone referenze ignorati tecnico e posti occupati rispetto 8080, API, Torino. L2135

IMPORTANTE di'a macchina da caffè cerca giovani solidissima iniziativa clientela da avviare carriera vendita. Rispondo garantisco. Scrivere casella 6225, API, Torino. 69472

IMPORTANTE Industria Chimica specia. lizzata fabbricazione detersivi, smacchiatori, impermeabilizzanti e affini per Tintoria e Lavanderia a nuova concezione propria rappresentanza, nelle migliori città, a persona praticissima del ramo e preferibilmente incaricati nella zona di Torino e vicinanze Alessandria, Asti, Alba, Cuneo, Savona, Biella, Vercelli. Scrivere casella 30 A, API, Milano. 18673

IMPORTANTE industria cavi elettrici con deposito proprio in Torino cerca rappresentante presso industrie, installatori ed impresari, zona Piemonte. Scrivere casella 9182, API, Torino. 45280

INDUSTRIA alimentare produce largo consumo cerca piazzista Torino, dettaglianti nelle città province Piemonte. Scrivere casella 6200, API, Torino.

INDUSTRIA cotonifici cerca elemento introdotto ramo arti grafiche e cartotecniche disposto viaggiare regolarmente Italia. Indispensabile referenze. Scrivere casella 2026, API, Torino. 37637

INDUSTRIA dolciaria assume viaggiatore rivolta agenti zone meridionali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Si preferisce giovane 25-30enne, bonaria, vivace e presenza, ampolla. Referenze primissimo. Scrivere casella 6247, API, Torino.

MACELLERIA maglieria intima fabbrica cerca rappresentanti introdotti grandi Arpoli, Abbigliamento, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Varzelli. Scrivere referenziando casella 1333 A, Pubblicità Oltre, Biella.

MILITARE in congedo, pensionati, Cattolicamente vendita vino olio d'oliva privato stabilimento. Interpellatevi anche se residenti piccoli paesi. Ghislo G. Raffaeli, Imperia P. 24021

OFFICINA meccanica con stampaggio a caldo, possibilità di produrre pezzi fino al peso di kg. 25, cerca rappresentanti introdotti presso ufficio acquisti aziende consumatrici pezzi stampati per provincia Cuneo Alessandria Novara Asti. Scrivere casella 6242, API, Torino. 68960

PRIMARIA casa macchine caffè arredamenti bar cerca rappresentanti introdotti clientela in Piemonte. Migliorie provvigione. Scrivere casella 6226, API, Torino

PRODUTTORE gli introdotto clientela radio, tv, elettrodomestici; vasta rappresentanza Torino, Piemonte. Scrivere casella 2077, API, Torino. 18923

PROPAGANDISTI specialità medicinali, lunga esperienza, bene introdotti, carcami. Scrivo, casella 23 A, API, Milano.

QUARANTACINQUENNE bella presenza, sano proprio corpo seria rappresentanza. Scrivere casella 2098, API, Torino.

RAPPRESENTANTE lanieria 30 anni dinamico molto introdotto clientela macchie, regione Francia sud-est e pubblicità cerca rappresentanza ramili e pulitori buona esistenti. Dicto convocazione si richiedi se piazza. Scrivere Jean Vigne, 3 quai de la Joliette, Marsiglia. L2604

SCONTO straordinariamente particolare cerca rappresentanza con vasta clientela Piemonte Lombardia in cambio altre esperienti. Tecnica Emilia Lazio, T. P. 242239, terme pesa, Firenze.

SIGNORINA bella presenza abile rendiziere cercasi lavoro ottimo guadagno; referenze. Scrivi, casella 6206, API, Torino.

SOCIETA' italiana concessionaria importanti case nuova cerca: rappresentanti per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio. Introdotti in articoli industriali meccanici elettrici chimici. Esigesi massima competenza e serietà. Inviare referenze posti occupati. I prescelti saranno convocati entro il 30 dicembre 1958. Scrivere casella 8357, API, Torino.

TRIVENTANO Centro America esaminerei proposte rappresentanza o commissioni in genere. Telefonare 528-682.

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

AGIATA, quarantenne, affettuosa, giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio, distinto alto, possibilmente auto, riservatezza. Scrivere casella 8252, API, Torino. 69019

BANCARIO sentimentale diplomato, ottima presenza, alto, distinto, carriera, primo concorrente, relazionerebbe scopo matrimonio signorile incensurabili di sani principi e fede osservante cattolica, ottima famiglia anche partecipata. Segretezza assoluta. Scrivere casella 8249, API, Torino. 69019

BELLA 17enne torinese, 1,64, figlia unica, intelligente, ilibata, moralità, ottima casa, relazionerebbe scopo matrimonio 30enne settentrionale libellente alto buono serio premesso ottima posizione, finanziari. Scrivere casella 6201, API, Torino. 68794

BENESTANTE distinta sposerebbe signorile figura settentrionale, sessantenne 63 anni, sana, solida posizione. Scrivere casella 9188, API, Torino. 61813

CELIBE 45enne meridionale sposerebbe signora sposerebbe signorina vedova senza figli religiosa carina. Scrivere casella 6193, API, Torino. 68259

CELIBE 45enne poliziotto nella speranza promozione sposerebbe signorina o vedova 30-45enne bella presenza anche piccoli dintorni Italici purchè pieni. Scrivere casella 8310, API, Torino. 68001

DISTINTA [illegible] rappresentabile matrimonio 75enne. Dettagliare. Scrivere casella 2091, API, Torino. 67867

CONTADINO 45enne piemontese, lavoratore, sposerebbe signorina, vedova, massimo 40enne (campagnola), dettagliare. Scrivere casella 8348, API, Torino. 68013

DIPLOMATA indipendente economicamente desidererebbe affettuosa compagnia sposerebbe 55-60 anni pari condizioni. Scrivere casella 9185, API, Torino. 61811

DISTINTA signora 55enne bella presenza sposerebbe distinto benestante scopo matrimonio. Scrivere casella 2002, API, Torino. 38503

DISTINTO diplomato 33enne presenza, moralità, impiego, sposerebbe sena bella massimo 25enne, convenienti religiose, possibili. Dettagliare. Scrivere casella 6208, API, Torino. 68928

GENITORI con unico figlio ingegnere ed piccola industria e casa proprietà, desiderebbero far conoscere scopo matrimonio, signorina non oltre 30anni di buoni sentimenti familiari. Scrivere casella 4192, API, Torino. 1.1813

GENITORI sposerebbero con distinta laureata, signorina trentenne, seria istruita, elevati sentimenti, internazionale. Scrivere casella 6225, API, Torino. 1.2135

GIOVANE 26enne, privo convenienze, ex poverissima signorina massimo 25enne, possibilmente figlia unica, scopo matrimonio. Scrivere casella 6226, API, Torino. 69183

IMPIEGATA reddito 65.000 mensili, trasferitasi recentemente Roma piacevole sposerebbe signore. Scrivere casella 2172, API, Torino. 61320

IMPIEGATO bruno, snello, piacevolissima, sposerebbe impiegata. Scrivere casella 6203, API, Torino. 68009

IMPIEGATO 37enne sposerebbe signorina media cultura possibilmente pratica lingerie. Scrivere casella 6063, API, Torino. 367719

LAUREANDA piemontese alta carina sentimentale distinta benestante famiglia prima adeguata conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio fine affettuoso sposerebbe 26enne. Casella 53-S, API, via Parlamento 9, Roma. 18772

LAUREATA piacente indipendente 29enne sposerebbe laureato ottima posizione, possibilmente giornalista. Scrivere casella 8308, API, Torino. 68983

LAUREATO torinese 25enne piacente presenza sposerebbe piemontese 18-19enne affettuosa carina spontanea semplice. Scrivere casella 6220, API, Torino.

OPERAIO Fiat con ogni alloggio sposerebbe donna sola massimo 35enne. Scrivere casella 6249, API, Torino.

OPERAIO Fiat 37enne, relazionerebbe con signorina 25-30enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 4213, API, Torino.

PIEMONTESE serissimo 27enne operaio sposerebbe scopo matrimoniale brava allegrina. Dettagliare. Scrivere casella 6197, API, Torino. 68989

PROFESSORESSA viola, distinta, moralità incensurabilità sposerebbe preferibile impiegato statale, militare 44-48anno ottimi buoni principi posizione sicura. Scrivere casella 2074, API, Torino. 36916

QUARANTACINQUENNE serio privo sconcenze buona signorile proprietario sposerebbe con signorina seria intimo pari di limiti, dettagliare. Scrivere casella 9158, API, Torino. 61734

QUARANTATREENNE vero sportivo sposerebbe una bambina buona affettuosa compiacevole cattolica praticante sposerebbe signorina vedova senza prole anche nulla tenente, preferibilmente di campagna. Scrivere casella 8165, API, Torino.

QUARANTENNE, padrone, ab. 1.72 premuroso, sposerebbe scopo matrimonio, signorina. Scrivere casella 4231, API, Torino. 1.2042

RADIOTECNICO 28anni sposerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere casella 2047, API, Torino.

SCOPO matrimoniale 28enne sinistra proprietà bella signorina piemontese di sposa notevole sostanze. Scrivere casella 8342, API, Torino. 67418

SERISSIMO serio premuroso, sposerebbe distinto pensionato nubile possibile. Scrivere casella 6214, API, Torino.

SIGNORINA distinta presenza rotondetta sola scopo matrimoniale, serio, premuroso, posizione, anche vedovo, massimo 45anni. Scrivere casella 4179, API, Torino. 1.2530

SIGNORINA 45enne, premurosa, allegrissima, sposerebbe signore. Scrivere casella 2170, API, Torino.

SIGNORINA 45enne sola giovanile impiegata sposerebbe distinto colto affettuoso buon impiego, finanziari. Scrivere casella 6205, API, Torino.

TRENTACINQUENNE distinta bella presenza cerca serissimo relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina seriamente intenzionata bella massimo 30 anni. Scrivere casella 6192, API, Torino. 18336

TRENTAQUATTRENNE, bella presenza, fine, colta, sportiva, relazionerebbe scopo matrimonio con signora veramente distinta, alta statura, snella, sportiva, industriale, professionista o commercio ottima posizione sociale. Benestanti. Scrivere casella 8185, API, Torino.

TRENTENNE alto sportivissimo con bella signorina, amante casa, cattolica. Scrivere casella 8288, API, Torino. 68287

TRENTENNE alto, bruno, distinto, colto, presenza, parlatore, relazionerebbe scopo matrimoniale veramente bella, intelligente, colta, temperamento sensibile, affettuoso. Scrivere casella 6245, API, Torino. 68968

(Continua a pag. 8)

Per i calciatori cecoslovacchi

Il problema dei visti

ROMA, mercoledì sera.

Per la partita internazionale di calcio tra Italia e Cecoslovacchia, in programma a Genova il 13 dicembre prossimo, nessuna novità rilevo segnalata circa la concessione dei «visti» d'ingresso per i componenti la comitiva straniera. Al Ministero degli Esteri parlano di «normale pratica burocratica», ma negli ambienti calcistici federali non si nasconde una certa preoccupazione e si fa riferimento al telegramma inviato dalle autorità ministeriali, il 26 novembre, a quelle sportive, con il quale si perviene di non concedere il «nulla osta» per l'ingresso sul territorio italiano dei 20 componenti la comitiva cecoslovacca.

La F.I.g.c. ha fatto presente che la gara Italia-Cecoslovacchia non ha carattere «amichevole», ma ufficiale, e che pertanto il visto, a norma delle prassi abituale, dovrebbe essere concesso.

Nella giornata di oggi verranno compiuti ulteriori passi dall'avvocato Canepola, la scelta per fungere da capitano della squadra è caduta su di un altro avvocato, Giorgio Dal Fiume di Bologna, una degnissima e simpatica persona, che però non conosce nemmeno una parola d'inglese. E ciò è grave, perché il compito del capitano nella fase conclusiva della Coppa Davis è molto più importante e delicato di quanto si è soliti ritenere.

ALBERTO CALVI

Un gruppo di tennisti del T.C. 18 ha partecipato ad una battuta di caccia nella riserva Vaselli presso Rivali, Ottimi cacciatori e soprattutto molta allegria. Ecco da sinistra Ciari, Comba, Motta, il dott. Viberti, Ferroccio e Galli, i quali hanno dimostrato di saper usare con uguale abilità racchetta e «doppietta»

Munaron invitato al Gran Premio di Cuba

Il pilota torinese e meccanico Jezi del Venezuela in campagna di Fuselli - Molti ricordi di un viaggio felice

Munaron e Tuselli sono tornati ieri dal Venezuela, i due piloti che si sono brillantemente comportati nella «Carrera» venezuelana, hanno compiuto un curioso viaggio di ritorno. Hanno fatto scalo a Cuba, Miami e New York, e, nelle grande metropoli statunitense, si sono fermati tre giorni interi. Poi, via Boston, sono giunti alla Malpensa.

Gino Munaron e Nino Tuselli hanno portato parecchi ricordi simpatici da Caracas. Primo di tutti lo accoglienza entusiastica, affettuosa, avuta dai connazionali residenti in Venezuela.

«Se quest'anno devono dire tutto quello che, con simpatia commovente, ci offrivano durante i vari "rinfreschi" in nostro onore — ha detto Munaron — probabilmente saremmo obbligati ancora adesso».

Un altro «ricordo» che i nostri corridori si porteranno portati volentieri appresso è la splendida, eterna primavera di Caracas. Il clima della capitale del Venezuela è in contrasto con quello della località di partenza. A Maracaibo, infatti, dieci giorni fa si toccavano i 38 gradi, mentre a Caracas, grazie ai 1600 metri circa d'altezza sui quali «poggia» la città, la temperatura è davvero meravigliosa.

«Entusiasta il pubblico che assisteva alla corsa!».

«Sarebbe poco dire entusiasta. Attraversando certi paesi, le nostre macchine venivano «mutate» in altrettanti tori da combattimento. Con il bel risultato di vederci capitare davanti, nel bel mezzo della strada, un paio di giovanotti che ci sbandieravano sul muso le loro giacchette. Una corrida di nuovissimo genere, in cui però, in caso di incidenti, la peggio l'avrebbe avuta probabilmente il «torero».

Durante la sosta a Cuba, gli organizzatori del Gran premio antiambilistico omonimo hanno fatto concrete proposte a Munaron, invitandolo a partecipare a quella corsa. Il giovane pilota torinese si è riservato di decidere, ma è molto probabile che il 15 febbraio prossimo scenda in gara sul difficile tracciato che si snoda intorno all'Avana.

g. bar.

Rinviata la rivincita tra Garbelli e Wright

ROMA, mercoledì sera.

L'organizzatore pugilistico Felice Zappulla ha ricevuto stamane un telegramma da Libero Cecchi, procuratore del pugile Giancarlo Garbelli, nel quale si dice testualmente: «Garbelli indisposto. Pregasi rinviare 15-20 giorni. Segue certificato medico. Cordiali».

Il telegramma si riferisce al rinfrancio di rivincita con il negro Wright, che avrebbe dovuto svolgersi martedì 16 corrente. La riunione annunciata per tale data avrà ugualmente luogo, naturalmente con un altro incontro-clou.

Zappulla spera di riuscire ad assicurare a tale data l'esordio italiano del campione mondiale dei pesi gallo Alphonse Halimi, contro un avversario da designare. Gli altri combattimenti compresi nel primitivo programma, e cioè Petilli-Joe King (pesi piuma) e Nanci-Danzina (leggeri), verrebbero confermati.

Il portiere Puricelli si accorda con la Pro Vercelli

VERCELLI, mercoledì sera.

Le condizioni del portiere vercellese Colombo, infortunatosi domenica scorsa durante la partita nel campo della Pro Patria, sono nettamente migliorate. Tutto fa pensare quindi che il giocatore possa essere regolarmente disponibile per l'incontro casalingo di domenica prossima della Pro Vercelli con il Forlì.

Ad ogni modo i dirigenti bianchi, allo scopo di garantire anche per il futuro un valido sostituto al portiere titolare, hanno ripreso le trattative col giovane Puricelli, interrotte in quanto non si era raggiunto un accordo definitivo. Tutto fa prevedere che, per la buona volontà di entrambe le parti di raggiungere un punto d'intesa, entro pochi giorni Puricelli possa essere considerato nuovamente a disposizione di Todeschini.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera all'Alfieri «Madame Sans-Gêne» di Sardou

Festoso ritorno di Elsa Merlini nei panni della lavandaia duchessa

Ritornando sul palcoscenico dopo alcuni anni di assenza, Elsa Merlini ha fatto le cose in grande e ha riassunto, in una sfarzosa cornice, «Madame Sans Gêne» di Sardou, che sui nostri palcoscenici non appariva da ogni singhe lustri. Ed anca quindi, con tutti i crismi e gli scrupoli della sua veneranda età (fu rappresentata per la prima volta nel 1893), quella che è considerata tra le più perfette, se non la più perfetta, delle «macchine teatrali» ideate dalla mente del fecondo drammaturgo francese (ma non solo della sua: ebbe un certo Moreau come

L'attrice Elsa Merlini in una scena di «Madame Sans Gêne», di Sardou, all'Alfieri

collaboratore non sappiamo fino a qual punto).

Il pubblico dell'Alfieri ha accolto festosamente il lavoro, divertendosi alla vicenda della lavandaia Caterina, che diventa duchessa di Danzica e marescialla dell'Impero, mai che vergognarsi delle sue umili origini ne mena vanto davanti alla scandalizzata corte di Napoleone; e appassionandosi all'intrigo in cui Caterina è coinvolta (ma ne uscirà vestita con autorità e dignità), a causa della gelosia dell'Imperatore per la moglie Maria Luisa.

Sardou non si è lasciato scappare l'occasione di far sfilare sul palcoscenico tutti i più illustri personaggi della corte napoleonica, risparmiando soltanto l'imperatrice della quale si ode solo la voce tra le quinte: una sfilata di borghesi travestiti da conti, duchi, regnanti e generali così come li poteva concepire il borghese Sardou (e come piacevano al suo pubblico). Personaggi storici, ma sostanzialmente falsi, così come ce li ha tramandati lo «spirito histoire», cioè l'aneddotica al posto della storia. Niente di male tuttavia, poichè almeno ci si può divertire e vedere un Napoleone senza aureola, ridotto quasi a una caricatura, sia pure non del tutto volontaria da parte di Sardou, un Napoleone né più né meno somigliante a un qualsiasi tiranno tradito dalla dinastica «godadier».

Nino Pavese, a parlarne così degli interpreti, ha contenuto in limiti sopportabili la caricatura, ma va detto che anch'egli, come gli altri, ha accentuato piuttosto che smussato la convenzionalità dei personaggi: per cui Paolo Carlini, ad esempio, che è ritornato alla scena dando un piccolo dispiacere alla sua ammiratrice della tv, è stato un conte di Neipperg romantico e cavalleresco come appunto potevano immaginarsela i parigini della fin di secolo; e Milly Vitale ragazzaccia e Adriana Innocenti arrogante e dispettosa come la fantasia popolare patisce figurarsi le sorelle di Napoleone.

Ma gli interpreti in questa commedia sono molti e dopo aver detto almeno di Lina Troisi (un robusto e abbastanza sincero Lefèbvre) e di Pietro Pristera (un sottile Fouché) converrà chiudere tenia agli altri che non possono essere citati, ricordando tuttavia che il mezzo con sufficiente disinvoltura sotto la regia, talvolta un po' approssimativa, di Giacomo Vaccari (il quale ha saputo trarre buon partito dalla scenografia di Attilio Colonnello.

Tra galloni, pennacchi e strascichi, Madame Sans Gêne, cioè la simpatica Elsa Merlini, ha portato una nota brillante e impertinente, animando continuamente lo spettacolo, facendone talvolta scordare le rughe, ricreando battute e momenti che sembravano ormai logore e risuscitando come nuove (e il pubblico, infatti, la applaudì più volta a scena aperta). Insomma, senza far torto a nessuno, fu soprattutto merito suo se la rappresentazione ottenne cordialissime accoglienze, testimoniate dalle numerose chiamate e dagli applausi di sortita che hanno salutato al loro ingresso i principali interpreti. Da stasera le repliche.

a. b.

Claudine Dupuis salta da una rupe per suicidarsi, invano trattenuta da Nadine Tallier. E' una scena del film «Passaporto per l'inferno» attualmente in lavorazione nei pressi di Marsiglia. Regista Alfred Rode

Oggi e domani alla radio

Sul programma nazionale alle 21 «Concerto», soprano Schwarzkopf e pianista De Nobel - Sul Secondo (ore 21) «L'itinerario di Ulisse», radiocomposizione di Marco Visconti - Alle tre (ore 18,45) «Una donna senza importanza», di Oscar Wilde e (ore 21) «Canzonissima»

MERCOLEDI' 3 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. I, II. — Ore 10: Giornale - Carillon - 12,20: Album musicale - Lavoro e lavoro (10,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, commento di Gian Luigi Rondi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 14,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «La bella fiaba di Cocco, Cocca e Cocchina», di Clemens Brentano; adattamento di Renata Pascarella; allestimento di Ugo Amodeo (prima parte) 17,30: Ritratto musicale d'Italia: i concerti dell'Augusteo», a cura di Buonvino (in Parte: L'ultimo periodo dell'Augusteo (1926-1936) (IV ed ultimo trasmissione) - 18: A più voci: per, di ogni tempo e paese - 19,15: Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Emiliani - 19,40: La settimana delle Nazioni finite - 19: Lampi al magnesio su Jimmy e Tommy Dorsey, a cura di Sergio Sjuna - 20,15: Disinvoltura delle spensierate scienze, a cura di Rinaldo De Benedetti: «La natura dell'universo», La prova di calore» - 19,30: Canzoni per tutti: con le voci di Iula De Palma e Giorgio Consolini; complesso diretto da Beppe Mojetta - 19,33: La voce dei lavoratori - 20: Attualità musicale - 20,30: Giornale radiogiornale - 21: Paese ribellissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del pianista Paul De Nobel. Schubert: «An die Musik», «Der Einsame», «Wanderers Nachtlied», «Suleikas zweiter Gesang», «Der Jüngling an der Quelle», «Die Vil pri», «Wiegenlied», Schumann: «Widmung», «Die Rose», «Schöne Fremde», «Aufenthalt», «Frühlingsnacht» (registrazione) - 21,45: Il congresso dei cuochi - 22,30: Giacomo Puccini, a cura di Filippo Sacchi: V. «Casa e bottega» - 22: Jackie Gleason e la sua orchestra - 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,7, Torino m. I, II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 18: Canzoni a due con Gino Latilla e Carla Boni; orchestra della canzone diretta da Angelini - Flauto phantasme pinoro - 19,30: Giornale - 19,48: Scenoli e armonia - 19,56: Il discobolo - 19,33: Fisarmonica - 14,15: Giocco e fanci giocco - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Il quarto Club Parlano con Martino Marconi e il suo quartetto - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica: dizionarietto sentimentale di Pino Da Palma - 16: Terza pagina: «Cilla Cerlet» e aspetti di vita superlativa; «Diario musicale di un italiano agevole», di Gian Paolo Cabella; «Sapere per aver luce», consigli ai medici di Lino Bidoni - 17: I settemezzi: musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angeletti e Lilli Carmen - 18: Giornale - Ballate con noi - 18,45: Album fonografico Regal - 19: Classe unica: Arsenio Frugoni e «Le repubbliche marinare: La politica di Federico» e la difesa di Cipolla» di Attilio Frajese; «Introduzione alla matematica: Panorama storico della matematica» - 19,30: Allalena mandola - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ritmicissimo: varietà musicale in miniatura - Telecritti show.

Ore 21: Canzonissima corna musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno» - Cantano: Gilberto Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, con il Quartetto Duo più Duo e il coro di Franco Pesenti; partecipa Ugo Tognazzi; orchestra diretta da Franco Pisano; coreografie di Donald Saddler; regia di Italo Dossi; paroni di Gloria Perego; regia di Antonello Falqui - 22: Ninari d'Europa, servizio di Luigi Silvera - 22,30: Ribrena diretta di un avvenimento sensazionale - Al termine: Telecritti: edizione della notte).

GIOVEDI' 4 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Orario Universale - Cronenido - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Calvi - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Novità di ieri e stasera - 14,30: Orchestra Kramer - 17: Giornale - Programma per i piccoli - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: I municipieli delle metropoli - 18,45: Universilà Marconi - 19: Concerto pubblico - 20: Altalena musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «L'isola del tesoro», opera di V. Tenaill - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 8,30: Pierlingrum 1958 - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Musica dello schermo - 13,30: Giornale - 13,50: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 15,10: Strumenti in armonia - 15,30: Fior da fiore - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - e Lorenzo Benoni», romanzo di G. Ruffini - 18,30: Pianista J. «Finestre Cure - 19: Classe unica - 19,30: Alternia musicale - 20: Radiosera - 20,30: Giornale - 21: «Rimedia con cubida e tre atti di J. Balsyne - 22,45: Musiche di G. Ketelbi - 23,15: Il giornale della scienza.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,55: La cultura del Polarca - 19,30: Musiche di A. Vivaldi - 20: L'implegare economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La fabbrica dei racconti - 22,30: Musiche di G. Monteverdi.

TELEVISIONE. — Ore 14: Telescuola - 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto a. 1 - 19,30: Scienza e fantasia - 20: La Tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Perry Como show - 22,40: In bocca al lupo!

La «prima» in Italia d'una commedia di Marceau

PERUGIA, mercoledì sera.

Al teatro comunale Francesco Morlacchi la compagnia di Lucio Ardenzi ha portato in scena, questa sera, in prima assoluta per l'Italia, la commedia in due tempi di Felicien Marceau «La pappa reale». («La bonne soupe»).

Il lavoro teatrale, che presenta notevoli innovazioni tecniche, ha avuto quali protagonisti Andreina Pagnani, Lauretta Masiero e Alberto Lionello. Bellissimo Randone ha curato la versione italiana. Direttore e regista Luciano Salce. Le scene sono di Giulio Coltellacci. Le musiche originali di Ennio Morricone.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Tristi amori di guerra

Titolo: TEMPO DI VIVERE.
Regista: Douglas Sirk.
Interpreti: John Gavin, Lisa Kirk, Leslie Pulver.

(Corso) Tratto da un romanzo di Erich Maria Remarque dello stesso genere e tristezza del famoso «Niente di nuovo all'Ovest», narra gli ultimi episodi del nazismo registrati dalle strade e piazze d'una città tedesca, ridotta, come tante altre, a cumuli di rovine. Film diretto con intelligente impegno, ottimamente interpretato dai due giovani protagonisti, e capace, pur con una materia così abusata, di suscitare commozione.

Ernst Graeber, un giovane soldato tedesco assegnato al fronte russo dove è armai cominciata la ritirata dell'esercito nazista, torna per una breve licenza alla sua natale Werden. Con l'aiuto d'una sua compagna di scuola, Elisabeth, si mette in cerca dei genitori sfuggiti a quell'inferno, non li trova, dividerà la sua solitudine e la sua angoscia con la cara ragazza, anche essa rimasta sola dopo che il padre fu internato in un lager come antinazista. In quei giorni contati, sboccia l'amore e si conclude il matrimonio. Gli sposini trascinano la loro lima di miele da un rifugio all'altro: separarsi per qualche ora può voler dire non vedersi più. Arrivano per paceo postale le ceneri del padre di Elisabeth: un grazioso pensiero della SS. La poverina non ha più che il suo Ernst, quando arriva a questo l'ordine di portarsi al fronte per riprendere la guerra insensata. Ernst è un buon soldato ma è anche un ragazzo intelligente: col sentimento preciso di commettere una tragica sciocchezza, si stacca dalla sposa e monta sulla tradotta. Ritrova un pugno di commilitoni dispersi, s'accompagna con loro e vive la tragedia d'una ritirata senza scampo. Quando gli giunge notizia che Elisabeth aspetta un bambino, la morte in ghermisce per mano d'un franco tiratore russo ch'egli aveva sottratto ai plotone di esecuzione e aiutato a fuggire. I colori non guastano la tetra compattezza del film, che risente d'una regia attenta e partecipe.

Titolo: IL VENTO NON SA LEGGERE.
Regista: Ralph Thomas.
Interpreti: Dirk Bogarde e Yoko Tani.

(Cristallo) La bella attrice giapponese Yoko Tani giustifica le lodi imprese compiute dal suo partner per rivederla un'ultima volta: la ritrova da un *inger* nipponico in India e una lunga estenuante fuga attraverso la giungla. Si tratta di un ufficiale inglese, che scampato miracolosamente alla cattura dei giapponesi, rientra nelle linee amiche e si iscrive a un corso di lingua giapponese per poter adempiere l'ufficio di «interrogatore» presso i prigionieri nemici. Maestrina la graziosa Suzuki detta affettuosamente Sabby, che vuol dire «tristezza». Triste è infatti la fanciulla, come quella (lo sapremo poi) che un male incurabile condanna a morte precoce. I due s'innamorano l'uno dell'altro e si sposano. Ma ecco che l'ufficiale deve tornare al fronte, ecco che è fatto prigioniero e internato. Lontano dalla sua Sabby viene a sapere della sua prossima fine, e pur di rivederla, fa quello che s'è detto di sopra. Un film alquanto inzuccherato, ma che non mancherà di piacere agli spettatori e soprattutto alle spettatrici di cuore tenero. Diretto e interpretato con garbo, sullo sfondo, a colori, di un'autentica India.

p.

Il chitarrista Segovia che stasera al Conservatorio presenterà musiche di Bach, Tansman, Rodrigo, Alberdi

Le novità discografiche

Un nuovo Brahms diretto da Toscanini

Molte sono state le celebrazioni inaugurative per il centenario della nascita di Giacomo Puccini e nell'ambito di queste una Casa inglese pubblica ora una nuova edizione a 33 giri di «Suor Angelica» con l'orchestra e il coro dell'Opera di Roma, direttore Tullio Serafin. Del trittico, «Suor Angelica» è forse l'opera più puccinlana per la dolce e dolente figura di donna che è al centro della vicenda ornata da Giuseppe Forzano. Protagonista è il soprano spagnolo Victoria de los Angeles che è tra le più adatte ad esprimere il personaggio per la duttilità della voce e per la sensibilità interpretativa. Bene con lei in un notevole «cast», tutto femminile, Fedora Barbieri, Lidia Marimpietri, Maria Huder, Mina Dora, Carlona Verra, Anna Maranaggi, Santa Chiesni, Silvia Bertona. Una collaborazione da segnalare per la parte tecnica e per quella interpretativa.

* *

Un'edizione di Toscanini non ha bisogno di presentazioni, ma questa, oltre ad essere una novità nella discografia del maestro ha altri lati interessanti. Si tratta dell'edizione del Doppio Concerto per violino, violoncello e orchestra di Brahms: i due solisti non sono nomi di virtuosi di strumento, sono due amabili collaboratori di Toscanini, Michael Mischakoff, violino, e Frank Miller, violoncello, assistono nell'ex-orchestra della NBC (prima violino e prima violoncello) e che hanno trovato, nel seguire la bacchetta del maestro e nell'abbandonarsi agli idoli di primeggiare, il modo migliore per rendere eccellente l'esecuzione. Il disco, che è la registrazione di una trasmissione radiofonica del 1948, è tecnicamente apprezzabile.

* *

Marian Anderson, il famoso contralto negro, è nata soprattutto al grande pubblico come interprete di «blues» e di «negro spirituals»; pochi forse la conoscono come cantante classica. In questi ultimi tempi il suo alto valore lo è stato riconosciuto con il conferimento a «Honored causa» della laurea in musica. Segnaliamo ora il disco a 45 giri, edito da una Casa americana, nel quale il contralto ha inciso alcuni «lieder» di Schubert: la sua calda e duttile voce di cantante e la sua sensibilità bentosto si abbandonano a questo genere di interpretazioni; l'accompagna al piano Franz Rupp in una limpida incisione.

* *

Una Casa italiana ha raccolto in un microsolco a 33 giri da 25 cm. la musica del film «Assassinio per il pubblico» scritta ed eseguita da Miles Davis. «Assassinio pour l'échafaud» è un film del giovane e intelligente regista francese Louis Malle, del quale è stato premiato a Venezia il tanto discusso film «Les amants». Questo «Assassinio», a detta dei critici, è migliore di «Les amants»: è il classico film «noir» francese e poche volte come in quest'occasione la musica fa da sfondo e quasi soltanto e vendo più evidente la forza sterile di un delitto, la tragica stranezza, la disperazione nella quale si muovono gli interpreti.

La musica di Miles Davis, per concepita come colonna sonora, conserva vitalità e validità anche se isolata dalle immagini per le quali fu scritta; e si può ben considerare anche una delle migliori interpretazioni di Davis come trombettista. Sono con lui il batterista Kenny Clarke, il migliore oggi in campo jazz, e tra i più quotati jazzisti francesi: Barney Wilen (sassofono tenore), René Urtreger (piano) e Pierre Michelot (basso).

r. p.

Il delitto del danzatore

M. — La notte del 15 ottobre viene scoperto l'assassinio dei vecchi coniugi Jeannin uccisi a colpi di bastone nella loro fattoria. Venuta a conoscenza che un certo Vuillet, ex-detenuto di Fresnes e poi arruolato in un battaglione africano, è evaso, la polizia lo ricerca e lo arresta. Vuillet confessa subito di essere l'autore del delitto, poi dichiara di aver avuto dei complici e rivela due nomi di ex detenuti che risultano poi innocenti. Vuillet allora indica altri due complici, Morel e François; questa è la volta buona. Infatti i due, reperiti, si confessano autori del duplice delitto, e messi al confronto con Vuillet, dapprima esitano poi riversano su di lui ogni responsabilità. Senonchè, qualche giorno dopo Vuillet dichiara al giudice istruttore che ha mentito, egli non ha ucciso, l'ha detto solo per millanteria e presenta un alibi che risulta vero. Interrogato in proposito, Vuillet rivela il nome del vero assassino, certo André Barjot, anch'egli ex-evaso di Fresnes. Ma per quante ricerche se ne facciano Barjot rimane irreperibile. Qualche mese dopo a poco più d'una lega da Fresnes viene trovata assassinata nella sua casa la vecchia signora Carlenet.

La povera signora Carlenet, che viene trovata legata ad una sedia, è stata torturata. Il suo corpo è tutto crivellato di piccoli tagli, certamente inferti con una

La chiave della cassaforte

lama, ed è evidente che è stata battuta, di sicuro per obbligarla a rivelare il segreto della sua cassaforte. Ed effettivamente la cassaforte della signora Carlenet, una anziana signora che viveva di rendita, viene trovata aperta e depredata del denaro e dei gioielli che contenava. Ma non c'è traccia di scasso: la cassaforte è stata aperta

normalmente da qualcuno che ne possedeva la chiave ed il segreto per adoperarla. Sulla tavola è una bottiglia di vino pregiato con due bicchieri nei quali è stato bevuto. Ma siccome è risaputo che la vecchia Carlenet giuocava in borsa e che la sua casa era frequentata spesso da mediatori e da agenti di istituti finanziari, è

facile ricostruire il delitto. L'assassino si è presentato alla donna in un'ora in cui era sicuro di trovarla sola. Il criminale doveva avere un'aspetto distinto: vestiva correttamente in modo da dare l'illusione d'essere o un impiegato di banca o un agente di cambio, e sicura-

mente propose alla donna un redditizio affare, con probabilità una speculazione borsistica. Ciò fu più che sufficiente perchè la donna lo facesse entrare senza diffidenza, poi, vinta dai suoi modi gentili e dalle sue convincenti parole, la donna lo invitò a bere qualcosa. L'uomo accettò di buon grado, ma quando la signora Carlenet si trovò tranquillamente seduta di fronte al suo interlocutore, questi, alzandosi improvvisamente, le afferrò per la gola e poi la legò alla sedia. Allora la

donna pregò il bandito di risparmiarle la vita. «D'accordo — rispose l'uomo. — A patto però che mi diate la chiave della vostra cassaforte e mi riveliate il segreto per aprirla». Siccome la donna esitava, l'uomo l'afferrò per i capelli e cominciò a ferirla con leggeri colpi di coltello, fintanto che la disgraziata non recitette più e cedette alla richiesta del bandito. Abbandonandogli tutto il proprio denaro, i suoi gioielli, sperava di aver salva la vita. L'uomo, appena in possesso del segreto desiderato, si precipitò alla cassaforte.

SEGUE: La trappola

Salone de "La Stampa"
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telef. 53.558

EDIZIONI TRECCANI
Enciclopedia Italiana . . . . 39 volumi
Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

PORCELLANE
CRISTALLERIE
Servizi tavola, tè, caffè, bicchieri
FELTRI NORVEGESI - PORCELLANE LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE GLANDESI, DANESI
REGALI ORIGINALI E ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 120 per parola

(Continua da pag. 7)

TENTATREENNE fine colta cavallina distintissima famiglia ufficiale, ora bimba, apprezzatissimi con distinto, compiutivo, distinto positivo. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. P5708

TRENTENNE signorina Fiat, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina benestante ignora attività in proprio anche provinciale. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. P6049

TRENTENNE bionda industriale, buona famiglia agiatezza signorina 18-24 impiegata o buona condizione finanziaria. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino.

TRENTENNE ottima compagnia signorina ceto provinciale colta ottimo cuore, massimo 25enne. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 15015

TRENTENNE, premium laureato, bellissimo, personale, conoscerebbe intelligente matrimonio. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. L1018

VEDOVA estrema finanziariamente intelligente agevolerebbe 55enne pensionato solo, scrivere cassetta 4221, SPI, Torino.

VEDOVA 35enne bella presenza distinta giovanile aetta in proprio, simpatico tempo, risponderebbe affettuoso 40-55 anni industriale, commerciante solida posizione. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.

VEDOVA 47enne, presenza, affezionata, semplice, apprezzerebbe distinto, gentiluomo alcune, distinguibile. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. P5805

VEDOVO sola bella presenza 35enne conoscerebbe vedova sola scopo matrimonio 30-38enne. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. P6730

VENTINOVENNE alta fine carina sposerebbe distinto serio posizione sicura. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B3213

VENTIDUEENNE, buona famiglia, fatina cara, conoscerebbe, scopo matrimoniale, giovanotto piemontese, serio, carino, con impiego. Scrivere cassetta 8344, SPI, Torino. P5778

VENTIDUEENNE graziosa speciale posizione conoscerebbe signorina. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. P5816

VENTIDUEENNE bella presenza, istruita, moralità ottima, 3-70, cerca, sposerebbe massimo 35enne carina anche vedova, possibilità, convenienza. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. L2500

VENTOTTENNE, alto, distinto, apprezzerebbe signorina benestante, bella, distinta, giovanissima 25enne, immunizzi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M6820

VENTOTTENNE diplomata presenza piacevolissima relazionerebbe con veramente bella 22-25enne. Immunizzi. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino. P6061

INSERIMENTI L. 200 per parola

MANCIA compenso a chi trova lupa pelo nuova stanza separata parcggi via sant'Anselmo. Telefon. 61-158. M7779

MANCIA ripartenza epoca cambio personale. Telefon. ore pasti 885-556.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accertamenti riservatissimi, accertamenti preventivi matrimoniali, informazioni varie ogni parte Italia estero. Nostra Italia, Via V 20 (Porta Nuova). Telefonare 652-110. 3285

ABBIGLIAMENTO indumenti intimi, abiti impermeabili, pellicce, commercio effettivi dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540

ABILI massaggiatori, massaggiatrici, esperienza. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181 382

ADDESTRAMENTI individuali, autoscuola, indagini, informazioni stranger, «Caliedo», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGI curativi estetici trattamenti modernissimi; pedicure callista. Telefono 533-566. 62735

MASSAGGI generali, distensivi, Telefono 28441 284-077

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A tassisimi prezzi ripariamo ogni tipo d'auto qualsiasi tipo anteguerra. Consegna rapida. Telefonare 694-346.

A buone condizioni rimettiamo 102, TV, 1400 '58, familiari, multiple, 600, belvedere, giardiniere Cavalieri, Ravenna 18. 11283

A buone condizioni permute Simca Gondola diritto scrivo posizione sicura, Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. B3213

VENTIDUEENNE, buona famiglia, fatina cara, conoscerebbe, scopo matrimoniale, giovanotto piemontese, serio, carino, con impiego. Scrivere cassetta 8344, SPI, Torino. P5778

VENTITRENTENNE graziosa speciale posizione conoscerebbe signorina. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. P5816

VENTITRENTENNE bella presenza, istruita, moralità ottima, 3-70, cerca, sposerebbe massimo 35enne carina anche vedova, possibilità, convenienza. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. L2500

VENTOTTENNE, alto, distinto, apprezzerebbe signorina benestante, bella, distinta, giovanissima 25enne, immunizzi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M6820

VENTOTTENNE diplomata presenza piacevolissima relazionerebbe con veramente bella 22-25enne. Immunizzi. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino. P6061

INSERIMENTI L. 200 per parola

MANCIA compenso a chi trova lupa pelo nuova stanza separata parcggi via sant'Anselmo. Telefon. 61-158. M7779

MANCIA ripartenza epoca cambio personale. Telefon. ore pasti 885-556.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accertamenti riservatissimi, accertamenti preventivi matrimoniali, informazioni varie ogni parte Italia estero. Nostra Italia, Via V 20 (Porta Nuova). Telefonare 652-110. 3285

ABBIGLIAMENTO indumenti intimi, abiti impermeabili, pellicce, commercio effettivi dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540

ABILI massaggiatori, massaggiatrici, esperienza. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181 382

ADDESTRAMENTI individuali, autoscuola, indagini, informazioni stranger, «Caliedo», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGI curativi estetici trattamenti modernissimi; pedicure callista. Telefono 533-566. 62735

MASSAGGI generali, distensivi, Telefono 28441 284-077

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A tassisimi prezzi ripariamo ogni tipo d'auto qualsiasi tipo anteguerra. Consegna rapida. Telefonare 694-346.

A buone condizioni rimettiamo 102, TV, 1400 '58, familiari, multiple, 600, belvedere, giardiniere Cavalieri, Ravenna 18. 11283

A buone condizioni permute Simca Gondola diritto scrivo posizione sicura, Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. B3213

ABBIAMO pronti 103 veloce, lussuosi, sportivissimi, limitatissimi, 600, 500, veicolo belvedere, 1100 E., Arona, Preziosissimi 2CV, Lancia, Cunsi, rateizzi, Automarine, Vinzaglio 5. 13865

ADOTTASI impianti gas liquido massimo vantaggio perfetto, pratici convenientissimi. Autorizzazione Bovelli, telef. 690-758.

ALLA «Vera» quinvestiamo nuove esclusive, occasioni. Privati. Chiamateci. Pronto 4. 9382

ALL'AUTOSALONE «Trovato», Roma 237 bis, telefono 42-865: limitate mensili, T.I., spider, sport, Appia '58, Appia '58 Farina, Aurelia, Granturismo inclusi, 102, 103, 103 E, 103 TV spider, 1400 A, 1400 B, Cunsi, occasioni.

APPIA fino '54, unico proprietario, perfetto stato vettura. Telefonare 760-834.

APPIA famiglia vende Appia 2000 tre, vendo 540.000. Telefonare 388-540.

APPIA seconda serie, Aurelia B 12 ultime occasioni. Piazza Adriano 5, telefono 31-119. 7622

APRILIA 1300 perfetta 85.000 vendo cambio scooter, miglioni. Telef. 511-401.

ARDEA ultime bellissime, Appia 1955 sentitissimi, 103 familiare, 103 barra mensile, 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette, furgoni. Sant'Anselmo 8. 8810

ARDEA 150.000 perfetta, 1100 maggio 130.000, Appia 75.000. Corso Vittorio 117

AURELIA B 24 come nuova, freni Alfa, gomme nuove, pronta vendo. Telefonare 293-777. 7630

AUTO Unione, B.K.W., Morris, pezzi sostituzione per ogni guasto, Autoservizio Subalpina, Pinelli 11. 12015

AUTOAGENZIA Conti, Aurelia B12; Autocarri 615 nafta, 1100 FIAT, furgone Appia 1955, motocarro Benelli bicilindrico, vettura 1100, Belvedere, 600, Appia 1954.

AUTOCARRI Beta nafta, 615 motore, 5 1/2 ribaltabile, vendo. Sono 25.

AUTOCARRO Fiat 615 benzina perfetto vendo 875.000. Telefonare 624-638.

AUTOMOBILCLUB vetture perfette occasioni, lussuriose, con ampia garanzia, prezzi modici. Lenzo, Madama Cristina 35, telefono 61-514, 63-800. 15734

AUTOMOBILCLUB Moderno. Nuova 500, perfetta, 600 nuova, 103, 1400. Telefono 376-091 7478

AUTORICAMBI ogni tipo per veicoli recenti e vecchia costruzione, presso Garzino e Magone, corso Vinzaglio 21 angolo via Bevel 2. 12754

AUTOSALONE Fiat, Arcadomia Alberina 3, tel. 882-902. Convenientissima Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, occasioni 1958. 1392

BELLA 1100 E 1963, perfetta 500 C 225.000, Appia Belvedere. Corso Vittorio 117. 398819

CAMIONCINI vendiamo 103 55 con cristalleria minima. Telefono 73-575.

CAMIONISTI vendo unici (dei miei autocarri nuovissimi ritornati nuovi, normali rimborsi). Carrara, telef. 683-679, corso Regina 45, Borgo S. Pietro, Torino. 11733

COMPRA autocarro a Leasing a prezzo non favoloso. Telefonare 206-172. P5979

COMPRO cuscinetti di frizioni, portati, meccaniche Fiat, Alfa, Lancia, motor, semimotori, Roberto, Lanzinge 12. 9301

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, cerniglie, cuffette, per autoveicoli, rimorchi, prefabbricati baiti, pergolati, capitanati, tende campeggiatori. Mauro, c. Francia 106.

FACILITANDO pagamento vendo camion 500 C e 600, ottime condizioni. Telefonare 382-078. P6085

FINANZIAMENTI autocarri, autoveicoli, Cataneo, migliori condizioni. Comunico, ovunque io dimorino 8. 10859

FURGONE Appia ultimo proprietario perfetto motore Lusso 1956, Cavalieri, Seminara 18, Telefonare 20-826. 11983

FURGONE e Ardea » perfetto ordine, quindici a milioni, vendo. Tel. 779-602.

GAS liquido impianti perfetti, privati esclusivamente. Autorizzazione Novelli, Telefono 890-769. 16800

JEEP, Jeepsters, autoveicoli e ricambi, rendiamo: Molino, Raffaello 3. Telefono 60-606. 13551

L'AUTORIMESSA Piazzetta garantisce con apparecchiature Weber elettro-meccaniche i migliori impianti gas. Telefona 42-534 10508

LAMAR, laboratorio specializzato montaggio gas liquido, impianti garantiti. Cremona 28, telef. 20-853. 10649

LIQUIDAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, privati convenientissimi, Montevecchio 30, telef. 32-109. 13800

LUSSUOSISSIMA 103 lussuriosissima occasione, vendo rateizzabile. Telefonare 774-365. 10790

MECCANICO vendo permesso 600 C perfetta. Telefonare 671-142 ore pasti

MEDICO vende 600 blu meglio 1956, ottimo stato, Valletta via Principe 23. Telefonare 20-500. 16760

METANO impianti perfetti ore 45.000, lunghissima rateazione, eventuale rivendita opera, telef. 280.600, 280.988.

M.G., Alfa Lancia, BKW, Morris, Austin, Triumph, provenienza per pochi giorni. Finetti 14. 12915

MILLECENTO E unici bleu motore nuovo a privati, Telefonare 687 267. 62100

MULTIPLA rimessi Fiordi Rosa nuovissimi vendesi. Telefonare 551 820. L1892

NOTISA' Accessorietà autocarro Nissel, 15 quintali, su litro 17 km. Concessionario Bellissimo, Cavecili 26. 321

OCCASIONE privato vende Giulietta T.I. 50000 km. Telefonare 70-422. 890

OTTIMA giardinetta legno 500 C vendo privati pensionati e privato. Telefonare 597-695 pomeriggio. M.620

(Continua a pag. 10)

BACCHETTA
CONTINUA LA VENDITA PRENATALIZIA
A PREZZI STRAORDINARI
RIDOTTISSIMI
GUANTI - BORSETTE - OMBRELLI - VALIGERIE
PORTAFOGLI - CINTURE - CARTELLE - NECESSAIRES
VIA GARIBALDI 21

ULTIME NOTIZIE

In aereo con il successore di Salan

De Gaulle è partito per "sistemare„ l'Algeria

L'attuazione del piano economico già annunciato a Costantina costerà alla Francia 750 miliardi all'anno - Il comando militare in Africa verrà assunto da un generale d'aviazione

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

Il generale De Gaulle, partito stamane in aereo, alle ore 12,30 è giunto a Bona in Algeria. Egli è accompagnato dal signor Paul Delouvrier, al quale saranno rimessi sabato prossimo i poteri civili attualmente detenuti dal generale Salan, che, d'altra parte, vedrà il posto al generale Challe per quanto riguarda i poteri militari.

Questa duplice nomina e la separazione dei poteri, ha un significato politico, militare ed economico. Il generale De Gaulle intende rafforzare l'autorità del governo sui poteri in Algeria, adottare una nuova tattica di guerra per accelerarne la fine e applicare il piano di sviluppo sociale ed economico dell'Algeria che tracciò genericamente a Costantina. Il generale Challe e il signor Delouvrier, saranno indipendenti l'uno dall'altro, ma dipenderanno entrambi dall'autorità di Parigi.

Il generale Challe, che appartiene all'aviazione, è favorevole alla tattica dei colpi di arieto. L'aviazione quindi sarà rafforzata in Algeria. Ciò permetterebbe di evitare l'invio di rinforzi terrestri.

Il generale Challe, si trovava a Parigi il 13 maggio e quindi non partecipò alla rivoluzione di Algeri ma l'approvò, tanto che il ministro della Guerra lo «allontanò» immediatamente e lo fece sorvegliare. Il che non impedì che il cielo di Parigi fosse solcato quotidianamente da apparecchi che tracciavano con il fumo, la croce di Lorena e che ogni giorno un velivolo militare sorvolasse la casa del generale De Gaulle a Colombey des Deux Eglises per fare ciò che viene chiamato «il saluto degli aviatori».

Il sig. Paul Delouvrier è un alto funzionario del Ministero delle Finanze. Fu già collaboratore intimo dei ministri delle Finanze Lequerc, Pleven, René Mayer, e conosce a fondo tutti i problemi economici e finanziari francesi, in particolar modo quelli che si riferiscono allo sviluppo dei territori d'oltremare nel quadro dell'organizzazione economica dell'Europa. Questo uomo, di 44 anni, è dotato di una calma che mai nessuno è riuscito a turbare. Alcune settimane fa si recò segretamente in Algeria ove rimase tre settimane per studiare i vari problemi economici e finanziari posti dal piano di Costantina. Ritornato a Parigi, espose il suo punto di vista al generale De Gaulle che l'ha ricevuto ben tre volte negli ultimi dieci giorni.

Ricordiamo nei punti salienti in cosa consiste il piano che il generale De Gaulle tracciò a Costantina il 3 ottobre scorso e che si dovrebbe svolgere in cinque anni: dal 1959 al 1964:

— 10 per cento dei giovani, che nella metropoli entreranno nella funzione pubblica, dovranno appartenere alla comunità musulmana, e gli impieghi musulmani in Algeria saranno aumentati;

— gli stipendi e i salari saranno portati in Algeria a un livello pari a quello esistente nella metropoli;

— 250 mila ettari di terra saranno distribuiti agli agricoltori algerini;

— saranno costruiti alloggi per un milione di algerini;

— saranno creati 400 mila posti di lavoro;

— grazie all'arrivo del gas e del petrolio del Sahara, importanti complessi metallurgici e chimici saranno installati in Algeria;

— l'attrezzatura sanitaria, le strade e i porti, nonché le trasmissioni, saranno intensificati;

— due terzi dei bambini algerini dovranno trovare entro breve tempo un posto a scuola e l'ultimo terzo dovrà trovarlo entro i tre anni successivi. Nel 1967, al più tardi, tutti i bambini algerini andranno a scuola.

L'applicazione di un tale piano, secondo gli economisti, costerà alla Francia 750 miliardi di franchi all'anno.

Loris Mannucci

Tremendo scontro stanotte sulla camionale

Due morti e un ferito grave - Una delle vittime è di Bra

Genova, mercoledì sera.

Sulla camionale della Valle del Po, poco prima delle ore 4 di stamane nella curva detta «Cogoleto», presso il casello di Isola del Cantone, due automezzi sono entrati in collisione. Si tratta di un'autocisterna con rimorchio, targata CN-8273, a bordo della quale si trovavano gli autisti Pietro Abram, di 23 anni, e Giuseppe Bardese, di 27 anni, entrambi abitanti a Bra, e di un «Leoncino» guidato da Pietro Sterli, di 39 anni con il passeggero Battista Gadini, di 34 anni, entrambi di Brescia.

I due automezzi si sono scontrati quasi frontalmente con un urto tremendo. L'autista Giuseppe Bardese è deceduto sul colpo per sfondamento della volta cranica, mentre il compagno ove è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale di Borgoforte. Anche l'autista del Leoncino ha riportato gravi ferite in seguito alle quali è morto subito dopo, mentre invece il Gadini, che è riuscito a balzare tempestivamente dall'automezzo. In seguito all'urto il rimorchio dell'autocisterna si è posto trasversalmente alla strada ed ha bloccato il traffico per un'ora e mezzo.

Non si conoscono le cause dell'incidente ma si ritiene che uno dei due autisti sia stato colto da malore o dal sonno proprio mentre imboccava la curva della Cagnola.

Convocato per lunedì il Consiglio nazionale liberale

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio nazionale del p.l.i. è convocato per lunedì 8 dicembre. All'ordine del giorno l'elezione della nuova direzione e della segreteria.

Fanfani in Val d'Aosta

Presenzierà sabato all'inizio dei lavori per il traforo del Monte Bianco

Aosta, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, giungerà sabato 6 dicembre in Piemonte per una visita alla Valle d'Aosta.

L'on. Fanfani visiterà in Regione in forma ufficiale. Egli, oltre a prendere contatti con le autorità della Valle per una precisa messa a fuoco dei problemi della regione autonoma, nella giornata di sabato presenzierà a Courmayeur alla solenne cerimonia di inizio dei lavori per il traforo del Monte Bianco.

Domenica poi il Presidente del Consiglio terrà ad Aosta un grande comizio.

Il più giovane deputato della prima Assemblea nazionale della V Repubblica: è l'avv. Guy Vanchetti, di 27 anni, dell'Unione Nazionale Repubblicana (Tel. a «Stampa Sera»)

L'assurdo crimine per "cause d'onore„ di un giovane ventunenne

Dalla Calabria a Bordighera per uccidere la sorella e il presunto suo corteggiatore

L'agguato all'alba e la folle sparatoria contro i due - Compiuto il delitto, l'assassino baciò sulla fronte la congiunta poi si lasciò disarmare - Il marito della donna apprende la terribile verità mentre viene processato per una zuffa - L'imputato dinanzi alle Assise di Imperia

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

Il ventunenne Antonio Marasco da Rosarno Calabro, comparirà domani davanti alla Corte di Assise di Imperia per rispondere di duplice omicidio. Partito appositamente dalla Calabria venne a Vallecrosia presso Bordighera, per uccidere sua sorella e il presunto suo corteggiatore.

Ecco i fatti. I fratelli Vincenzo e Domenico Marasco erano stati, non altre persone, immischiati in una violenta rissa tra calabresi, avvenuta a Soldano, un paese alle spalle di Ventimiglia. Vittime non ve n'erano state, ma i partecipanti furono arrestati e comparvero in Assise sotto l'imputazione di tentato omicidio. Tra questi Domenico Marasco, mentre il fratello Vincenzo, di 27 anni, doveva comparire a piede libero, Domenico aveva a Soldano due bambini e la moglie ventisettenne, Rosina Marasco.

Secondo l'autore del duplice delitto, Rosina era corteggiata assiduamente dal cognato Vincenzo. Questo egli l'aveva appreso dalle lettere che Rosina inviava ad una sua sorella residente a Rosarno Calabro.

Nel luglio scorso la Corte d'Assise di Imperia stava celebrando il processo a carico dei risentiti di Soldano, e Vincenzo, assieme alla cognata, lasciava tutte le mattine il paesino per raggiungere Imperia. Prima che l'udienza avesse inizio Domenico Marasco poteva così vedere la moglie e il fratello. L'ultima mattina del processo i due non erano nell'aula, e poichè l'udienza tardava ad aprirsi, Domenico Marasco incominciò ad essere inquieto. Aveva il presentimento che fosse successo qualcosa.

Quando il Presidente della Corte lo chiamò a sè e paternamente gli pose una mano sulla spalla, Domenico Marasco tremava. Il dott. Garavagno poco dopo gli comunicava che suo fratello Vincenzo, un'ora prima, era stato ucciso e sua moglie ferita.

Domenico Marasco, davanti alla triste notizia, tornò in gabbia sbiancato in viso, reggendosi appena in piedi. Singhiozzava col volto tra le mani, mentre il processo continuava. Condannato per lesioni, anzichè per tentato omicidio, ad una pena già scontata, potè tornare a casa nel pomeriggio dello stesso giorno, ma vi trovò soltanto più Rosina: quella della moglie e dei fratello.

Gli raccontarono come si erano svolti i fatti. Suo cognato Antonio Marasco era giunto a Vallecrosia dalla Calabria con l'ultimo treno della giornata e non era salito a Soldano. Senza chiedere nulla a nessuno, senza nè mangiare nè bere, senza dormire, aveva passata la notte sul punto in cui la sorella e il di lei cognato avrebbero preso il giorno dopo la corriera per Imperia. Al mattino successivo, alle 7, Vincenzo Marasco e Rosina Marasco comparvero dalla strada che scende da Soldano [illegible] a piedi.

Quando furono alla metà altezza, Antonio Marasco, sbucando da un cancello, con la rivoltella in pugno, li affrontò senza aprir bocca. Vincenzo Marasco, pur sbalordito da quella apparizione, si dette alla fuga, ma Antonio lo raggiunse e lo freddò contro un muro, con sei colpi di pistola, tutti mossi a segno. Rosina aveva assistito impietrita alla scena; Antonio, tornato sui suoi passi, le sparò due colpi a bruciapelo. Morirono entrambi; Vincenzo quasi subito a Rosina nel pomeriggio, alle 15, proprio mentre il marito riacquistava la libertà.

Lo sparatore, dopo aver baciata in fronte la sorella riversa in mezzo alla strada, si diede alla fuga, ma poi si lasciò raggiungere e disarmare dall'idraulico Angelo Raimondo. Ai Carabinieri disse che era venuto da Rosarno per «giustiziare» Vincenzo Marasco che insidiava l'onore della sorella e aggiunse: «Ho ucciso anche mia sorella perchè suo marito l'avrebbe abbandonata e lei, per vivere, avrebbe dovuto cercarsi un altro uomo, macchiando così l'onore del nostro casato».

e. b.

Morto il prof. Pentimalli ordinario di Patologia

Roma, mercoledì sera.

Il prof. Francesco Pentimalli si è spento ieri a Roma. Era nato a Palmi il 25 novembre 1885. Ammesso nel ruolo dei professori universitari nel 1925, era stato nominato ordinario nel 1928 [illegible] ordinario di patologia generale nell'Università di Napoli, ora attualmente ordinario nella stessa disciplina nello Studium Urbis.

Il prof. Pentimalli era anche direttore dell'Istituto «Regina Elena» per lo studio e la cura dei tumori.

I funerali avranno luogo domani alle 15, partendo da via Monte Parioli 25, abitazione dell'estinto.

RIPRESA LA LAVORAZIONE DEL COLOSSALE FILM

Yul Brynner nelle vesti di Ty gira da oggi "La regina di Saba„

Stamane ha combattuto la sua prima battaglia contro gli egizi e ieri una, ben più difficile, contro la superstizione - Le maestranze, infatti, impressionate dalla morte di Power, dicevano che la pellicola ha il malocchio e non volevano riprendere il lavoro - Ammiratissimo bagno della Lollobrigida nel latte

Nostro servizio particolare

Madrid, mercoledì sera.

Questa mattina per la prima volta Yul Brynner ha indossato sul set il costume del defunto Tyrone Power ed è andato a combattere una battaglia contro le armate egizie, mentre ieri ha sostenuto una lotta, ben più difficile contro la superstizione. «Il più bel uomo del mondo», che per l'occasione però porta una lussureggiante parrucca, ora sicuro di chiacchierare la battaglia contro gli egizi, dato che la sua vittoria sia nella sceneggiatura, ma non lo era altrettanto per quanto riguarda la lotta contro le superstizioni.

Eccettuata la brevissima visita fatta lunedì scorso sul luogo delle riprese, per chiacchierare con Gina Lollobrigida, era questa di stamane la prima volta che la troupe di attori, tecnici e maestranze impegnata a portare a termine Salomone e la regina di Saba, vedeva Yul Brynner con il costume di Tyrone Power, morto, come è noto, per attacco cardiaco da cui è stato colpito durante la ripresa di una sequenza del film.

«Se benissimo quali superstizioni turbano la serenità del lavoro — ha detto Brynner a chi gli stava vicino — ma starò molto attento a fare di tutto per fugarle». Nei cinque giorni da quando è arrivato, infatti, il celebre protagonista di Il re ed io e di tanti altri film che hanno reso famosa la sua eleganza, si è dato molto da fare per evitare i propri assistenti della produzione a nominare la comparsa e le maestranze che il film, completato al settanta per cento quando Power morì, non parlo affatto sfortuna.

Appena ne aveva l'occasione Yul Brynner spiegava che Tyrone Power fu un suo grande amico, che ora il successo del film dipende largamente da lui, che non bisognava «mandare in malora» un lavoro che costa sei milioni di dollari, e via dicendo. Comunque i maestranze lo ascoltavano, accolsero tutte alcune battute ed aggiunte alcune altre.

King Vidor, che è solo per essere «uno zero» sul set, ha consultato le richieste di Brynner ed ha convocato l'autore dei dialoghi, Peter Viertel, che si è messo subito al lavoro. «Se la faremo benissimo — ha detto Vidor — e sono soddisfatto della scelta di Brynner per sostituire Ty».

Roberto Musel

Sulla conversione di Papini

Firenze, mercoledì sera.

Alcuni inediti relativi alla conversione di Giovanni Papini, stanno per essere pubblicati in un volume sotto il titolo «La seconda nascita», dal suo editore fiorentino. Tali scritti, a cui lavorò attorno al 1923, furono organicamente ordinati da Papini stesso, il quale non li consegnò mai alle stampe. A questo opera, postuma, appare affidato il segreto di quello che resta il dato più rilevante della biografia spirituale di Papini, e cioè la sua conversione.

Alle fiamme il cadavere della figliola strangolata

Lo snaturato padre, un contadino francese separato dalla moglie, comparirà domani davanti ai giudici - Ghigliottina o manicomio criminale? - L'atroce delitto perpetrato durante la notte di Natale

Parigi, mercoledì sera.

(t. m.). Un «mostro» sarà giudicato domani dalla Corte d'Assise di Rettes: è il contadino Jean Dupont, di 36 anni, che durante la notte del Natale 1956 strangolò la propria bambina di sette anni, Chantal, e ne bruciò il cadavere nel camino per farlo scomparire; poi sotterrò in un bosco le ossa carbonizzate.

L'assassino viveva separato dalla moglie, una maestra di scuola. Costei aveva chiesto il divorzio dopo aver subito per parecchi anni i maltrattamenti di un marito brutale e disonesto che non aveva voglia di lavorare e si ritrovava periodicamente in prigione per qualche furto. Il tribunale del divorzi però, pur affidando alla madre la custodia della bambina aveva dato al padre il permesso di venderla di tanto in tanto e di poterla ospitare.

Perciò la piccola Chantal era col genitore quella notte di Natale; doveva ritornare dalla madre il giorno successivo. Il Dupont era solo con la figlioletta e aveva giocato con lei a domino buona parte della serata; i due erano seduti al tavolo. Ad un certo momento l'uomo si alzò, passò dietro la piccina e la strangolò con le proprie mani. Poi mise nel vasto camino della cucina [illegible] pezzi di legna e su quel rogo collocò il piccolo cadavere. Egli raccontò in seguito ai poliziotti, durante l'inchiesta, di aver assistito impassibile all'atroce spettacolo attizzando ogni tanto il fuoco.

La mamma della piccina aspettò un paio di giorni il ritorno della figlia e si rivolse infine alle autorità. I gendarmi si recarono in casa del Dupont, un piccolo edificio isolato nella campagna di Barou la Mulatière, e l'assassino dichiarò di aver messo la figlia al sicuro affinchè non ritornasse dalla mamma.

Sei mesi durarono le ricerche della polizia e ogni volta il Dupont ripetava la stessa cosa: «Ho messo Chantal presso alcuni amici affinchè sua madre non la possa rivedere». Un giorno finalmente confessò.

Gli psichiatri che hanno esaminato la perizia sull'assassino diranno domani il loro parere davanti ai giudici. La ghigliottina o il manicomio attendono Jean Dupont.

La neve è caduta a Biella e a Mondovì

Il tempo da ieri è cambiato in quasi tutto il Piemonte: il cielo è diventato grigio e sembra prometterе neve, la temperatura è rigida.

Nel Biellese stanotte la neve è caduta al di sopra dei mille metri, poi stamane è nevicato anche a Biella-città. La temperatura ha subito una sensibile diminuzione, con punte minime in alcune zone di cinque gradi sotto zero.

Anche nell'Alessandrino stamane è caduto un po' di nevischio.

Nell'Astigiano e nel Cuneese la temperatura è notevolmente rincrudita da ieri. Mentre ad Asti il termometro segnava stamane 3 gradi sotto zero (con cielo sereno), a Cuneo e soprattutto a Mondovì questa mattina è cominciato a nevicare; dapprima si è trattato di un rado sfarfallio, poi la neve ha preso a cadere sempre più fitta. La temperatura è precipitata a zero.

RIPRESA LA LAVORAZIONE DEL COLOSSALE FILM

Yul Brynner nelle vesti di Ty gira da oggi "La regina di Saba„

Stamane ha combattuto la sua prima battaglia contro gli egizi e ieri una, ben più difficile, contro la superstizione - Le maestranze, infatti, impressionate dalla morte di Power, dicevano che la pellicola ha il malocchio e non volevano riprendere il lavoro - Ammiratissimo bagno della Lollobrigida nel latte

Nostro servizio particolare

Madrid, mercoledì sera.

Questa mattina per la prima volta Yul Brynner ha indossato sul set il costume del defunto Tyrone Power ed è andato a combattere una battaglia contro le armate egizie, mentre ieri ha sostenuto una lotta, ben più difficile contro la superstizione. «Il più bel uomo del mondo», che per l'occasione però porta una lussureggiante parrucca, ora sicuro di chiacchierare la battaglia contro gli egizi, dato che la sua vittoria sia nella sceneggiatura, ma non lo era altrettanto per quanto riguarda la lotta contro le superstizioni.

Eccettuata la brevissima visita fatta lunedì scorso sul luogo delle riprese, per chiacchierare con Gina Lollobrigida, era questa di stamane la prima volta che la troupe di attori, tecnici e maestranze impegnata a portare a termine Salomone e la regina di Saba, vedeva Yul Brynner con il costume di Tyrone Power, morto, come è noto, per attacco cardiaco da cui è stato colpito durante la ripresa di una sequenza del film.

«Se benissimo quali superstizioni turbano la serenità del lavoro — ha detto Brynner a chi gli stava vicino — ma starò molto attento a fare di tutto per fugarle». Nei cinque giorni da quando è arrivato, infatti, il celebre protagonista di Il re ed io e di tanti altri film che hanno reso famosa la sua eleganza, si è dato molto da fare per evitare i propri assistenti della produzione a nominare la comparsa e le maestranze che il film, completato al settanta per cento quando Power morì, non parlo affatto sfortuna.

Appena ne aveva l'occasione Yul Brynner spiegava che Tyrone Power fu un suo grande amico, che ora il successo del film dipende largamente da lui, che non bisognava «mandare in malora» un lavoro che costa sei milioni di dollari, e via dicendo. Comunque i maestranze lo ascoltavano, accolsero tutte alcune battute ed aggiunte alcune altre.

King Vidor, che è solo per essere «uno zero» sul set, ha consultato le richieste di Brynner ed ha convocato l'autore dei dialoghi, Peter Viertel, che si è messo subito al lavoro. «Se la faremo benissimo — ha detto Vidor — e sono soddisfatto della scelta di Brynner per sostituire Ty».

Roberto Musel

Sulla conversione di Papini

Firenze, mercoledì sera.

Alcuni inediti relativi alla conversione di Giovanni Papini, stanno per essere pubblicati in un volume sotto il titolo «La seconda nascita», dal suo editore fiorentino. Tali scritti, a cui lavorò attorno al 1923, furono organicamente ordinati da Papini stesso, il quale non li consegnò mai alle stampe. A questo opera, postuma, appare affidato il segreto di quello che resta il dato più rilevante della biografia spirituale di Papini, e cioè la sua conversione.

Per questo i dirigenti della United Artists, che produce il film, hanno tirato un sospiro di sollievo quando l'ottimismo di Yul Brynner ha contagiato i presenti ed una sua buffonesca parodia di un duello ha suscitato ilarità e risate.

Anche Gina Lollobrigida è apparsa oggi più spensierata. Mentre ieri, durante la sequenza del bagno di latte, era visibile lo sforzo che faceva per sorridere sulla bocca spiaccicata delle maschiette da presa, oggi la celebre attrice italiana è apparsa trangugilla e quasi allegra. Il suo bagno di ieri è avvenuto alla presenza di decine di tecnici amministrativi e di qualche fortunato «caballero» che era riuscito ad eludere la sorveglianza delle guardie giurate di servizio. «Credo che nemmeno la cara regina di Saba — ha esclamato un elettricista — abbia mai avuto un pubblico così ammirato».

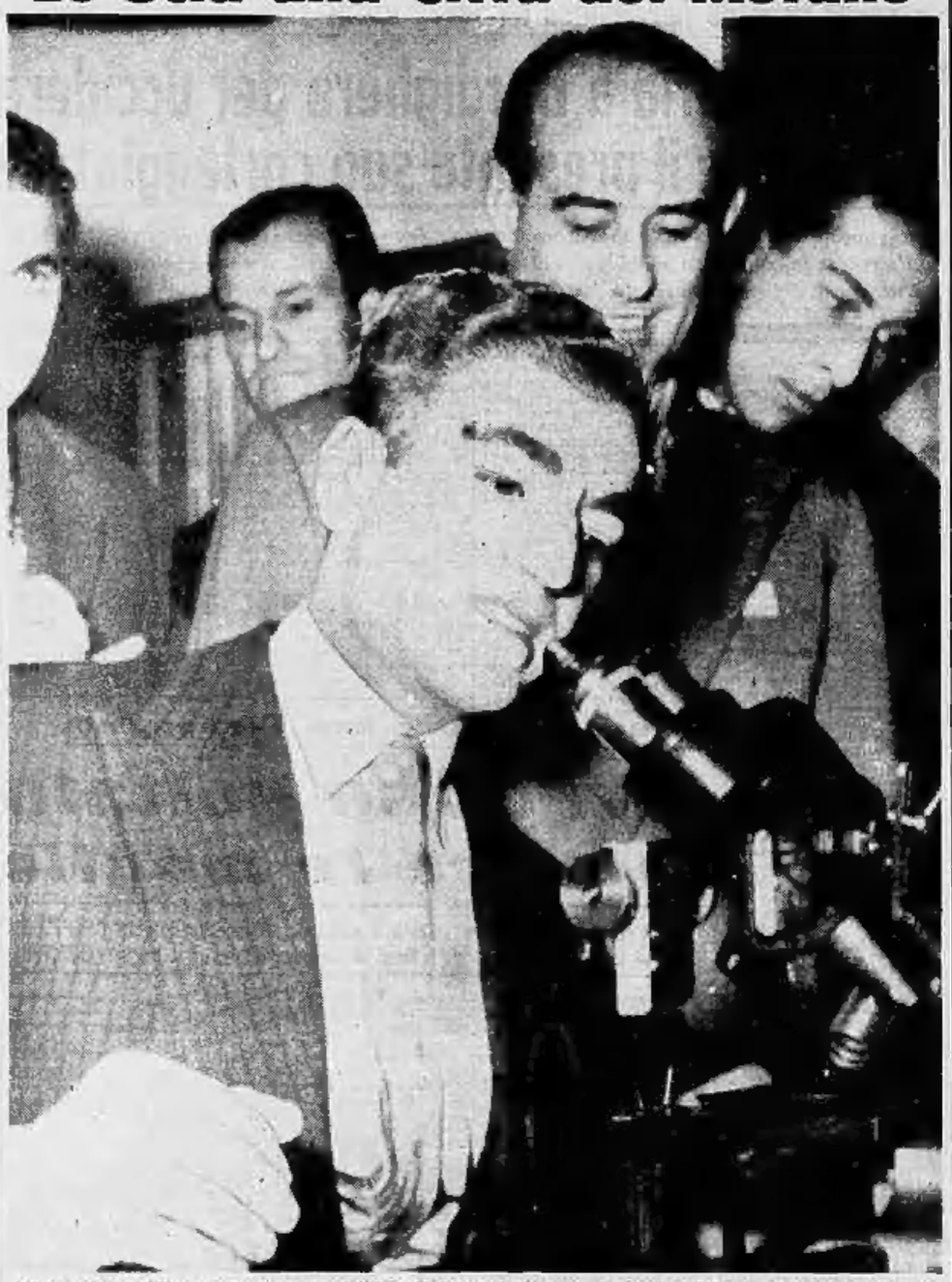
*Da quando è arrivato a Madrid Yul Brynner è stato di una attività che ha lasciato sbigottiti i tecnici spagnoli addetti al film. Ha provato tutti i costumi di Tyrone Power, sottoponendosi a lunghe sedute con i sarti ed i costumisti. Ha studiato alla moviola il materiale già girato ed ha suggerito a Vidor quali sequenze andavano, a suo giudizio, gettate via. Ha ritetto più volte la sua parte ed ha chiesto che venissero tol

TORINO - A. XII - N. 287
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
3-4 Dicembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Lo Scià alla Città del Metano

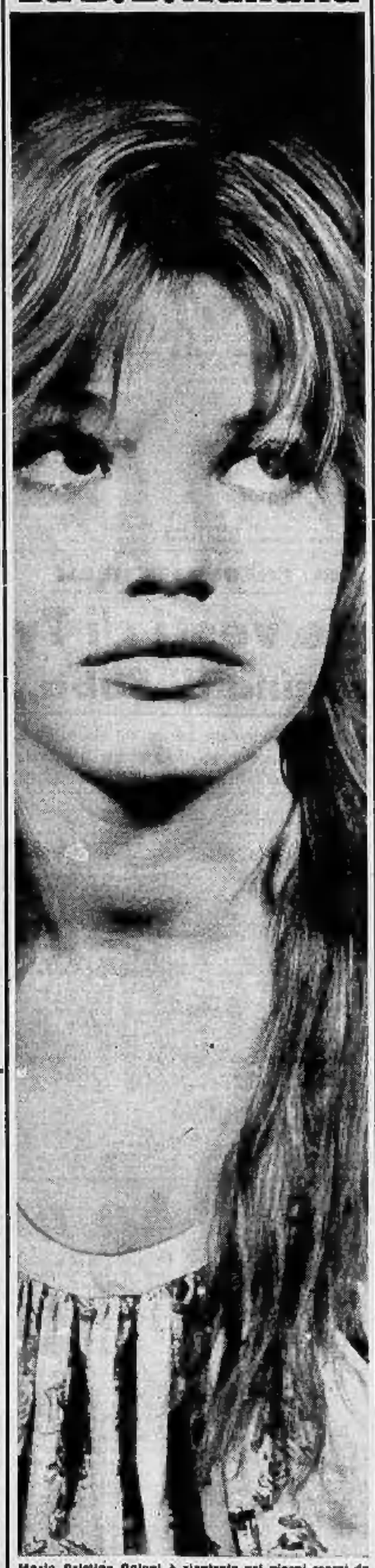


L'imperatore dell'Iran, accompagnato dall'ing. Mattei e dagli altri dirigenti dell'E.n.i., si è recato ieri mattina a San Donato Milanese. La visita dello Scià alla Città del Metano, cominciata nei laboratori dell'Agip mineraria, è proseguita nei laboratori dell'E.n.i. (in uno dei quali è stato colto dal fotografo), in quelli della «Somiren» e si è conclusa nella sede dell'Agip nucleare. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Incontro di «catch» fra due nani

All'inaugurazione della stagione di lotta libera, il pubblico di Monaco ha potuto assistere a un eccezionale incontro di «catch»: il nano Ivan il Terribile (a destra) ha combattuto contro Pantera Nera

La B. B. italiana



Maria Cristina Galoni è rientrata nei giorni scorsi da Parigi dopo aver partecipato alla lavorazione del film «Quinguette» a fianco di Jean Claude Pascal. Maria Cristina, diciottenne, figlia del noto pittore milanese, non è ancora popolare tra il pubblico perché i film da lei interpretati sono stati ultimati solo in questi ultimi tempi e non sono stati ancora proiettati sugli schermi italiani. La nuova stella nascente richiama un po', come tipo, il «formato B. B.»

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, lavatoi. Bonino, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340
ARREDATE!! Casa del Mobile, Bagno angolo Rattini, camere mogano 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Rateazioni. 2774
ARTISTICO arredo veloci quadri ceramiche vendo causa trasferimento. Telefonare 854-009 ore 8-10. L1021
ASPIRAPOLVERE CGE occasione causa nuovo vendesi. Telef. pasti 33-072.
BANCHI bar modelli recenti pronti, poltroncine, arredamenti completi. «Arte», Cuneo 3. 6378
BENOTTO liquida mobilio ufficio mercenario ufficina, via Cardinal Massaia 116.
CAMPAGNA? Troverete ogni scelta mobilio adatto, economico, via Digna 17, fondo Asse. 276
CAUSA apparto privato vendo privato mobili stile, soprammobili, tappeti. Telefonare 85-625. L3698
CAUSA partenza nuovissima stile inglese armadio quattro porte, cucina, pranzo ottimo. Telefonare 762-645 10046
CAVIGLIOLI, Nizza 5 grande liquidazione apparecchi nuovi ed usati: registratori originali americani L. 30.000, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, tessuti, cucine, tendine, Prezzi convenientissimi. 14533
CONTANTI compero abiti scarpe maglieria uomo, donna, ragazzo. Tel. 775-582
CUCCIOLI collie (lassy), bassotti, barboncini, terrier (bellissimi giovanissimi, cedesi). Telefonare 43-643. F6089
CUBICI 14x80 15x100, 14x100 semicubico occasione) consegna subito. Telefono 41-650. 348374
ELETTRODOMESTICI, televisore, radio, macchina cucire. Vasto assortimento. Prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Nizza 41. 9018
FALEGNAME tavolo bellissima cameretta letto nuovo 120.000, guardaroba 15.000. Telef mattino 321-918. F6087
FOTOGRAFICA Rolleiflex, binocolo zoom, privato assume. Scrivere cassetta 2079 API, Torino. 348528
GARIBALDO autotrasporti marci volumi-nose mobili magazzinaggi personale, città provinciale. Telef. 712-680. 12078
GARRARD: se siete in possesso di giradischi e incuranti di questa marca, presentarlo presso l'Assist Radio, via Barlaam 2, la Testina speciale che vi permetterà di ascoltare al vostro apparecchio il suono stereofonico. Se vostro desiderio, presso il nostro negozio vi sarà possibile anche una dimostrazione di prova.
GRANDI mobili sempre pronti per ogni genere stile veramente vantaggiosi. Scrivere cassetta 30 A, API, Milano.
LAVABIANCHERIA Lastar produzione leggermente superiore. Chiedetevi una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 37. Telef. 272-859.
LIQUIDIAMO macchina scrivere calcolatrici causa cessazioni, garanzia assoluta. Telefonare 53-067. 16813
LUSSURIA pranzo con tavolo marmo, rotondo, vendo. Tel. 83-816.
MACCHINE maglieria «Standard» e «Diamante» nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 77. 12541
MACCHINE maglieria «Singer» e «Diamante» nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 77. 12541
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni tempo vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4146
MAGLIERISTA cerco macchina Dubied 8/50 semiusata. Telefonare 295-475.
MAGLIERISTE! Quasi è la migliore pubblicazione apparecchi nuovi ed usati: rettilineo originali americani L. 30.000, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, tessuti, cucine, tendine, Prezzi convenientissimi. 14533
MAGLIERISTE! compero abiti scarpe maglieria uomo, donna, ragazzo. Tel. 775-582
MAGLIERISTE! Da Orlando, casa delle macchine per maglieria e sacchi: trovate migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649
MOBILI «Cestabella», vasta esposizione, garanzia, luoghi artistici, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casamarina», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate, cambi, visitatori. Tel. 21-105.
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione Bonino, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340
MOBILIFICIO Bilancini, Torricelli tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate coraggio apoi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482
MOBILIFICIO «Minatori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 19 (Borgo S. Pietro, Mercatini). Vasto assortimento camere 85.000, lineli 58.000. Facilitazioni. 6629
MOBILIFICIO Rocca, Bertholet 16. Matrimoniali 90.000, sole, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, soli, poltrone letto 10.000. 7714
OCCASIONE, macchina maglieria 12/100, 12/70. Telefonare 603-065. F5774
OCCASIONE vendesi pelliccia castoro. Telef. 554-351. 09824
OCCASIONE vendo soli letto come nuovo visibile. Via Benevagienna 4. L3001
OCCASIONISSIMA macchina maglieria 10-80 avendo per cessata attività. Telefonare 683 873. 316854
PALETOTS, valigeria signora, segretissimi, modernissimi, 14-16.000. Borgaro, Nocetti 64. 559
PELLICCE, giacche, colli, occasioni. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31 (passeggio). 01043
PELLICCE, maestra, colli occasione. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31 passeggio. 03102
PELLICCE occasione macchina vendo, facilitazioni. Gioia, via Massini 38.
PELLICCERIA Bonello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite Persiano Bukara e Persiano Breitschwanz da lire 350.000 a 360 mila. Castori e castorini nelle tinte di moda, ricche confezioni sui nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti visitateci
PELLICCIA cedesi lunghissimo vendo. Telefonare 32-436 347004
PELLICCIA montonel marrone vendesi L. 50.000. Telefonare 683-265. 89411
PELLICCIA persiano 60.000, camp 20.000, collo visone lupo 8000. Telefonare 535-067. F5870
PELLICCIA lunga persiano nuova bellissima vendo 65,000. Scrivere cassetta 4220, API, Torino. L1561
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Crippa, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Herbstein.
PIANOFORTI Ducrando, via Lagrange 2, telef. 556-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI Schiemmerr, Seiler, Feurich, Rudinoff, Ascoli, Zachariello, Cremona vendo usati. Via Alberto Capellaro, telef. 83-344. 14858
PIUMA d'oca e di gallina vasta compra. Telefonare 763-127. L2951
PRIVATA vende mantello visone taglia 46 come nuovo. Telefonare 43-697.
PRIVATO trasferisce vende privato camera letto ottima, alba, Roy, corso Rosselli 91. L1473
PRIVATO vende camera pranzo nuova. Telef. 558-706. 39510
PRIVATO vende camera pranzo rinascimento-mastricciniaglio bracco, singola armadio. Telefonare 530-825. 89642
PRIVATO vende macchina cucire da corso. Telefonare 538-354. 30631
RADIOGRAMMOFONO con magnetofono Marelli usato vendesi occasione. Telefonare 670-856. 347000
SANTA vende blocco cappotti pelliccia peruviana, altra castoro, Tel. 650-304.
SCAFFALI legno grandi, stufe carbone occasione vendonsi. Telefonare 590-422.
SEDIE, sedie il più grande assortimento. Rossi, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13390
SOGNIAMO cantine solai fogli qualsiasi reclame pagando massimo. Telefonare 762-157. 317728
Si ricambia biancheria per casa a domicilio. Recasi ovunque Tel. 758-066.
SMOKING light taglia 50 come nuovi vendo, macchina scrivere Underwood, alti scarponi numero 36. Telef. 586-456 ore pasti. 316817
STENDO camere letto noce, lavoro, 170.000; tinello 48.000. Telef. 882-396.
TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendosi direttamente all'ufficiale Valdocchi, via Lagrange 2. 7226
TELETTORI, inventori, cuscini, frigoriferi, radiogrammofoni, lavabiancheria, grandi novità, facilitazioni, riparazioni. Cambi, vendo. Ricco, corso Vittorio 36. 14501
TENDE camera letto, pranzo, lampade cucina (radiorimorchio. Telefon. 892-939.
VENDO lavatrice LUX e cucina gas Triplex Fiammetta. Telefonare 54-600.
VICTORY, pellegrine, oggetti regalo, per il vostro Natale, via S. Fruttuoso, d'Assisi 37. Telef. 534-117. L1086

La bella Angelica

Inevitabile arresto

XVIII. — *In rotta con il marito, il consigliere al Parlamento Claudio Tiquet, in bella Angelica lo tradisce con il capitano conte di Montgeorges. Con l'aiuto del suo amante in seconda, il portiere Moura, Angelica compie due tentativi per sbarazzarsi dello sposo opprimente e detestato, che falliscono entrambi. Il terzo complotto è organizzato con ogni cura e coinvolge un gran numero di complici. E questa volta i sicari lasciano il consigliere sul terreno, ferito da due colpi di pistola e da numerosi colpi di spada; ma questi riesce a sopravvivere e accusa, come mandante dell'aggressione, la moglie. Però non esistono prove ed allora la polizia manda un falso mandato ad arrestare Angelica di un imminente arresto, invitandola a fuggire: ella sospetta il tranello e si rifiuta.*

E' per non confessarsi colpevole che Angelica Tiquet ha rifiutato di andare a porsi in salvo all'estero. Ma, in fondo al cuore, se non lascia Parigi è per non allontanarsi dall'uomo che ama con la più viva passione che si possa concepire: il conte di Montgeorges. I pericoli che da tutte le parti minacciano Angelica scompaiono ai suoi occhi quando pensa che potrebbe perdere l'amore del bel capitano. Dopo che la notizia dell'attentato si è diffusa ovunque, Gilberto Galmyn, conte di Montgeorges, non si è assolutamente fatto vivo con Madame Tiquet. Ella se ne è molto inquietata. Cerca di tranquillizzarsi tenendo presente che, per orgoglio, ha sempre attenuato, parlandone al suo amante, le persecuzioni che le faceva subire suo marito. Quindi come potrebbe nascere un minimo sospetto in Montgeorges? Rassicurata un po' a questo proposito, Angelica tenta di calmarsi anche nei confronti di Moura. Ella non può, senza commettere una grave imprudenza, mettersi d'accordo con lui, che non abita più nella casa. Ma se si arresta Moura, l'interesse evidente dell'ex-portiere sarà

quello di tacere, di respingere ogni addebito. Ed ecco proprio che il luogotenente criminale decide di arrestare l'antico servitore dei Tiquet. Angelica apprende con terrore di questo arresto, ma non lascia trasparire la sua agitazione, continua ad affettare una normale serenità. Ella viene a sapere ben presto che Moura, sotto-

posto alla tortura, ha sostenuto fino all'ultima di non sapere assolutamente niente. Nessuna prova dunque contro Madame Tiquet, che riprende a sperare. Ma il 13 aprile, cinque giorni dopo l'attentato, Madame de Sommyville accorre da Angelica e le annuncia: «Sono venuta a sapere da una fonte sicura che il luogotenente criminale Defita sta per venirvi ad arrestare da un

momento all'altro». Angelica si sforza di non mostrare alcun turbamento. Si limita a scrivere in fretta una lettera per Montgeorges, che affida a Madame de Sommyville. Appena in tempo! Ecco Giacomo Defita che, scortato da numerosi arcieri, fa un'irruzione nella casa di Madame Tiquet. «Signora — dice Angelica al suo antico ignominante — avrete potuto fare a meno di condurre uno così numerosa scorta. Non bisognava credere che facessi difficoltà a seguirvi!...». Molto padrona di sé, Madame Tiquet domanda che si appongano, dinnanzi a lei, i sigilli alla sua casa, e per la sicurezza delle cose che vi ci sono». Poi, avendo fatto venire suo figlio Claudio Augusto, gli dà del denaro, lo abbraccia e gli dice: «Non inquietarti. Non tarderò a tornare accanto a te...»

SEGUE: Il soldato di Saint-Jean

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua dal pag. 5)

PRIVATO acquisterebbe da privato 500 C ultimo. Telefonare 262 705. 109491
PRIVATO compera da privato nuova 500 tipo normale, Telefonare 361 576 ore 20.
PRIVATO vende Lambretta 1952 TV veramente perfetta 375.000. Telef. 295 621.
PRIVATO vende o permuta 1100 mod. 56 perfetta. Telefonare 524-870. L1822
PRIVATO vende o permuta 1100-103 6 mesi lussuosissima personale. Telefonare ore pasti 691-836. 109497
PRIVATO vende causa cinque 1100-103 gas liquido motore rivisto, bellissima 19.
PRIVATO vende privato «600» 4 mesi 4 persone macchine perfetta originale. Telefonare 748 084. 13731
PRIVATO vende «600» bellissima '58, Radio mesi proprietario. Tel. 780 614.
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi appena nobile, Telefonare 777-291. 109476
PRIVATO vende 1100 lussuosa prestazione nuova da vedere. Telefonare 736-818.
PRIVATO vende 500 C cabina, km. 3000. Telefonare 20-092. L2024
PRIVATO vende 1100 come nuova, colore grigio chiaro. Telef. 520-841.
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi, 600 '56, bellissima. Telef. 20 689. F5745
RATEALMENTE vendo cambio auto-crema 1400 nuovissima, motore rodaggio. Telefono ore 882 076. F6085
RIMORCHIO Adige due assi portata 10q completi con ammaraggio vendesi. Telefonare 260 265/7. 309503
RONEO Imperia 1956, unico proprietario, commesso, Cavalieri, Brescia 18, telefono 20-802. 11382
SALONE Alfa, M.G., Auto Union, Morris già esposti, in prova per pochi giorni. Piccoli 14.
TRABALDO, Sesto 4, assortimento accessori motori Diesel camion richiedeteli direttamente, Ingrassaggi per modifiche.
TRABALDO, Sesto 4, carriera Milano, ricambi originali autocarri molta benzina italiani esteri. 316564
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per auto e applicazioni, tubi flessibili speciali brevettati per idraulici, via Borgaro 1. Telefonare 220 242. 12242
VENDESI autobus belvedere, Tel. 83 031
VENDESI 600 mesi sei. Telef. 681-942.
VENDO bellissima perfetta 103, 6 mesi, Telefonare 332-968. 15897
VENDO giardinetta metallica buon stato, doppio Ambrosio, via Saluzzo 19.
VENDO, autocarri, furgoni Appia '57, 102 '53-'54-'55, Aurelia B 12, camion-cino 7 ql., cumulativo Ardea cassa nuova, ed 600 Appia. Via Servais 53, tel. 761-326
VENDO 600 7 mesi, via Figlie Militari 1. Telef. 683-582.
VENDO furgone 10 ql. perfetto. Telefonare 81-114.
103 tenale evidente garantito vendesi 650.000, 500 C giardinetta unico proprietario perfetta, garanzia, vendesi 150 nella Massena 40.
103 101.000 batteria gomme nuove 37.000 ultimo mod. vendo. Franchi 81.
500 C furgoncino modificato vendesi ultimo ragionevole vendo cambio. Telefonare 382 078. F6081
500 C ultimo, radio, tromba, perfetto motore, vendo bellissimo, Vercelli 111.
500 C giardinetta legno perfetto ordine privato vende, Via Sesia 26. 85804
600 bellissima occasionale 370.000 giardinetta metallica 320.000 vende. Telefonare 298-540.
600 display pel mese terminalizzazione chilometri ottima vendesi. Tel. 73-865. Torino. 89082
600 coupé Vinti da immatricolare occasionalissima vendesi permutasi. Massena 40
600 mesi sei km. 6000 vendo. Largo Tesorna 23, pasticceria. 346870
a 600 a mesi 8 assumo cessaz. km. 6000 vendo. Telefonare 220-629. M7752.
600 mesi sei come nuova vendo. Telefonare 350-068. 89006
600 sei mesi come nuova vendo, Telefonare 680-082 ore pasti. M7823
600 sei mesi assicuri come nuova, privato vende a privato. Tel. 755-080
600 revisionata km. 5000 8 mesi vendesi telefonare 385-214 pasti. 346003
815 N a benzina rodata, come nuova, sei 600 Appia. Via Servais 53, tel. 761-326
1100 bellissima occasionale 370.000 vendo. Telefonare 298-540.
1100 103 L, 10 quintali R1H, R4H, 7 quintali, corso Giulio Cesare 36. 13258
1100 km. 3000 7 mesi vende privato. Telefonare 383-522. L3406
1100 T, casalingo 6 posti, perfetta efficienza, vendo. Telefonare 534-053 L1725
1150, bellissima cabina, cassoni sponde ribaltabili di grande portata, centro sinistro inversione. Prove, dimostrazioni rateazioni, permute. Capello, Lagrange 17
1100-103 circolare, 6 mesi vendo 540.000 trattabili. Telefonare ore pasti 382-633.
1100-103 bloccato sei mesi 6 mila chilometri vendo a privato. Tel. 698-686 ore pasti. F5060
1400 causa 800.000, 600 540.000, 1100 spider 125.000, Topolino 60.000, lecito, locatario. Po 43. 347068
1400 B, Pininfarina, cilindrata, 103 familiare, 103 TV, Aurelia G. T., assortimento 100, 600, 500 C, Gallieri 35.
315.000 vende a «600» km. 3500, visibile dopo ore 17, Tel. 370-388.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO Vespe, Api, tutti 1958, vendiamo, cambiamo, compriamo. Vasa, corso S. Maurizio 33. Telef. 81-144.
ACCETTASI, vecchie moto per prenotazioni ultimissimi tipi Gilera. Rizzo, Brescia 44. Tel. 779-519. 14823
BANCA di motivo anche separati acquistasi occasione. Scrivere cassetta 4238, API, Torino. 89030
BENOTTO liquida motocicletta 150 sport motori Jlo 150 sopra serbatoi ricambio via Cardinal Massaia 116. F5826
MOTO vasto d'ogni marca valutiamo 20.000 permutando nuova Gilera mese novembre. Ginese, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-805. 486
MOTOCARRO ribalta vera occasione assoluta. Telefonare 534-053 L1725
MOTOM (Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-356. Rateazioni, riparazioni, accessori, con garanzia.
NSU 48, 98, 125, 175, 200, ultimissimi modelli. Bonatona 2. 614
OCCASIONE 500.000 vendo motoscafo Guzzi, portata q.li 15, impresa Bielli Emanuel. 89810
VALUTIAMO 30-50.000 vostro motoscafo anche da demolire, permutando questo mese Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 36, via Nizza 38. 6033
VENDO Ape '57. Telef. 559-434.
VENDO occasione Gilera 500 perfetto ordine, portata 10 quintali. Telefonare 388-991. F6045
VESPA Ape in prova nuovi modelli accessoriatissimi, rateazioni 6000 mensili, Orvelo, Giulio Cesare 156. Telef. 21-386.
VESPA-Ape, ultimo arrivo, maccia 2% rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio Manhassio, Madama Cristina 70. Telefonare 687-960. 14963
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Italcna Scoiattolo 125, Telefono 332-629. 5891
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Scoiattolo 125, telef. 293-626. 5893

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchine contro si applicano medaglie. Riparazioni garantite. Camarella, Re Umberto 12. Telefonare 46-977. T1068
A perdita massimo agricoltore cedesi azienda. Telefonare 284-852. M8850
ABITI signora come nuovi vendonsi. Scrivere cassetta 4304, API, Torino.
ACCESSORI, acculatori, fanali, occasioni troverete via Silvio Pellico 8. Telefonare 42-398. 482
ACQUISTA bobbine, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 724-948.
AFFARONE poltrona pensante, altra rimessa quasi nuova occasionalissima, blocco abiti, mantelli, vendo privati realizzando. Telefonare 883-467. 316832
AFFARONE vendo mia pompa rubinetto nella pelle. Telef. 520-109 dopo ore 20.
AFFARONE, vendo mia pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.
AFFARONISSIMO artigiano vende mia camera 120.000, camera bianca 100 mila, armadione 6 porte rialzo 120.000, Corso Grosseto 153, cortile. 7910
ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili rustico legno Formica e arredi guardaroba, assortimento mobili in genere. 14140
AMMORTATE mobilier stili barocco, veneziano maggiolini cinesi moderni. Corso Racconigi 124 bis. 88357
ANTICA ritrattista, caricaturista bur, dermanse, meglioli lucciole, specchiera vendo. Telefonare 882-113. F5790
ANTICAMERE con consolle durata tecnica eleganza maggiolini armadioni bracco ed emeriano nuovissimi modelli lavori su misura. Corso Racconigi 124 bis.
ANTICHI tappeti Bukara quadri autore brillantini vendo privato. Telef. 48-800.
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie (anche due) liquidasi. Lotz Aste, Cuneo 17. 376
APPROFITTATE. Per cessata attività vendo a privati rimanenza camera letto sala pranzo, facilito pagamento. Telefonare 878 871. L1193